

# DEDALO

Quindicinale di informazione a diffusione regionale

n° 8 Anno IV 15 aprile 2005

www.ennadedalo.it  
dedalo.enna@virgilio.it  
tel./fax 0935 20914  
COPIA OMAGGIO

Sicilia

## I MAGNIFICI 7 Sindaci



**ENNA - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005** I nostri servizi alle pagg. 8-9-10-11

**REGIONE:**

Lo stretto di Messina:  
il ponte che no s'ha  
da fare

pag. 30

G.U.R.S. n° 12  
del 25 marzo 2005

pag. 32

**PALERMO:**

Approvato il Piano  
Triennale

pag. 35

**CATANIA:**

Italiani bocciati all'esame  
di "cultura"

pag. 36

**CALTANISSETTA:**

"Conosci il tuo museo":  
conclusa la IV edizione

pag. 37

**ENNA:**

Mercoledì Santo che  
spettacolo!

pag. 14

ENNA - QUI TROVI DEDALO

### Enna Alta

**Pizzeria Planet Pizza**  
PIZZERIA  
FAST-FOOD  
Cassa  
P.zza S. Maria del Popolo  
Servizio a domicilio  
0935 501070

**Tabaccheria Di Duomo**  
TABACCHI  
Caffè  
Rivierche  
A. Diavola Di Dio Poma  
Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871

**Bar del Duomo**  
di Mario Trapani  
Gelateria  
Tavola calda  
Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 24205

**Pasticceria-gelateria-tavola calda Pasticceria Dell'Arte**  
di Servizio e Rifornimento  
Via VIII. Emanuele, 148 - Tel. 0935 50046

**BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLA CALDA Gino Madonia**  
Via Ottavio Catalano, 84 Enna  
Tel. 0935 25660

**F.lli CARUSO**  
TAVOLA CALDA  
Via Lombardia, 21 Enna

### Enna Bassa

**L'Incontro**  
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa  
Tel. 0935 29280

**Modaitalia**

**Salvatore Grillo s.r.l.**  
cartoleria e lubrificanti agricoli ed industriali  
prodotti petroliferi per riscaldamento  
stazione di servizio Enna bar tabacchi  
Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel. 0935531421

**NATI**

**Caffè del Centro**  
P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935 22088

**Il Dolce**  
di F.lli. Casano  
P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935-24018 - Enna

**BAR SAIS**  
Viale Diaz - Enna

**ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR**  
Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa  
Tel. 0935 29245

**Nancy Shop**  
Merceria, Moda Intimo. Oggettistica  
Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa  
Tel. 0935 531338

**PASTICCERIA-GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA**  
Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212

**MEDITERRANEA**  
Enna  
Via Montebello, 59 - Enna  
Tel. 0935 511622

**MANETTA**  
Via R. Chiaromonte, 18 - Enna - Tel. 0935 3622

**PANETTERIA 2000**  
di Comito Enrico  
P.zza A. Da Messina Enna Bassa  
Tel. 0935 29350

**Olimpico**  
Enna bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel./Fax 0935 41340

**Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000**  
Via Roma, 288 Tel. 0935 501205

**Q&I RIFORMENTO**  
di DI MAURO BIAGIA  
Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37755

**Sima Cityper**  
Via degli Astronauti Enna  
Tel. 0935 501312

**Enna Mercato**  
ENNA BASSA - C/o S. Lucio Tel. 0935 531245

**HOBBY ZOO**  
Barrafranca: Via San Bernardo, 2/5 - Tel. 0934 447319  
Enna: Compl. Ennadue Pal. 18 - Tel. 0935 533656  
Caltanissetta: Via Leone XIII, 16/E - Tel. 0934 507359

**FITNESS CLUB MONDIAL**  
Enna, via Pergusa - C. da Pisciotto  
Tel. 0935/10101

**Bellegra della Carne**  
di Gregorio Alvano  
Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935 510265

**maxisidis**  
Via della Regione Siciliana Enna  
Tel. 0935 500900

**DI MAGGIO**  
Bar - Pasticceria  
Gelateria  
Tavola Calda  
P.zza A. Di Masina, 2/4 - Tel. 0935 29241 - Enna Bassa

**ROGA**  
Compl. Ennadue  
Enna Bassa  
Tel. 0935 41555

**Napoli**  
Via Candrilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

**Caffè Empire**  
Via Libertà, 16 Enna

**Biscottificio**  
di Salvatore Spalletta  
TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE  
Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 2427

**Officina dell'immagine**  
Enna Bassa

**San S. Lucia**  
Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935 41208

**TAVOLA CALDA di Favone Paolo**  
Enna, Via Marziale S. Antonio Tel. 0935 24994

**CONEDUIZIA**  
Enna  
Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240

**TABACCHI Chiosco Bar**  
di Sebastiano Cammarata  
Via Trieste, 16 Tel. - 0935 24109 - Enna

**L'EDICOLA**  
di Giarrizzo Sandro  
Via Unità d'Italia Enna Bassa  
Tel. 329 0092577

**punto frutta**  
con prod. proprio  
di FAVONE DANIELA  
Cell. 328 1572603

**Salumeria Mille Sapori**  
VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI  
Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059

**LABORATORIO PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERBICELLA**  
Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501005 - Enna

**sunia**  
Via Carducci, 16 - Enna  
Tel. 0935 519120  
Fax 0935 519104  
E-mail: luscavu@tin.it

**FRANCESCO**  
Parrucchiere per uomo  
Via Libero Grossi, 4C Enna Bassa  
Tel. 333.8973071

**PANIFICIO**  
Bernunzo Luigi e Figli  
Via E. Romagna-Tel. 0935 531003-Enna Bassa

**university Libreria**  
Enna - Via S. Agata - Tel. 0935 505 404

**SCARLATA**  
Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935 26507

**COIFFEUR**  
Dello Spedale La Paglia Antonio  
Via Roma, 376 - Enna

**Café de Paris**  
Bar - Pasticceria - Tavola Calda  
Gastronomia - Gelateria - Mini Pub  
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20489

**BAZAR**  
Via Pergusa - Complesso Enna 2  
Tel. 0935 633626

**Ristorante Ariston**  
Enna - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038  
chiuso domenica

**Ventuno Viaggi**  
agenzia di viaggi e turismo  
Enna - v.le IV Novembre, 60  
Tel. 0935 53014  
Fax 0935 510746  
www.ventunoviaggi.com  
e-mail: ventunoviaggi@tiscali.net

**CNA**  
Enna  
Via Villadoro, 11  
Tel. 0935 502260  
Fax 0935 500686

**Magazzini BASILE**  
Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935 20733

**YESVI UNIVERSITARI**  
Enna Bassa  
Via Michelangelo, 21  
Tel. 0935 41560

**Bar Sorrento**  
di Sotera Giovanni  
casetta per compleanni  
Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25630

**Basile**  
Via IV Novembre, 60 ENNA

**SPORT**  
Viale IV Novembre  
ENNA

Iscrizione al ROC  
Registro degli Operatori  
della Comunicazione  
n° 10884

**Parrucchieria Stella**  
Enna Bassa - Complesso Ennadue  
Tel. 0935 531898

**MARICO**  
PARRUCCHIERA PER DONNA  
Via Catalano, 55 Enna - Tel. 0935 503434

**GRANDE ALBERGO SICILIA**  
www.bottehiciclarenna.it  
Tel. 0935 500050 Fax 0935 500488

**Colori**  
Via Roma, 350 - Enna - Tel. 0935 501027

PERIODICO ASSOCIATO

**Pergusa**

**tavola calda EUROPA**  
Pasticceria  
Via IV Novembre Enna Tel. 0935 374497

**Chocolat**  
Bar - Tavola Calda  
Pasticceria - Gelateria  
di Morgana  
& Cammarata s.n.c.  
P.zza VIII. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 501184



**Hotel Riviera**  
Tel. 0935 541267 Pergusa

Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l.  
Direttore Responsabile: Massimo Castagna  
Impaginazione e grafica: Agnese Vulturo  
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro  
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002

Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Villa Giulia**  
Villaggio Pergusa n° 151  
Pergusa (En)  
Tel. 0935 540045  
0935 540050  
Fax 0935 540051

# DEDALO *Enna*

## C'è... che pende, c'è... che cade

Lasciamo da parte, per un momento, le condizioni della viabilità della città di cui abbiamo scritto e riscritto, che intanto, sono certamente migliorate dopo la conferma che anche l'amministrazione straordinaria ha preferito la "soluzione del cucchiaino", riempiendo le buche con l'asfalto, che, almeno consente di circolare a sobbalzi invece di attraversare guadi. Sottoponiamo alla attenzione pubblica due casi di grossolana negligenza, che, nel loro piccolo, sono state notate e segnalate da alcuni cittadini e lettori.



La fontanella di Piazza Europa



Attenti ai fili

In piazza Europa, alla base della scalinata che porta al Santuario omonimo, era collocata una fontanella, d'acqua ovviamente, usata specialmente dai ragazzi che, della piazza, hanno fatto il loro campo di calcio, non potendo andare altrove, e non stiamo a tornare sull'argomento degli spazi riservati ai nostri giovanissimi. La fontanella, da alcuni giorni, giace sradicata al suolo, nell'indifferenza più totale, fatta eccezione proprio per quelli che

utilizzavano: i ragazzi. Ci sembra poca cosa, chiedere a chi di competenza, di fare un piccolo regalo alla comunità dei giovani utenti, rimettendola in funzione. Per quanti camminano prevalentemente a piedi ed hanno superato il metro e cinquantina di altezza, e assicuriamo di avere constatato di persona, segnaliamo che in via Roma, all'altezza di piazza Bovio, camminando sul marciapiede di sinistra in direzione Piazza Balata, dall'angolo dopo il quale c'è un

esercizio commerciale "asiatico", pendono letteralmente dal traliccio posto a circa due metri di altezza dalla strada, due fili di natura sconosciuta. Elettrici, telefonici, coassiali, poco importa la natura dei fili pendenti, facciamo attenzione i pedoni, perché il rischio è commisurato alla loro altezza.

Come, quando e perché sia accaduto, non ci è dato sapere, chi di competenza lo stiamo informando, non ci resta che aspettare e, come sempre, sperare.

Giusi Stancanelli

## Carcasse solide urbane

Proprio di fronte all'avveniristico nuovo ospedale di Enna, resta indisturbato, ormai considerato patrimonio dell'umanità, lo scheletro di una vecchia struttura mai completata, l'area circostante, considerata pericolosa, è stata transennata e resa inaccessibile, ma di questo enorme gigante decrepito, fonte ormai solo di bruttura paesaggistica, non si capisce che farsene.

L'anno scorso circolava la voce consolatoria dell'imminente abbattimento, ma da noi si sa: "dal dire al fare c'è di mezzo... La politica", così sotto gli occhi di tutti, ancora oggi, e ormai da più di vent'anni, ecco stagliarsi al cielo non una, ma ben due imponenti strutture abbandonate, un accanto all'altra quasi a farsi compagnia. Si è verificato, infatti, manco a farlo apposta sempre nella stessa zona, che una ditta pri-

vata lasciasse irrealizzato un palazzo immenso, che fa bella mostra di sé proprio al centro del panorama, ma in questo caso, si fa per dire, solo da dieci anni.

Se è vero che il nuovo ospedale rappresenta vanto di modernità, così ci hanno detto, perché nessuno si occupa di smantellare questi mostri? Vi immaginate se al posto degli inutili reperti venisse realizzata un'area verde, con prati, panchine, piste ciclabili, giochi per bambini e qualche gazebo?

Meglio non sognare, e sperare che quantomeno si provveda all'abbattimento, che rap-

## E ... DUE

La libertà d'informazione, acquisisce un nuovo adepti, in persona del Sig. Cristiano Pintus, che con delibera del Consiglio Regionale dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, il 18 febbraio scorso è stato iscritto all'albo dei Giornalisti di Sicilia. Anche il collega ed amico Cristiano, collabora alla realizzazione di Dedalo sin dal primo numero. I migliori auguri da tutta la redazione, nonché quelli del Direttore Massimo Castagna, al neo giornalista di oggi, in attesa dei prossimi futuri compagni di cordata cui passare l'ideale testimone.

Cristiano Pintus



Giusi Stancanelli

## Divieti di sosta: tanti e abusivi

Parcheggiare le proprie vetture in città è diventato un'ossessione per tutti. Questo è quanto emerge dalle ripetute segnalazioni di cittadini che hanno, tra l'altro, interessato la nostra redazione per la presenza di numerosi segnali di divieto di sosta a loro avviso del tutto abusivi.

Sembrirebbe, infatti, che i cartelli di divieto di sosta in oggetto sarebbero allocati in centro, così come in periferia, dove proprietari di garage fanno proprio lo spazio antistante la propria saracinesca, esponendo cartelli di divieto di sosta che alla luce di quanto dichiarato non hanno alcun valore legale.

Ma come ci si rende conto se il cartello di turno è legale, quindi da rispettare, o abusivo, quindi da potere ignorare serenamente?

Un cartello di divieto di sosta legale deve riportare il numero di immatricolazione e la data di rilascio del permesso comunale. Chi sosta innanzi a questo cartello commette quindi una infrazione.



La fotografia del passo carrabile pubblicata, riporta un divieto di sosta illegale: questo perché non riporta alcun permesso comunale. Chi sosta innanzi a questo cartello, quindi, non commette infrazione.

Il proprietario del garage rischia lui stesso di pagare una multa salatissima per avere esposto un cartello falso.

Giovanni Albanese



La struttura da smantellare

presenterebbe un bene per tutti, non solo per gli abitanti di Enna bassa, ormai rassegnati alle cose che vanno così... Ma per chiunque si trova a passare da lì.

Fabio Marino



#### da Dedalo n°19 Anno I del 30 Novembre 2002

**Via Sardegna.** Andando verso le aiuole spartitraffico della foto sopra, noterete che la sede stradale nella curva, che porta alle palazzine sopra Via Sardegna, ha subito una specie di prolasso: in pratica c'è un dislivello di svariati centimetri che ha completamente sbriciolato il bordo del marciapiede e dvelto la cancellata che contorna lo stesso, come se la zampa di King Kong vi si fosse "posata". Che cosa sta succedendo, anzi, che cosa sta cedendo? Aspettiamo con ansia di saperlo.



#### da Dedalo n°19 Anno I del 30 Novembre 2002

**Enna Bassa.** Segnaliamo per la terza volta (record) le condizioni di queste due aiuole spartitraffico alla confluenza tra Via Sardegna e Via Unità d'Italia. Ricordiamo che la zona è tuttora priva d'illuminazione e che le due aiuole sono ricoperte di erbacce e quasi prive di cordoli che le delimitano. Proponiamo ai concittadini di Enna Bassa, di accendere una fila di candele ai bordi delle aiuole, per la notte, e di piantare ciascuno un alberello dentro le aiuole, almeno, di giorno si vedono; proponiamo altresì, ai nostri amministratori, di... piantarla di far finta di nulla.

### da Dedalo n°20 Anno II del 15 ottobre 2003 San Pietro e i suoi vincoli

Mettiamo piede nel quartiere in una bella giornata di sole, un profumo intenso di panni stesi al sole ci segue per tutto il tempo, con un pò di retorica diciamo che ci ricorda l'infanzia. La prima impressione è quella di entrare in una kasbha: vicoli che si intersecano gli uni con gli altri, estremamente puliti ed articolati su dislivelli diversi, dove all'improvviso si aprono ampie vedute sulle pendici che guardano Enna bassa concedendo un respiro visivo alla ristrettezza dei vicoli. Ampie porzioni di vecchi muri in pietra spiccano tra una casa e l'altra, c'è tanta quiete.

L'amara realtà, da un punto di vista estetico, è la mescolanza di prospettive che stonano gli uni con gli altri, senza un criterio architettonico che invece la venustà del quartiere meriterebbe, l'amara realtà è anche la presenza di un'unica strada di proporzioni tali da consentire lo stazionamento di mezzi di soccorso,

qualora potessero parcheggiare; infatti questo è reso difficile dalle numerose auto che la sera stazionano occupando tutti gli spazi possibili e impossibili creando una vera e propria barriera che isola il quartiere.

La realtà amara sono le innumerevoli buche, i segnali stradali illeggibili perché corrotti dalle intemperie, le cancellate che corrono tra un dislivello e l'altro spesso mancanti e le cui basi sono poco stabili perché pietra e cemento si sono sgretolati. E' realtà la difficoltà a percorrere a piedi via S. Pietro, quella appunto più larga, per gli enormi spazi tra una basola e l'altra che obbliga quasi a saltare da una pietra all'altra per arrivare alla fine della discesa.

### da Dedalo n°17 Anno I del 30 ottobre 2002 Aree attrezzate decenti per ...

Se pensiamo a come i genitori ad Enna vogliono trascorrere il tempo libero all'aperto con i figli piccoli, sfruttando gli "idonei servizi" che il Comune mette a disposizione ci si trova in grosse difficoltà.

I genitori ad Enna non chiedono strutture ludiche all'avanguardia, né tantomeno progetti che realizzino piani pedagogici perfetti. Forse basterebbero dei parchi giochi distribuiti razionalmente nel territorio della città per realizzare quello che tanti bambini ad Enna sognano.

Attualmente le strutture a disposizione le possiamo trovare nella zona di Montesalvo, Valverde e Villa Farina. Per quanto riguarda la zona di Montesalvo, ci sembra che oltre la sporcizia che caratterizza l'area e la pericolosità del selciato, le strutture ludiche sono ormai vetuste e quindi inadeguate. A Valverde troviamo un'area attrezzata ma con strutture inconsistenti e vec-

chie. Il massimo dell'inadeguatezza viene raggiunta alla Villa Farina dove il "parco giochi" presente risale a molti anni fa. Attualmente esiste uno scivolo completamente rotto e una struttura arrugginita. Evitiamo di fare altri commenti sull'inesistenza o inconsistenza di strutture simili a Pergusa e a Enna Bassa.

Ma allora ci chiediamo: perché non creare luoghi di incontro per i bambini, perché non vedere nel gioco dei bambini le basi di uno sviluppo sociale in una società che oggi rischia sempre più di far crescere le nuove generazioni chiuse a casa o obbligate a stare davanti la TV?

I luoghi non mancano: la Villa Torre di Federico e la Villa Farina hanno degli spazi predefiniti dove poter realizzare delle strutture ludiche. Così come ad Enna Bassa e Pergusa.

Ci chiediamo, cosa costa prevedere in un bilancio comunale una spesa finalizzata all'adeguamento di spazi adibiti al gioco? E' veramente così difficile pensare che anche i bambini possono porre le basi del loro futuro socializzando, non solo a scuola, ma in quei pochi spazi verdi che la città offre?

Lo stesso Statuto Comune di Enna prevede la salvaguardia dei diritti dei minori attraverso l'erogazione di idonei servizi, ricordando i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale, la quale prevede al fanciullo il diritto di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età...

Non togliamo dunque ai bambini il diritto di giocare e diamo loro la possibilità di crescere insieme, sfruttando la presenza di parchi gioco che possano diventare luoghi di crescita e confronto.

**Massimiliano Cantalupo**



Via San Pietro

Tutto questo lo dice lunga sulla serie di interventi di cui il quartiere avrebbe urgente bisogno, considerato che i residenti non devono e non possono andare avanti a forza di dignitoso silenzio, mentre le urla e gli strepiti fanno sempre più parte delle "stanze dei Palazzi di Città".

**Giusi Stancanelli**



**E IL MOMENTO DI PRENOTARE  
LA VOSTRA LISTA DI NOZZE?**

**Venite a scoprire i vantaggi che  
vi offriamo per darvi sempre il meglio.**

**FUORI DAGLI SCHEMI?**

**NON SIETE ANCORA PRONTI PER IL GRANDE PASSO?**

Open Space per cominciare la vostra vita a due vi propone  
"FORMULA DUE", con soli 1000,00 Euro acquistate tutto  
quello che vi serve per iniziare la vostra vita insieme.

**Tantissimi oggetti belli e di alta qualità:**

Piatti per 6, Insalatiera, Caffè per 6, Colazione per 2, Posate per 6,  
Bicchieri per 6, Batteria da cucina Gaia Lagostina 11 pezzi, Bistecchiera,  
Padella 22, Padella 28, Set 4 mestoli, Portatovaglioli, Set 4 barattoli,  
2 Antipastiere, Caffettiera Lolita da 3 tazze, Formaggiera, Set Menage,  
Vassoio, Tagliere legno e Asse da stiro Foppapedretti... e in più  
in Omaggio la nuova pentola a pressione con cestello "Gaia" Lagostina.

***Per la vostra lista di nozze scegliete Open Space  
e non pensate ad altro che a voi due.***

e tu che casa vuoi?



Enna: Via Roma, 399/401

Tel. 0935-504701



Regione Siciliana



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca



Unione Europea



Università degli Studi di Catania  
Facoltà di Ingegneria  
Dip. di Architettura e Urbanistica



Ist. Tecnico per Geometri  
S. Paxia/Enna



Consorzio Multimedia



Centro Servizi  
Ingegneria Integrata

## BANDO DI AMMISSIONE

### CORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

*(Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)*

L'ITG "Paxia" di Enna, il Dipartimento di Architettura ed Urbanistica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Catania, il Consorzio Multimedia di Valverde (Catania), la società GENESIS S.r.l. di Enna, sotto il patrocinio della Comunità Europea, del M.L.U.R. e della Regione Siciliana, al fine di rispondere alla domanda di figure professionali tecniche di livello medio-alto da inserire nei settori produttivi connessi con le problematiche ambientali

*Organizzano un corso di formazione per*

### SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI AREE A RILEVANZA AMBIENTALE

Cod. progetto n. 1999.IT.16.1.PO.011/3.07/9.2.14/0220

**Obiettivi del corso:** Il corso, nato dall'integrazione tra l'Università, la Scuola Secondaria, la Formazione Professionale ed il mondo del lavoro, persegue l'obiettivo di accrescere le opportunità occupazionali con qualifiche medio alte di giovani e/o lavoratori adulti in possesso di diploma di scuola media superiore e di favorire, attraverso un sistema di crediti formativi, un possibile riscontro nel sistema universitario. È compatibile con l'iscrizione all'università.

**Requisiti di ammissione:** Diploma di scuola media superiore.

**Destinatari:** Saranno ammessi al corso n. 20 diplomati/e, occupati/e o non occupati/e.

**Durata:** Il corso avrà la durata di 1.200 ore, distribuite su 2 semestri, e sarà così articolato:

- 800 ore di lezioni in aula/laboratorio da svolgersi principalmente presso l'ITG "Paxia" di Enna. Sono previste anche lezioni presso gli altri partner del progetto.
- 400 ore di stage presso aziende di elevato profilo ed Enti locali e territoriali, operanti nel settore di pertinenza nella Provincia di Enna, in Italia e all'estero. Hanno già manifestato il loro interesse alle finalità del corso la Provincia Regionale di Enna, l'Azienda Foreste Demaniali, il CUTGANA-Università di Catania e l'Amministrazione Comunale di Piazza Armerina.

**Termine iscrizioni:** 20 aprile 2005 ore 12

Mediante consegna di apposito modulo alla segreteria del ITG Paxia - Via Aidone 24 Enna. Non fa fede il timbro postale - Il modulo è disponibile presso la segreteria della stessa istituzione scolastica o scaricabile dal sito internet [www.cmm.it](http://www.cmm.it).

**Periodo di svolgimento:** L'inizio del corso è previsto per il 6 maggio 2005 con conclusione per il 30 Aprile 2006. **La frequenza è obbligatoria.**

**Sede del corso:** ITG Paxia - Via Aidone, 24 - Enna.

**Selezione:** Qualora le domande dovessero risultare in numero superiore a 20 si procederà a selezione il 21 e 22 Aprile 2005, ore 9,00, presso ITG S. Paxia - Via Aidone, 24 Enna.

Saranno ammessi i primi 20 in graduatoria. Dalla graduatoria si attingerà qualora vi siano ritiri o esclusioni entro il 20% del corso.

**Il presente Bando costituisce a tutti gli effetti di legge convocazione dei candidati.**

**Crediti in ingresso:** Saranno valutati i crediti didattici maturati in ambiti formativi e/o professionali precedenti per favorire percorsi individualizzati o l'ingresso/uscita in itinere;

**Crediti formativi in uscita:** Università di Catania Dipartimento di Architettura ed Urbanistica - Corso di laurea in Ingegneria del Recupero Edilizio e Ambientale, vengono assegnati n. 12 crediti formativi.

**Attestato finale:** Alla fine del corso, previo esame finale, sarà rilasciata una *Certificazione di specializzazione IFTS*, valida nei paesi membri dell'Unione Europea e riconosciuta dal mondo delle imprese e dell'Università. In caso di frequenza parziale o di non superamento dell'esame finale sarà rilasciata *Dichiarazione intermedia del percorso seguito*.

Il programma completo del Corso è scaricabile dal Sito internet: [www.cmm.it](http://www.cmm.it)

**La partecipazione è completamente gratuita ed ai partecipanti sarà fornito il materiale didattico**

La frequenza al corso non interrompe l'anzianità di disoccupazione presso il Collocamento.

Ai corsisti saranno certificate le competenze professionali acquisite, immediatamente spendibili nel sistema delle imprese e delle professioni e verrà riconosciuto un numero massimo di 12 crediti formativi, utilizzabili per la prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Il Coordinatore Scientifico  
Prof. Ing. Paolo La Greca

Il Direttore del Corso  
Prof. Giovanni Russo

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

# Passata la festa...

... gabbato lo santo! Antico proverbio italico che dice tanto e sulla religiosità (?) del popolo e sulla lealtà nel mantenere promesse fatte e dimenticate, appunto, a festa passata. Si sa, promettere è facile, mantenere difficile soprattutto quando pur di ottenere qualcosa ci si spinge al di là di quanto non si possa mantenere. E' nell'animo umano, ma soprattutto nell'animo di quanti che alzano la posta per vincere.

Il tutto, poi, in tempi di elezioni (poco importa quali: dal condominio alla presidenza di uno stato - sic!) e si acuisce spasmodicamente con il risultato di portare il popolo - quello sovrano, a detta di Costituzione - a disinnamorarsi della politica, a non avere più fiducia neanche nel proprio coniuge (se coinvolto) a non recarsi a votare, criticare tutto e tutti non foss'altro che per sfogare una sorta di sordida rabbia che lo avvicina nel constatare quanto non si faccia per il cosiddetto benessere civico.

Scrivo mentre è settimana di passione per la Chiesa ma anche per quanti sono titolati a cercare un candidato sindaco e poi i quaranta da ficcare dentro una lista nella speranza - per alcuni solo tale - di fare un risultato ed amministrare il nostro borgo.

E poiché di nomi ve ne sono tanti, ma pochi certi, posso intavolare un discorso aperto. Tutti pensano che la cosa più importante sia avere un buon sindaco: d'accordo. E per i poteri che il diritto amministrativo gli dà e le nuove norme gli concedono mi sembra corretto che si cerchi persona all'altezza della situazione, oltre che degna di fiducia e capace di rappresentarci in maniera onorevole.

Ma esiste anche il problema del Consiglio. Non si possono mandare a Sala d'Euno persone a cuor leggero. Occorrono cittadini che sappiano "leggere e scrivere e far di conti". Il nostro borgo è capoluogo di provincia (sono convinto che se nel 1926 in una palla di vetro si fosse potuto vedere ciò che ci sarebbe toccato vivere, quel famoso telegramma del 6 Dicembre non sarebbe stato mai spedito!). E come tale ha il dovere di avere un capo dell'amministrazione degno di questo nome. Dal 1860 - Unità d'Italia - ad oggi abbiamo avuto ben 60 capi di amministrazione civica: 21, come tali, fino al 1926; 7 podestà - come venne chiamato durante il periodo fascista (1927/1943) il capo dell'amministrazione comunale - nominato dal governo - che riuniva in sé le funzioni del sindaco e della giunta comunale e che si rifaceva al massimo magistrato del

comune cittadino dei secoli XIII-XIV; e poi ancora 30 sindaci nel periodo dal 25 luglio 1943 ad oggi, più due commissari prefettizi. Di fatto, le persone fisiche che hanno gestito o con i consigli, o da soli, il borgo, sono state 41. Dal primo Grimaldi Arezzo, Barone di Benesiti a Rino Ardicca. E ciò in quanto dal 1943 in poi, vi sono stati ben 6 sindaci che hanno servito per più di un mandato con un record non superato di Paolo Lo Manto, sette volte sindaco. Di essi alcuni degnissimi, altri appena, ed altri ancora che se fossero rimasti a casa sarebbe stato un bene.

Ma il borgo ha anche il diritto di avere consiglieri che pensino con il loro testa e non con quella dei capi popolo di turno (parafrasando mi verrebbe da dire "tempora mutant sed nos - non! - mutamus in illis!"). Occorrono giovani preparati, donne interessate al bene pubblico, persone comunque disponibili a guardare alla loro funzione con estremo rispetto senza curarsi dei loro piccoli problemi (interessi?) personali. Il bene pubblico non appartiene ad uno schieramento o partito o come diavolo lo si voglia chiamare. Appartiene a quanti vivono, operano, e lavorano nel borgo: tutti, nessuno escluso. E tanto "bene" lo si serve con impegno e responsabilità. E non è vero quanto populisticamente viene affermato che chiunque può amministrare una città: è ipocrisia di parte. Bisogna essere vocati al servizio disinteressato, bisogna amare la propria città, avere la cultura della gestione pubblica, esser pronti a sacrificare il proprio interesse per quello comune ed avere qualcosa da dare e non da prendere!

Ciò vale a Castrogiovanni (poi Enna con R. D. del 27/10/1927) ed a New York. Colà un'amministrazione guidata prima da Giuliani e poi - attualmente - da Bloomberg è stata capace di ripulire la città più complicata del mondo, facendo rifiorire quartieri malfamati, riducendo fortemente la criminalità, dando lavoro ai giovani, eradicando quasi la povertà di strada, il malcostume. E' possibile che su questo cucuzzolo di 931 metri sui Monti Erei, con una superficie di appena 357,18 kmq ed appena più di 28.000 abitanti non si riesca a fare quanto necessario per evitare che tutti si scappi via per poter vivere meglio?

Una volta era un onore (ed onere) servire la comunità. Oggi vi si è aggiunto l'onorario (giusto) - indennità per il sindaco, gettone-indennità per i consiglieri. E dunque aumenta il diritto del popolo di avere il meglio su cui scegliere e

non liste composte scorrendo l'elenco telefonico o altre con inter nuclei familiari dentro. Certo, "au dernier moment" è tutto difficile. Perché non si preparano le persone che si pensa un giorno possano essere utili al borgo? E perché se ne escludono altre per paura che facciano ombra al - sedicente - potente di giornata? E perché una volta eletti non tenere per codesti una sessione di formazione (l'Università non può servire a ciò?) anche di un paio di giorni accché capiscano che diavolo debbano fare al di là del partecipare a Consigli dei quali ignorano financo le norme di funzionamento? Non sono misteri della vita sui quali disquisire. Ma elementi sui quali tutti dobbiamo concentrare la nostra attenzione. Sceglieremmo mai una banca i cui i funzionari non fossero capaci assieme al loro direttore di garantire che i nostri risparmi, ben amministrati, producano qualcosa? No! Ed allora perché scegliamo persone che non ci garantiscono manco di camminare per le strade senza essere arrotati come da tempo

immemorabile accade, onde insulso il "dagli all'untore" dell'oggi, quando troppi essi sono stati e tutti dicendo - quasi una filastrocca - che il volto della città sarebbe cambiato

come da notte a giorno!

Pasqua è resurrezione. In verità si vorrebbe che al di là della gioia nei cuori (per chi crede) nel celebrare un evento che sconvolse il mondo e lo cambiò (quello sì, e di 180°!)

Sala d'Euno



avvenisse anche resurrezione del senso della responsabilità che ciascun cittadino deve sentire verso il luogo in cui è nato o ha stabilito come sua residenza. Il borgo è vecchio ma può essere rivitalizzato se, con volontà comune, si scelgono le persone giuste per il posto giusto. E non mi si venga a dire che non ci sia sul cucuzzolo il materiale umano utile a tanto scopo. Sarebbe sporca bugia che ammantata solo la voglia d'inedia di cui sembrano permeati i "political makers": abitino essi ad Enna bassa, alta o altissima o financo fuori i confini del borgo.

A lettura di questo, la festa sarà già passata. Augurio: che il santo - il popolo in questo caso - non venga gabbato!

ENNA - TERZA PAGINA

**La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:**  
 l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,  
 l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,  
 l'organizzazione dei mezzi,  
 la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,  
 la gestione delle manutenzioni programmate,  
 la gestione del Sistema Qualità,  
 la gestione del Sito Web Aziendale.

**La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa**  
 A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

**Tecnosys**

Tecnosys s.r.l. Sede legale: C.da Gentilomo - Enna Bassa      Tel. 0935-533817 Fax 0935-20568  
 Sede comm. area nord: Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD)      Tel. 049-8842296 Fax 049-8840654  
 Sito internet: www.tecnosysitalia.it      E-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it

## ENNA - ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2005

# I magnifici 7 Sindaci

di Massimo Castagna

A due settimane dall'inizio ufficiale della campagna elettorale la corsa alla poltrona di Sindaco di Enna si fa sempre più accesa e i partiti sono al lavoro anche per completare le liste dei candidati a consigliere comunale.

Nel momento in cui andiamo in stampa sono sette i candidati a primo cittadino: Rino Agnello (Centro Sinistra) già designato ufficialmente; Paolo Lombardo (Nuovo Psi e Altri) già designato, così come lo sono Peppino Cannarozzo (D.C. Popolare per l'Europa) e Giuseppe Gloria (Partito Nazionale Democratico). In teoria sarebbe designato ufficialmente anche Giovanni Palermo (Udc), ma in queste ultime ore è ancora possibile un'alleanza con Forza Italia, mentre nei prossimi giorni Alleanza Nazionale metterebbe in campo il presidente provinciale Dante Ferrari.

Abbiamo lasciato per ultimo il candidato di Forza Italia che dovrebbe essere Mario Salamone. Lo abbiamo lasciato per ultimo perché la sua candidatura potrebbe essere ritirata se il partito degli azzurri raggiungesse l'accordo con l'Udc.

Come si può ben capire una situazione molto fluida, passibile di notevoli ed ulteriori variazioni. Un centro destra letteralmente

spaccata che non riesce a trovare unità al suo interno; dei sette candidati al momento sulla piazza ben sei sono di centro destra o che comunque non guardano a sinistra. Non è una bella dimostrazione di attaccamento alla città.

La vicenda delicata è quella che riguarda Forza Italia; da una parte Ugo Grimaldi cerca a tutti i costi di unificare i partiti di centro destra, come ha sempre fatto, dall'altra c'è da risolvere la vicenda Mario Salamone che non può essere messo da parte se fosse raggiunto un accordo con l'Udc; non è giusto e non è serio dopo essere stato alla ribalta delle cronache politiche per circa un mese essere buttato nel dimenticatoio. Uno come Salamone che comunque rappresenta un pezzo importante di Forza Italia e il maggior punto di forza della passata Amministrazione. Ma Salamone diventa un problema per l'Udc che non lo vuole come vice sindaco così come non vuole altri della giunta Ardcia sfiduciata. Ma di Udc non vuol sentirne parlare A.N. che lo accusa di avere votato la mozione di sfiducia contro il sindaco della Casa delle Libertà.

Ognuno dei sei candidati di centro destra lavora per arrivare al ballottaggio, sperando poi negli accordi con gli altri parti-

ti similari per battere il candidato del centro sinistra.

Il centro destra con le sue lacerazioni, le lotte intestine e i veti incrociati sta favorendo Rino Agnello che assieme a Camillo Mastroianni stanno macinando chilometri e si stanno presentando agli elettori vantando giustamente la unità del centro sinistra.

Da parte nostra speriamo vivamente che gli ennesi non commettano l'ennesimo errore di votare in maniera disgiunta, favorendo la maggioranza di uno schieramento in consiglio comunale e la elezione di un sindaco appartenente ad un'altra coalizione. In questi ultimi dieci anni la città è andata indietro anche e soprattutto per questo motivo. Ovviamente le Amministrazioni inefficienti hanno fatto il resto.

Il nostro appello è che gli stessi partiti rivolgano un invito agli elettori a votare consigliere comunale e sindaco di uno stesso partito o schieramento

Speriamo che presto, molto presto, si possa cominciare a parlare di programmi e di idee per la città. Qualcosa la si intravede dalle interviste che abbiamo realizzato ai candidati ritenuti sicuri; quelle mancanti dipende soltanto dalla situazione in continua evoluzione.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

### 15 E 16 MAGGIO 2005

#### E SUCCESSIVI EVENTUALI BALLOTTAGGI DEL 29 E 30 MAGGIO

Con il presente annuncio la Coop. Nuova Editoria, editrice del periodico Dedalo mette a disposizione dei candidati e dei partiti spazi pubblicitari per i messaggi politico - elettorali, ai sensi delle Leggi n. 28 del 22-02-2000 e n.313 del 6.11.2003 e della successiva delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

I rappresentanti dei partiti politici e i candidati che intendessero prenotare spazi elettorali possono consultare il listino prezzi presso la Redazione di Dedalo sita in Via Piemonte n. 66-68 ad Enna Bassa, tel. 0935 - 20914.

Gli eventuali messaggi pubblicitari elettorali devono contenere la dicitura "MESSAGGIO ELETTORALE" e indicare il committente.

Il pagamento degli spazi pubblicitari deve avvenire anticipatamente.

**L'Editore**



L' "A TU PER TU" È DEDICATO AI CANDIDATI FINO AD OGGI UFFICIALIZZATI

## Agnello (L'Unione): "La nostra priorità è la normalità"

Alla fine il centrosinistra trova la chiave di volta e mette d'accordo tutti con un'operazione che lascia di stucco gli avversari politici del centro destra, intenti a raccogliere i cocci di ciò che resta della Casa delle Libertà. Con una mossa quasi a sorpresa infatti L'UNIONE ennese "partorisce" il ticket elettorale per dare l'assalto al palazzo di città. Nel corso di una riunione plenaria tutte le forze che compongono la coalizione di centro sinistra hanno ascoltato e poi approvato la proposta avanzata dai due "esploratori" Cataldo Salerno ed Elio Galvagno che, alla fine del loro giro di consultazioni, propongono i nomi dell'attuale assessore alla solidarietà della Provincia Regionale di Enna Rino Agnello, che solo per una manciata di voti nel 2001 restò fuori da Palazzo dei Normanni, e dell'ex Presidente del Consiglio Comunale, il diessino Camillo Mastroianni.

Il percorso che ha portato all'ufficializzazione di questi due nomi non è stato certamente facile ma, questa volta, la volontà di costruire un percorso comune è stata più forte dei tanti personalismi che in questi casi naturalmente emergono sempre. Ma non solo. La scelta di puntare su due elementi "giovani" che si sono formati tra i banchi di Sala d'Euno, aprendo la strada ad un meccanismo di ricambio generazionale, è senz'altro la soluzione migliore che la coalizione progressista poteva intraprendere. Ovviamente le opzioni in campo sono state molte, perché il personale politico non manca certamente in numero e qualità dalle parti del centro sinistra ennese, ma alla fine ha prevalso la volontà di investire su una generazione di politici che si sono fatti le ossa nel corso della lunga esperienza di opposizione ai governi di centro destra che si sono succeduti negli ultimi dieci anni.

Abbiamo quindi invitato il candidato Sindaco del centro sinistra Agnello e il vice sindaco designato Mastroianni ad un confronto con la nostra redazione. "Questa candidatura - dice Rino Agnello - nasce da una decisione che da tempo era maturata nella coalizione di centro sinistra, ovvero quella di responsabilizzare chi ha dato il proprio contributo in questi anni di opposizione in Consiglio Comunale". "Con grande senso di responsabilità e dell'unità tutta la coalizione ha portato avanti questo ragionamento che scaturisce oggi nella designazione del candidato Sindaco e Vice Sindaco, e domani nell'indicazione della squadra che si candida al governo della città, ponendo seriamente le basi per l'alternanza". Ma è sul valore dell'unità che Agnello vuol caratterizzare molto la sua candidatura: "negli anni passati abbiamo perso perché, pur raggiungendo la maggioranza in consiglio comunale, le divisioni ci hanno impedito sempre di cogliere il risultato pieno. Abbiamo finalmente fatto tesoro degli errori del passato e questa volta ci presentiamo al giudizio degli elettori uniti e compatti, dopo che tutti insieme abbiamo deciso di sfidare Ardicca ponendo fine alla sua disamministrazione".

"Oggi - incalza Agnello - sappiamo che quella era la decisione giusta innanzi tutto nell'interesse della città, dopo la quale abbiamo maturato una scelta serena ma di grande responsabilità. Decisione oggi rafforzata dall'unico fatto che mette d'accordo il centro destra, ovvero la non ricandidatura di Ardicca che è stato quindi bocciato due volte". "Quella che il centro sini-

stra ha dato in questa vicenda - intervieni il vice sindaco designato Camillo Mastroianni - è una prova di grande maturità che trae origine dalla felice esperienza elettorale prima e di governo poi di Cataldo Salerno". "Da quella esperienza abbiamo finalmente capito come solo con l'unità è possibile finalmente raggiungere il governo della città. Unità che non è solo un fatto numerico ma anche e soprattutto unità politica e ideale".

Ovviamente il discorso non può non estendersi anche alla società civile e alla necessità di un ampio coinvolgimento della cittadinanza nella costruzione del progetto di governo del nostro Comune. "Vogliamo colmare quel vuoto di opinione - afferma Mastroianni - che in questi anni il centro destra ha creato in città. Vogliamo far tornare alta l'attenzione nei confronti dell'istituzione comunale e della sua azione proponendo una squadra stabile di amministratori in grado di dare risposte concrete ai bisogni e alle esigenze della città".

Ma qual è l'obiettivo principale che il centro sinistra si pone nella sua idea di governo del comune capoluogo? "Vogliamo finalmente dare alla città - risponde risoluto Rino Agnello - un governo normale. Per essere ancora più chiari la nostra priorità è la normalità. Pensiamo infatti ad una città dove la manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione non sia un fatto straordinario da mendicare all'amministratore di turno ma un diritto del tutto normale da far valere". "Per fare questo - intervieni Mastroianni - sarà necessario ridare credibilità all'istituzione Comune sia nei confronti dei cittadini che delle altre istituzioni, a cominciare dall'Ente Provincia". "Voglio ricordare - prosegue Mastroianni - che Agnello è attualmente un componente della giunta provinciale è questo fatto rappresenta al meglio la volontà di creare una vera sinergia tra il governo della città e quello della provincia, che fino ad oggi è mancata per grande responsabilità della Casa delle Libertà".

"Il rapporto con l'amministrazione provinciale - chiarisce ancora Agnello - è di fondamentale importanza per far sì che le tante iniziative messe in campo nel nostro territorio, a cominciare dall'università, diventino vera occasione di sviluppo e rilancio sia sul piano economico che culturale". Ovviamente il discorso con i due protagonisti della campagna elettorale per il centro sinistra non poteva non spostarsi sul programma: "Per quanto attiene al programma che proporremo ai cittadini - risponde Rino Agnello - non vogliamo ancora dire molto perché all'interno dei partiti della coalizione sono al lavoro dei gruppi di studio che nei prossimi giorni apriranno un confronto programmatico anche con la società civile per giungere ad una proposta che sia la più completa e efficace possibile, all'altezza di ciò che la città stessa si attende da una classe dirigente seria e responsabile".

"La nostra idea di programma - incalza Mastroianni - ruota attorno alla necessità di riportare la politica con la p mauscola al palazzo di città, da dove per troppi anni è stata assente, operando tutte quelle scelte che saranno necessarie per affrontare la grave situazione in cui versa il nostro Comune, a cominciare dalla situazione finanziaria". "Nonostante le assicurazioni del commissario straordinario Bellomo - chiarisce Agnello - che



tendono più a mitigare le responsabilità del centro destra che a rappresentare la realtà dei fatti, siamo fortemente motivati nell'affrontare questo grave problema, che possiamo dire di conoscere a fondo perché siamo stati noi i primi ad avvertire in tempi non sospetti dell'imminente crisi finanziaria e ad individuarne le prime contromisure che sono servite ad evitare danni ben più gravi".

Ma come il centro sinistra pensa di intervenire in questa situazione? "Intanto mettendo in campo ciò che in questi ultimi dieci anni è mancata veramente - risponde Rino Agnello - ovvero una seria politica delle entrate. Per fare un solo esempio il nostro Comune non è in grado di ricavare un solo euro dal proprio patrimonio semplicemente perché non lo conosce. Non è più possibile che chi amministra non abbia una conoscenza vera ed approfondita del patrimonio comunale e, cosa ancor più grave, non abbia l'idea di come farlo diventare una vera risorsa per la città". "E ancora sarà necessario intervenire in tanti campi dove la deregulation è imperante come, solo per fare qualche esempio, tutta la tematica relativa alla pubblicità comunale o alla cartellonistica senza dimenticare la necessità di mettere in campo una seria lotta all'evasione perché non è più pensabile che nel nostro comune ci siano ancora oggi 1800 nuclei familiari che risultano essere evasori totali".

E allora che fare concretamente? "Intervenire innanzi tutto sull'apparato burocratico - amministrativo perché se questo non funziona anche le cose più semplici diventano complicate e straordinarie, ridandogli fiducia e responsabilità vere. Ovviamente - spiega Agnello - ponendo una grande attenzione al sociale, ai servizi alla famiglia e alla persona che per la nostra amministrazione saranno una priorità. Ma anche valorizzando al massimo le risorse locali a cominciare dall'esaltazione della vocazione al turismo della nostra città, ma anche dando un sostegno attivo a tutte le attività produttive, sostenendo quelle esistenti e stimolando le nuove attività, garantendo innanzi tutto rapidità e trasparenza negli adempimenti amministrativi, lavorando concretamente per una politica di rilancio economico della nostra realtà". "Tutto ciò senza dimenticare - argomenta Mastroianni - l'Università come grande risorsa da integrare appieno nel tessuto economico e sociale della città. Solo se opereremo in questo senso getteremo le basi perché l'ateneo universitario non sia un corpo estraneo da sopportare - come fino ad oggi lo ha considerato il centro destra - ma una grande opportunità da non perdere".

Certamente la consapevolezza che per mettere in campo queste azioni saranno necessari anche dei sacrifici non manca nella coalizione

(Continua a pagina 10)

## Palermo (UDC): "Tremano i polsi perché non conosciamo il danno economico del Comune"

Giovanni Palermo, avvocato, capogruppo dell'Udc alla Provincia regionale è candidato a sindaco per il partito di Follini

**- La decisione di correre da soli ha avuto un effetto positivo, quanto meno, riaggregare, così sembra, tutte le anime dell'UDC, è vera questa impressione, o no?**

"Vorrei precisare che l'UDC non ha deciso di correre da sola, ha offerto una candidatura, prima alla CdL e poi all'intera città e alle forze politiche che si ci ritrovavano, su un programma da concordare, ma anche su un candidato sindaco che noi riteniamo libero da lacci, laccioli e condizionamenti vari. Abbiamo offerto questa candidatura tenendo presente che abbiamo fatto una mozione di sfiducia all'amministrazione precedente, di cui non eravamo soddisfatti, giamaicalmente le forze politiche che la componevano."

**- Questo significa che avete già raggiunto un accordo con gli altri partner della CdL, nel senso che chi va al ballottaggio, se si dovesse andare al ballottaggio, sarà votato anche dagli altri o questo accordo lo farete successivamente?**

"Se ci sarà il ballottaggio questo accordo lo faremo successivamente, perché, altrimenti contraddiremmo noi stessi. Se facciamo l'accordo prima, la gente non capisce perché non ci accordiamo prima, direttamente, invece di andare al ballottaggio. Se andiamo al ballottaggio, evidentemente è perché ci sono dei problemi non risolti sia riguardo al programma, sia riguardo al metodo di amministrare, sia riguardo agli uomini."

**- Lei non ritiene che questa eccessiva frammentazione delle forze di centro destra,**

**favorisce ulteriormente il centro sinistra che ha un candidato unico?**

"Io ritengo di no. Il centro sinistra ha il suo plafond di voti, o effetto di averlo, che in ogni caso, o in prima battuta o in seconda battuta non perderebbe. Tra l'altro, il centro sinistra, è per un fatto di titolarità più visibile, perché è riuscito ad arrivare unito, ma fino a poco tempo fa tutti sapevamo che anche loro andavano divisi per tutta una serie di problemi. Hanno avuto la capacità, questo bisogna riconoscerlo, di unificarsi, ma questo non significa niente; in politica non sempre due più due fa quattro, può fare tre, può fare cinque. Nè, la frammentazione può significare necessariamente rissosità; l'UDC con le altre forze del centro destra non è rissosa, ha avuto una sua impostazione che è diversa da quella degli altri, poi ci confronteremo nel futuro."

**- Parliamo un poco di programmi. Perché l'elettore dovrebbe votare l'UDC? Cosa propone l'UDC per questa città che è in grande difficoltà?**

"Tremano i polsi, perché non solo il candidato dell'UDC, ma tutti gli altri candidati, non hanno contezza del danno economico e finanziario che c'è al Comune. Noi abbiamo offerto la nostra candidatura perché riteniamo tecnicamente di poter avere una chance in più per affrontare determinati problemi. Nel rapporto con la città noi saremo onesti, diremo se alcune cose si possono fare o no, in base ai debiti o alle cose che



troveremo, e, terza cosa noi riteniamo di essere l'unica forza nel panorama politico ennese, e di centro destra e di centro sinistra, che può esprimere il bene per la città senza orientamenti e condizionamenti vari o esigenze particolari che noi non abbiamo, in quanto non abbiamo neanche amministrato negli ultimi quattro anni."

**- La legge elettorale è quella che è. E' un grosso danno per la città andare a votare un candidato al Consiglio Comunale e il sindaco di un altro schieramento o, comunque di un altro partito. Poi ci ritroviamo, come è successo da dieci anni a questa parte, con una maggioranza che è opposizione in consiglio comunale, e con una amministrazione che ha le sue difficoltà, non solo nell'amministrare, ma a governare insieme al c.c. L'optimum sarebbe quello di cambiare la legge, ma non si può. E allora?**

"Il problema della maggioranza in consiglio con l'amministrazione può essere un problema grave politicamente come potrebbe essere un falso problema. Tutto dipende da chi va in consiglio ed io consiglio ai cittadini, indipendentemente dalle liste che si votano, di scegliere uomini non rissosi, consiglieri comunali non che si facciano eleggere per poi andare a fare gli assessori; bisogna spiegare alla gente il compito del consigliere comunale che è nobile, non è necessariamente di contrapposizione all'amministrazione, ma di proposte migliorative".

(Continua da pagina 9)

Alla fine il centrosinistra trova la chiave di volta e mette d'accordo tutti con un'operazione che lascia di stucco gli avversari politici del centro destra, intenti a raccogliere i cocci di ciò che resta della Casa delle Libertà. Con una mossa quasi a sorpresa infatti L'UNIONE ennese "partorisce" il ticket elettorale per dare l'assalto al palazzo di città. Nel corso di una riunione plenaria tutte le forze che compongono la coalizione di centro sinistra hanno ascoltato e poi approvato la proposta avanzata dai due "esploratori" Cataldo Salerno ed Elio Galvagno che, alla fine del loro giro di consultazioni, propongono i nomi dell'attuale assessore alla solidarietà della Provincia Regionale di Enna Rino Agnello, che solo per una manciata di voti nel 2001 restò fuori da Palazzo dei Normanni, e dell'ex Presidente del Consiglio Comunale, il dlessino Camillo Mastroianni.

Il percorso che ha portato all'ufficializzazione di questi due nomi non è stato certamente facile ma, questa volta, la volontà di costruire un percorso comune è stata più forte dei tanti personalismi che in questi casi naturalmente emergono sempre. Ma non solo. La scelta di puntare su due elementi "giovani" che si sono formati tra i banchi di Sala d'Euno, aprendo la strada ad un meccanismo di ricambio generazionale, è senz'altro la soluzione migliore che la coalizione progressista poteva intraprendere. Ovviamente le opzioni in campo sono state molte, perché il personale politico non manca certamente in numero e qualità dalle parti del centro sinistra ennese, ma alla fine ha prevalso la volontà di investire su una generazione di politici che si sono fatti le ossa nel corso della lunga esperienza di opposizione ai governi di

centro destra che si sono succeduti negli ultimi dieci anni.

Abbiamo quindi invitato il candidato Sindaco del centro sinistra Agnello e il vice sindaco designato Mastroianni ad un confronto con la nostra redazione. "Questa candidatura - dice Rino Agnello - nasce da una decisione che da tempo era maturata nella coalizione di centro sinistra, ovvero quella di responsabilizzare chi ha dato il proprio contributo in questi anni di opposizione in Consiglio Comunale". "Con grande senso di responsabilità e dell'unità tutta la coalizione ha portato avanti questo ragionamento che scaturisce oggi nella designazione del candidato Sindaco e Vice Sindaco, e domani nell'indicazione della squadra che si candida al governo della città, ponendo seriamente le basi per l'alternanza". Ma è sul valore dell'unità che Agnello vuol caratterizzare molto la sua candidatura: "negli anni passati abbiamo perso perché, pur raggiungendo la maggioranza in consiglio comunale, le divisioni ci hanno impedito sempre di cogliere il risultato pieno. Abbiamo finalmente fatto tesoro degli errori del passato e questa volta ci presentiamo al giudizio degli elettori uniti e compatti, dopo che tutti insieme abbiamo deciso di sfiduciare Ardicca ponendo fine alla sua disamministrazione".

"Oggi - incalza Agnello - sappiamo che quella era la decisione giusta innanzi tutto nell'interesse della città, dopo la quale abbiamo maturato una scelta serena ma di grande responsabilità. Decisione oggi rafforzata dall'unico fatto che mette d'accordo il centro destra, ovvero la non ricandidatura di Ardicca che è stato quindi bocciato due volte". "Quella che il centro sinistra ha dato in questa vicenda - interviene il

vice sindaco designato Camillo Mastroianni - è una prova di grande maturità che trae origine dalla felice esperienza elettorale prima e di governo poi di Cataldo Salerno". "Da quella esperienza abbiamo finalmente capito come solo con l'unità è possibile finalmente raggiungere il governo della città. Unità che non è solo un fatto numerico ma anche e soprattutto unità politica e ideale".

Ovviamente il discorso non può non estendersi anche alla società civile e alla necessità di un ampio coinvolgimento della cittadinanza nella costruzione del progetto di governo del nostro Comune. "Vogliamo colmare quel vuoto di opinione - afferma Mastroianni - che in questi anni il centro destra ha creato in città. Vogliamo far tornare alta l'attenzione nei confronti dell'istituzione comunale e della sua azione proponendo una squadra stabile di amministratori in grado di dare risposte concrete ai bisogni e alle esigenze della città".

Ma qual è l'obiettivo principale che il centro sinistra si pone nella sua idea di governo del comune capoluogo? "Vogliamo finalmente dare alla città - risponde risoluto Rino Agnello - un governo normale. Per essere ancora più chiari la nostra priorità è la normalità. Pensiamo infatti ad una città dove la manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione non sia un fatto straordinario da mendicare all'amministratore di turno ma un diritto del tutto normale da far valere". "Per fare questo - interviene Mastroianni - sarà necessario ridare credibilità all'istituzione Comune sia nei confronti dei cittadini che delle altre istituzioni, a cominciare dall'Ente Provincia". "Voglio ricordare - prosegue Mastroianni - che Agnello è attualmente un componente della giunta provinciale è questo

## Lombardo (Nuovo PSI): "Creare un polo laico che porti avanti la politica delle piccole cose"

Paolo Lombardo, 56 anni con alle spalle una lunga militanza nel PSI, ed oggi nel Nuovo PSI di De Michelis, scende in campo nella corsa per la poltrona di primo cittadino alla testa di un raggruppamento che vede, oltre allo stesso Nuovo PSI l'apporto del movimento Noi Siciliani denominato "Centristi per Enna" con l'obiettivo dichiarato di creare anche ad Enna un polo laico con il PRI di La Malfa, e i Liberali di De Luca.



"Il nostro progetto politico - dichiara subito Lombardo, che è stato anche assessore in una delle giunte Ardicca - nasce in alternativa ai due poli di centro destra e di centro sinistra, con l'ambizione di raggruppare tutte quelle forze, laiche e liberali, che non si ritrovano in questa logica bipolare". La candidatura di Lombardo sarà sostenuta da una lista che proverà innanzi tutto a mettere consensi in quella fascia dell'elettorato deluso dal bipolarismo nostrano. "Noi siamo stati chiari sin dall'inizio di questo nostro progetto - afferma Lombardo - soprattutto nei confronti del centro destra con il quale non vogliamo discutere, soprattutto in questa fase. In caso di ballottaggio - chiarisce poi lo stesso Lombardo - esamineremo proposte e programmi e sceglieremo di conseguenza".

E proprio per quanto riguarda l'aspetto programmatico il candidato del polo laico chiarisce i punti cardine: "sentiamo forte la necessità di ripor-

tare ad Enna un vero flusso di ricchezza che vada a colmare il vuoto economico derivante dall'indebolimento della presenza del settore impiegatizio nella nostra città". "Per fare questo - chiarisce Lombardo - dobbiamo esaltare al massimo la centralità geografica del nostro Comune, facendolo diventare un punto di riferimento sia per il turismo congressuale che per quello culturale". "Ovviamente - prosegue Lombardo - è necessario che l'Ente Comune sia in grado di dare il maggiore apporto possibile stimolando gli investimenti in direzione di un rafforzamento della capacità ricettiva della nostra realtà e creando le condizioni perché il nostro territorio non solo attiri i visitatori ma li faccia restare il più a lungo possibile".

Ed in tema di strutture il candidato Lombardo è molto risoluto: "bisogna realizzare subito il Palazzetto dello Sport, proprio nel sito in cui era stato originariamente previsto, perché non ha senso avere tutte le strutture localizzate da una parte e il Palasport da un'altra". "Tutto ciò sarà esplicitato in modo ancora più chiaro è definitivo - aggiunge poi Lombardo - in una serie di progetti che presenteremo nell'ambito del programma elettorale".

Ma anche in tema di viabilità Lombardo dà le proprie indicazioni: "bisogna mettere in atto piccoli interventi mirati in grado di migliorare la viabi-

lità con operazioni semplici in grado di rendere più sicuro e scorrevole il traffico, dando al contempo la possibilità di parcheggiare in modo rapido e sicuro, potenziando tutti quei servizi a supporto anche del visitatore, a cominciare dai servizi igienici e alla sicurezza".

Ovviamente anche Lombardo interviene sul tema della situazione finanziaria del nostro Comune, sostenendo come sia necessario "capire bene se c'è e a quanto ammonta il disavanzo. Certamente io sarei stato comunque molto più cauto nel denunciare la situazione, preferendo magari aspettare l'intervento del commissario assessoriale per avere chiaro il quadro della situazione per poi agire di conseguenza".

Ultimo argomento quello relativo all'anatra zoppa. "Sono convinto che questo fenomeno si ripeterà ancora - spiega Lombardo - e comunque non credo che sia affatto un male. Chi sarà chiamato a fare il Sindaco lo dovrà fare nell'interesse della collettività e non certo di una maggioranza numerica che può avere un suo valore solo nella misura in cui rafforza il potere di controllo del Consiglio Comunale che ci deve essere, proprio nell'interesse generale. Voglio ricordare che fino a quando Ardicca ha governato portando avanti progetti che si rivolgevano alla città non ha avuto alcun problema con il Consiglio Comunale. Posso quindi dire che, paradossalmente e fino ad un certo momento, la forza di Ardicca è stata proprio quella di non avere una maggioranza consiliare a sostegno".

ENNA  
a  
T  
per  
M

## Cannarozzo (D.C. Pop. Eur.): "Mi candido per ridare alla città dignità e trasparenza"

C'è anche Peppino Cannarozzo, figura storica dello sport ennese, nella corsa per la poltrona di primo cittadino della nostra città. Con un passato recente di amministratore tra le fila di Forza Italia nella giunta Alvano che subì la mozione di sfiducia da parte del centro sinistra, Cannarozzo scende in campo sostenuto dalla Democrazia Cristiana Popolare per l'Europa. E proprio dal suo passato di amministratore che il candidato della DC apre la nostra intervista: "della mia esperienza assessoriale voglio ricordare l'ottimo rapporto con la maggioranza - opposizione di centro sinistra, che è stato possibile perché ho sempre avuto a cuore la soluzione dei problemi della città, al di là delle ideologie o degli schieramenti. Proprio in virtù di quanto maturato in quel periodo ho deciso di scommettermi in questa avventura".

Lo stesso Cannarozzo chiarisce poi i contorni del suo distacco da Forza Italia: "sono rimasto deluso e non ho condiviso le posizioni



che il partito e una parte del gruppo dirigente ha assunto". Poi la "chiamata" da parte del partito che si richiama alla tradizione dello scudocrociato e la scesa in campo "dopo un'attenta valutazione della situazione generale". Ma la candidatura di Cannarozzo trova le sue radici anche nel passato sportivo di colui che è per tutti il "mister" dell'Enna: "sono sempre stato chiamato in situazioni di emergenza, dalle quali sono uscito a testa alta anche grazie alla mia apertura e al mio modo di rapportarmi con la gente".

Per quanto riguarda gli aspetti programmatici di questa candidatura si parte innanzi tutto dal problema della viabilità e dalla necessità di rendere funzionali e sicure le strade della nostra città "soprattutto quelle di Enna Bassa dove abito ormai da più di vent'anni e della quale mi sento cittadino a pieno titolo". Ovviamente aspetto importante del programma è l'impiantistica sportiva che Cannarozzo vuol recuperare e potenziare con l'obiettivo

"di costruire un nuovo stadio a Enna Bassa in zona Ferrante". Altro aspetto importante è il recupero dei quartieri storici della città "da troppo tempo dimenticati e che invece vanno recuperati e valorizzati". Per approfondire meglio gli aspetti programmatici il candidato sindaco Cannarozzo incontrerà le categorie produttive "perché voglio ascoltare e fare mie le proposte che da questi incontri verranno fuori". Infine l'aspetto politico con una punta critica nei confronti della Casa delle Libertà ennese: "sono molto deluso dalla situazione in cui versa la coalizione di centro destra, intesa ancora oggi a trovare una soluzione che però non esiste".

Cosa succederà in caso di ballottaggio? "Sono aperto al dialogo per natura - risponde Cannarozzo - e quindi non avrò preclusioni nel discutere con tutti perché l'aspetto programmatico è fondamentale. Certamente non voglio andare contro le mie idee politiche. Per quanto mi riguarda scendo in campo non per la poltrona o per l'indennità alla quale sono pronto a rinunciare sin da subito, ma per contribuire a risolvere i problemi della città ridandogli dignità e trasparenza".

## Gloria (Partito Nazionale Democratico): "E' l'intera struttura che va rimessa a nuovo"

Giuseppe Gloria, imprenditore, è il candidato sindaco del neonato Partito Nazionale Democratico. - Lei è uno dei candidati a sindaco che vedremo tra i protagonisti della prossima tornata elettorale, come rappresentante del Partito nazionale Democratico. E' corretto affermare che si presenta come una sorta di altra lista civica, e se sì, come nasce e perché? "Nasce dalla decisione di un gruppo di persone, che in comune hanno sentito l'esigenza di costituire una coalizione di centro, che possa fare da ago della bilancia, nel senso più corretto dell'espressione, alla prossima tornata elettorale." - Quali sono i principali temi che intendete affrontare in questa campagna elettorale? "Credo che la prima cosa da fare sia quella di capi-

re quali e quanti sono i debiti accumulati dal Comune grazie alla gestione Ardicca. Purtroppo la città è diventata un vero e proprio relictio e dovrà essere compito nostro riportarla a galla."

- Tra i problemi principali della città, quelli da risolvere subito, quali sono?

"Non sto ad indicare questo o quello; i problemi sono tanti e sono sotto gli occhi di tutti. E' l'intera struttura che va rimessa a nuovo; il nostro programma è la squadra di assessori che verranno nominati, secondo competenza, dovranno far sì che questa città risalga la china nella quale



è scivolata. Per quanto mi riguarda, se dovessi essere eletto sindaco, assicuro, molto semplicemente evitando il politichese, che Enna, Enna bassa e Pergusa, saranno attentamente tantissimo e saranno come la mia seconda famiglia." - Se Lei non dovesse arrivare al ballottaggio, chi appoggierebbe il centrodestra o il centrosinistra? "Ad oggi abbiamo alcune trattative in corso che ad oggi non mi consentono di fornire una risposta definitiva; in caso di ballottaggio, intendo comunque garantire questa coalizione e quanti ci avranno votato, pensando al futuro della città".

# Elogio della Provincia. Una tantum

Per descrivere criticamente la società e i costumi del proprio tempo, la letteratura del '700 si avvale di un piccolo ma sottile espediente destinato a duratura affermazione. L'lo narrante veniva trasferito su un ipotetico viaggiatore proveniente da lontani mondi che, essendo privo del paralizzante senso comune e scevro dai pregiudizi conformistici dei nativi, poteva rappresentare i limiti, le contraddizioni, l'ipocrisia di certe convenzioni sociali proprie del nostro vivere associato, esaltando, per contrapposizione, qualità e virtù non comunemente riconosciute e accettate. Valga per tutti il capolavoro di Montesquieu "Les Lettres Persannes".

Qualcosa di simile ci è capitato di provare alla lettura di un breve ma succoso servizio di una rivista specializzata che, incidentalmente, tratteggia alcuni aspetti del nostro microcosmo locale. Ci riferiamo all'articolo apparso sulla rivista di matematica e didattica della matematica "Progetto Alice" che la casa editrice "Pagine" pubblica a Roma. Si pubblica una ricerca di fisica sperimentale realizzata da una classe del Liceo Scientifico "Pietro Farinato" di Enna, che si è meritata una menzione onorevole al premio nazionale "Cesare Bonacini" indetto dall'AIF (Associazione Insegnanti di Fisica) con la seguente motivazione: "...per l'originale interpretazione data al tema del concorso e l'evidente entusiasmo con cui il gruppo di studenti ha partecipato alla attività sperimentale".

Il racconto dell'esperienza, sinteticamente riferita negli articoli accanto, è preceduto da

una presentazione di Enrico Pontorno che colpisce per il tono ammirato ed entusiastico con cui descrive la curiosità, la volontà, lo spirito d'osservazione degli studenti, la fantasiosa ma rigorosa metodologia dell'insegnante, alcune scene di vita quotidiana colte qui sull'acrocore enne a 1000 mt. s.l.m. in una calda giornata d'agosto. Per un attimo ci si sente nei panni delle popolazioni selvagge sotto l'occhio indagatore dell'antropologo venuto da lontano, ma ben presto questo senso di estraneazione si risolve in una positiva riscoperta di noi stessi, in un'immagine di giocosa creatività della quale non siamo quasi mai consapevoli, abituati come siamo a subire la desolante pochezza di idee di chi ci amministra.

Ma entriamo dentro la "cronachetta di un'estate siciliana" di Pontorno: "Forse questo paragrafo dovrebbe intitolarsi ELOGIO DELLA PROVINCIA perché è in provincia, nel profondo Sud, che nasce l'esperienza didattica di cui parleremo. Luigi 'Gino' Petralia è stato, insieme ai suoi studenti, un assiduo frequentatore e fruitore di 'problematicamente' la rubrica in internet dell'IRRE Emilia-Romagna, dedicata a problemi matematici rivolti a studenti del triennio delle scuole superiori. La rubrica ha avuto negli studenti di Gino dei protagonisti fedeli e appassionati, che non hanno mancato nessuna delle nostre sfide matematiche. Il rapporto con il collega siciliano è culminato in un incontro estivo nella sua Enna. Gino è un appassionato di meccanica, aveva rimesso in

sesto la moto con la quale si è presentato all'appuntamento; stava pensando di preparare una vecchia bici da portare a scuola come "laboratorio mobile di meccanica" e, come se non bastasse, mi ha condotto a vedere l'officina dove stavano preparando le auto per 'la corsa in discesa' che stava organizzando nella sua città. L'officina, ospitata nella ludoteca comunale, era affollata di giovani che, sotto la guida di un artigiano in pensione, lavoravano attorno a due 'automobili da discesa', biposto, che avevano assunto la forma quasi definitiva. E si era nel pieno dell'agosto siciliano! Elogio della provincia dunque; e chissà quanta inventiva, quanto entusiasmo si celano nelle scuole della provincia italiana; forse vere, genuine e capaci, non ancora ingessate dal POF e da una progettualità parossistica, votata più alla quantità che alla qualità."

Se gli altri ci vedono così, sia pure una tantum, non ci resta che rallegrarci. Ma il nostro benevolo cronista sconosce ancora la straordinaria ingegnosità di calcolo esponenziale con cui i 'grand' di questa nostra città sanno moltiplicare tasse e tariffe, roba da fare impallidire la finanza creativa di Tremonti e sua Maestà, il tagliatore di tasse, il cavalier Silvio e come i suoi epigoni locali siano stati capaci di scavare un baratro finanziario di enormi dimensioni. Il buon Gino non glielo ha detto, ma le automobili da discesa erano soltanto dei prototipi per il futuro che ci attende, non un gioco estivo. Tra non molto resteremo tutti a piedi in questa graziosa cittadina.

Renzo Pintus

## Determinazione della velocità di un pallone calciato da uno studente

L'esperienza realizzata con la classe 3<sup>^</sup> C del Liceo Scientifico di Enna è un esempio di come sia possibile uscire dagli schemi radicati della lezione preconfezionata o delle esperienze didattiche guidate e codificate al punto tale da apparire false.

Lo scopo principale è stato quello di stimolare e soddisfare la curiosità degli studenti e mostrare come la teoria possa uscire dal libro per diventare rigorosa interpretazione di fatti ai quali assistiamo continuamente.

L'obbiettivo che ci eravamo proposto era quello di ricavare la velocità di un pallone calciato da uno studente partendo dalla misura delle dimensioni dell'impronta che aveva lasciato sul muro. Per studiare il fenomeno occorreva eseguire lo schiacciamento del pallone in condizioni controllate, in modo da studiare il comportamento elastico del pallone. La struttura di uno sgabello, una bilancia pesa persone,



una scodella, una lastra di vetro e un piano di sollevamento sono stati messi assieme per diventare il nostro laboratorio.

Una riga, la voglia di sperimentare e un computer per elaborare i dati ed ecco a poco a poco venire fuori un modello, una legge sull'elasticità e infine la risposta alla nostra domanda: 39,6 km/h!

Mancava però il fiore all'occhiello del metodo sperimentale: la "verifica sperimentale" di quanto avevamo ricavato. Anche qui spazio alla fantasia. L'istituto è dotato di una scala antincendio esterna, collocata nel cortile. Abbiamo segnato con delle bandierine le diverse quote sul pilone della scala e poi abbiamo lasciato cadere la palla da diverse altezze. L'impronta lasciata per terra dalla palla lanciata da una determinata altezza, e quindi animata da una determinata velocità,

I ragazzi della 3<sup>^</sup> C del Liceo Scientifico di Enna



si accordava meravigliosamente con la previsione teorica che avevamo ricavato.

Nella fase finale, stavo seduto al computer per l'elaborazione finale dei dati sperimentali e tutti i miei studenti stavano dietro di me e seguivano il lavoro, aspettando ansiosi il verdetto. Quando al monitor è apparsa la tabella finale, ho sentito esclamare: "minchium, funziona!".

Luigi Petralia

### COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI

dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI E FIRENZE

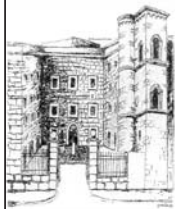
Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168

Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028

Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914

Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 500902





**Regione Siciliana**

**AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA**

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

[www.ospedaleenna.it](http://www.ospedaleenna.it)

## Unità Operativa Malattie Infettive

L'U.O. di Malattie Infettive ubicata nel presidio ospedaliero di Enna Alta è Diretta dal Dott. Luigi Guarneri coadiuvato da 4 medici, una caposala, un'assistente sociale, 11 infermieri e 4 ausiliari socio-sanitari. Le attività assistenziali dell'U.O. vengono espletate in regime di degenza ordinaria, in regime di Day Hospital oppure ambulatoriamente a seconda della gravità della patologia e della complessità diagnostico-terapeutica.

L'attività di degenza è assicurata per tutto l'arco delle 24 ore dalla disponibilità di 13 posti letto siti al V piano dell'Ex Padiglione di Medicina dove sono disponibili 8 stanze di degenza, di cui tre con posti letto singoli e cinque con due posti letto, tutte le stanze sono provviste di bagno riservato e sebbene il reparto sia ubicato nel vecchio presidio tutta la parte destinata alla degenza è stata di recente ristrutturata e resa più accogliente. Sono compiti dell'U.O. la diagnosi e cura di tutte le malattie infettive sia acute che croniche, oltre alle malattie infettive tradizionali vengono trattate con particolare interesse le seguenti patologie: Infezione da HIV, Epatiti Virali Acute e Croniche, Infezioni Ospedaliere, ecc.

Nell'anno 2004 si sono avute circa 600 degenze ordinarie di pazienti afferenti sia da Enna e provincia che da fuori provincia e sono state diagnosticate e trattate svariate Malattie Infettive tra cui Brucellosi, Rickettsiosi, Mononucleosi, Tubercolosi Polmonare ed extra polmonare, Sepsis, Meningiti, Polmoniti ed infezioni dell'Apparato Respiratorio, Epatiti Virali, Cirrosi epatiche, Infezioni da HIV, ecc.

Si è mantenuto un costante aggiornamento del patrimonio scientifico degli operatori sanitari dell'U.O. relativo a diverse patologie con costante apporto di protocolli operativi, diagnostici e terapeutici. La disponibilità in reparto di un ecografo consente un migliore e più rapido approccio diagnostico per tutte le malattie afferenti all'U.O., specie per i pazienti con malattie epatiche acute e croniche con possibilità di eseguire biopsie e paracentesi ecografate. E' anche disponibile in reparto uno spirometro computerizzato (con il quale sono state eseguite circa 300 spirometrie per l'utenza esterna ed interna) e un analizzatore di emogas con i quali vengono eseguite le prove di funzionalità e valutazione respiratoria sia ai pazienti degenti sia ai pazienti ambulatoriali esterni ed interni.

L'attività dell'U.O. rivolta verso tutte le patologie infettive acute e croniche, con particolare attenzione all'epatologia (epatiti acute e croniche, cirrosi ecc.), alla pneumologia e tubercolositerapia, all'infezione da HIV con i suoi vari risvolti è complicate, all'attività di prevenzione di tutte le malattie infettive ed in particolare per le epatiti virali anche con programma di prevenzione e di vaccinazione per i soggetti a rischio e per l'AIDS con campagne di prevenzione e libero accesso in ambulatorio per attività di screening e counseling ed al continuo monitoraggio e prevenzione delle infezioni ospedaliere. Inoltre l'U.O. è stata individuata come centro per la profilassi post-esposizione accidentale a materiale sospetto infetto per HIV ed epatiti B e C per tutti i cittadini ed in particolare per gli operatori sanitari, con programma di monitoraggio seriato e somministrazione di farmaci o vaccini. L'attività di degenza in Day Hospital è dedicata all'assistenza globale dei pazienti che vi affluiscono e ad essa è distaccato un medico, le due stanze di degenza sono ubicate all'interno dell'U.O. e provviste di un servizio igienico riservato; in detto regime di ricovero vengono seguiti tutti i pazienti con patologie infettive che non necessitano di uno stretto e frequente monitoraggio; vengono seguiti una trentina di pazienti con Infezione da HIV di cui circa una metà in terapia antiretrovirale stabile con monitoraggio seriato della carica virale e dalla conta dei CD4, particolarmente numerosa è l'utenza con patologia epatica acuta e cronica; vengono seguiti numerosi pazienti con Epatite cronica C con prescrizioni specialistiche, trattati con interferoni peghilati e ribavirina e stretto monitoraggio della carica virale dell'HCV ottenendo buoni risultati terapeutici.

L'attività ambulatoriale è esplicata all'interno dell'Unità Operativa, ma al di fuori della degenza ordinaria con ingresso separato. L'ambulatorio con un medico dedicato è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 11,30 alle ore 13 in modo di abbattere le liste di attesa. L'accesso all'ambulatorio avviene con l'impegnativa del medico curante validata dal CUP, tranne per lo screening dell'HIV dove è previsto il libero accesso e l'anonimato assoluto. L'ambulatorio è diviso in un ambulatorio di Malattie Infettive in genere, un ambulatorio di Epatologia ed un ambulatorio di Pneumologia, oltre alle visite specialistiche vengono effettuate spirometrie, valutazioni epatologiche complete con eventuale eco epatica, Emogasanalisi, prelievi per soggetti a rischio, ecc

E' in servizio presso l'U.O. un'assistente sociale che collabora con gli operatori sanitari per le eventuali problematiche sociali connesse con lo stato di malattia per tutti gli utenti sia essi in regime di ricovero ordinario che di Day Hospital o di regime ambulatoriale ed insieme ai medici collabora per lo screening dell'HIV e nell'esecuzione del counseling pre e post test, essendo stato individuato il reparto come centro di II livello per la diagnosi e cura dell'HIV dalla regione siciliana.

Sono stati svolti incontri di aggiornamento con il personale ospedaliero e con i medici di medicina generale su argomenti di attualità infettivologica (SARS, epatiti croniche virali, ecc.) ed altri sono in fase di organizzazione. L'obiettivo ed il programma dell'equipe medica e paramedica è quello di un miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'accoglienza dei pazienti e dei parenti, del confort alberghiero e dei rapporti interpersonali con l'utenza. E' in programma la costruzione di un nuovo padiglione per le Malattie Infettive presso il presidio di Enna Bassa al di fuori degli altri padiglioni dell'ospedale con tutte le caratteristiche strutturali, funzionali e tecniche di un reparto di malattie infettive moderno, dove sono in programma l'aumento dei posti letto a 20 e l'aumento del personale medico.

Per ogni notizia riguardante l'attività dell'U.O. telefonare al n° 0935516941; corsia degenti tel. 0935516940. I sanitari sono disponibili a fornire informazioni ai degenti, ai parenti e ai medici curanti tutti i giorni dalle ore 12,30 alle ore 13,30 e nel pomeriggio dalle ore 18 alle ore 19. Le stesse prestazioni ambulatoriali possono essere richieste a pagamento in regime di attività libero professionale con informazioni e prenotazioni presso l'ufficio ALPI tel. 0935501294.



Dott. Luigi Guarneri e la sua equipe

## Pergusa: lavori in corso, ma il Mercoledì Santo che spettacolo!

Pubblico delle grandi occasioni per assistere alla Sacra Rappresentazione con personaggi viventi a Pergusa, organizzata come ogni anno dalla confraternita locale e giunta quest'anno alla 25ª edizione. Una rivisitazione della Passione e della Morte di Cristo in luoghi ambientati alla simulazione storica dell'evento con personaggi, scenografie, costumi davvero azzeccati, a cui hanno assistito più di duemila spettatori.

Divenuta parte integrante della mitica Settimana Santa di Enna, si è svolta nella serata del Mercoledì Santo. Uno spettacolo lungo quasi tre ore, in cui più di cento personaggi hanno ripercorso le fasi salienti della vita del Cristo, con dialoghi fedelmente ispirati alle Sacre Scritture. Dal Battesimo ricevuto dal Battista sino alla resurrezione, passando dall'ultima cena e dalla lavanda dei piedi alla flagellazione e alla coronazione di spine...

Un mix tra religione e spettacolo che ha deliziato la platea presente, e che ha avuto

il suo pezzo forte nelle scene finali: dopo il lungo tragitto dal Villaggio alla zona attigua al cinema, opportunamente preparata, abbiamo assistito alla crocifissione e poi alla scena del sepolcro e della resurrezione, immersi in un'atmosfera quasi surreale, grazie all'attento impiego di luci, suoni ed effetti di "fumo".

L'organizzazione è stata curata dalla confraternita pergusina del SS. Crocifisso, la più giovane delle 15 confraternite ennesi, fondata nel 1973; una grande e competente collaborazione è stata offerta dall'ormai famosa compagnia "Amici del teatro" di Carlo Greca, da alcuni attori teatrali affermati come Elia Nicosia, e da molti cittadini volenterosi.

Il rettore della confraternita, Santo Maddalena, si è dichiarato entusiasta della riuscita della manifestazione e ha voluto rinfrancare per l'impegno profuso tutti i confratelli, super impegnati in queste giornate di "sfilate pasquali". In un periodo di rifiuto e di allontanamento della religione da parte dei giovani, è interessante notare come esistano ancora alcune realtà come quella pergusina (non ce ne vogliono gli altri gruppi parrocchiali) che vantano ancora un oratorio per i giovani e delle intense attività parrocchiali. Sottolinea ancora che solo grazie al contributo di tutti, si è potuta realizzare questa festa per credenti e non. Voluta per la prima volta da Padre Salvatore D'Antona, quest'anno si è svolta nel luogo ado-



Soldato romano davanti al Sepolcro

perato solo per la prima edizione: ovvero nello spazio antistante il vecchio "Villaggio del Fanciullo".

Sono infatti note a tutti le vicissitudini del luogo in cui si sono rappresentate le altre 23 edizioni, cioè la piazzetta di Pergusa: lo spazio antistante la chiesa del SS. Crocifisso, è infatti in rifacimento ormai da più di un anno e non si sa ancora quando e se termineranno i lavori. Il rettore Maddalena ci ha confidato che purtroppo sono molto tiepide le speranze di poter usufruire della piazza per la classica festa di "U Signuruzzu du Lacu", che si svolgerà la prima domenica di maggio.

E la possibilità di spostare l'evento al "villaggio" sarebbe più problematica rispetto alla rappresentazione. Le mitiche corse dei sacchi e le gimcane per quest'anno potrebbero non farsi, "lavori in corso" recita il cartello... ma ancora per quanto?

**Gianfilippo Emma**



Un gruppo di giovani "attori"

## Turisti ad Enna non per caso

Nel 2004 il turismo ennese ha dato segni di ripresa. Lo confermano i dati rilevati dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Enna. Si parla di 32.331 presenze turistico-alberghiere registrate nel corso dello scorso anno.

Minore soddisfazione danno, invece, i turisti italiani per i quali si registra una diminuzione del 3% nelle giornate di

permanenza presso alberghi ennesi, sebbene gli arrivi degli stessi siano aumentati del 9,38%. C'è da capire se e quante di queste presenze visitino davvero Enna, rimanendovi per almeno 24 ore, o se dobbiamo piuttosto parlare di un "mordi e fuggi".

È facile che ci siano pacchetti turistici che prevedono una sosta ad Enna. E come dire di no? Il Castello è dato in pasto ai curiosi dall'incentivo del libero ingresso. La Torre di Federico ascolta ammutolita e stanca il ripetersi di un "apriti Sesamo" che i visitatori sussurrano ogni volta davanti a quella porta sempre chiusa. Non esiste una rete museale collegata e che preveda, ad esempio, un ticket unico comprensivo delle visite nei principali siti storici e di valenza mitologica o religiosa.

La diffusione dei riti della Settimana Santa è uno degli esempi di come si potrebbero far conoscere, in maniera incisiva, la cultura e le tradizioni di Enna. Ma a che livello è stata

curata la promozione dell'evento? L'ambito regionale è il primo passo, il territorio internazionale dovrebbe essere l'obiettivo. E che servizi offre la città di Enna a chi arriva con autobus, che potrebbero vagare all'infinito alla ricerca del parcheggio perduto (o mai esistito)?

Il rischio che si corre è di perpetuare l'idea che Enna sia la città del semplice turismo "di passaggio". La nostra città ha un enorme patrimonio culturale e artistico, ma troppo spesso gli ennesi, per primi, sembrano non

accorgersene. Come possono allora scoprirlo gli altri, italiani o stranieri che siano? Dovrebbe essere l'obiettivo. E bisognerebbe inventare un antidoto per liberare tutti dall'indifferenza e dal disinteresse che si ha per la propria città. Solo allora potrebbe verificarsi, senza ricorrere a troppa magia, che i turisti scegliessero di venire e rimanere per più giorni ad Enna, attratti dai programmi e dagli eventi pubblicizzati. Allora non si tratterebbe più di "turisti solo per caso".

**Giuliana Rocca**

L'ottagonale Torre di Federico



fotocronache  
angelo cappa



Enna - Viale Diaz, 73  
Tel./Fax 0935.25939

Sviluppando le tue foto,  
solo per un periodo limitato,  
1 POSTER in OMAGGIO

Stampe digitali  
a prezzi eccezionali  
ogni 10 copie 2 OMAGGIO

Sconti per gli universitari

il dito nell'occhio di Peppino Margiotta

## DI MADRE LINGUA E ALTRE TRAGEDIE

Di cosa volete che scriva se non posso parlare di politica? E perché poi? forse per la maledetta "par condicio" che è una delle invenzioni più stupide e disapplicate dell'evò moderno. Mi domando: ma non l'ho forse applicata pedissequamente in queste ultime quindicine? Credo anzi di aver dimostrato che si può parlare di politica senza annoiare, senza essere faziosi e soprattutto senza litigare. Ma forse il busillis (temporibus illis) è proprio questo: ho seguito a piedi (pedes) il cavallo (equo), che a dispetto del suono non sta per "giusto, imparziale" ma è semplice metonimia per indicare il cavaliere (si quello generico con la "c" minuscola e non fate gli spiritosi).

Di cosa parleremo allora? Ma di politica naturalmente, anche se lo faremo alla larga, senza farcene accorgere. E voleremo alto, come si dice. Sono stato ospite per qualche giorno del Centro Ettore Majorana di Erice. Sono entrato nel tempio della cultura siculo-universale con la

ingenua familiarità di chi è Majorana per parte di madre: ma lì tutto è scritto in inglese, persino l'indicazione per riporre il vassoio della prima colazione o il foglio con i dati anagrafici alla registrazione. Un po' d'imbarazzo, un comprensibile disagio pensando alla latitudine, qualche riflessione sull'autocoscienza della nostra lingua e sulle recenti polemiche al Parlamento europeo (e al puntuale articolo del prof. Grimaldi sul settimanale rosa). Dopo un attimo, pur con tutti questo distinguo, mi sono sentito come una sorta di leghista che non ha capito nulla.

Leggevo ieri che, dalla caduta dell'URSS, in Estonia costringono gli antichi immigrati russi ad un esame di lingua estone per concedere la cittadinanza e i diritti civili. Sarei curioso di vedere questa pratica in una ipotetica federazione padana, dove una larga maggioranza degli insegnanti e dei dirigenti e dei ricercatori e via discorrendo sono di origine meridionale e dove, a giudicare dall'inclito linguaggio

dei suoi esternatori, la Lega non è certo piena di cultori della lingua, qualunque essa sia, né di qualsiasi altro tipo di disciplina umanistica o scientifica.

Il progresso ha bisogno di comunicazione e questa ha bisogno di regole sovregionali. Quello della lingua non è soltanto il prezzo da pagare ad una scienza planetaria ma una esigenza non diversamente ovviabile per permettere la circolazione delle culture. Anni fa una certa Francia sciovinista decise di tradurre in francese le parole chiave del tennis.

Ancora oggi avverto come ridicole le parole che ne vennero fuori esattamente come avverto fastidioso e ridicolo sentire un leghista apostrofare come "siciliano" un autorevole esponente della stessa maggioranza di cui fa parte, proprio mentre culture e popoli che avvertiamo ancora "altri" premono alle porte. La vicenda è occasione di riflessione più generale sulla litigiosità delle maggioranze, e sulla assoluta mancanza di valori comuni da

portare avanti (se non di "valori" e basta).

Le recenti vicende locali (e non so oggi come si saranno evolute e concluse quando queste righe vedranno la stampa) non sembrano molto dissimili se ad una litigiosità ipocritamente ricomposta da una parte (e parlo degli ultimi dieci anni della rive gauche della politica ennese, naturalmente...) si contrappone una litigiosità certo meno ipocrita ma non per questo più nobile o più adulta sulla riva opposta. Mi pare anzi di tornare all'infanzia, quando si decideva di giocare assieme al pallone ma eravamo tutti centravanti e nessuno voleva giocare in porta.

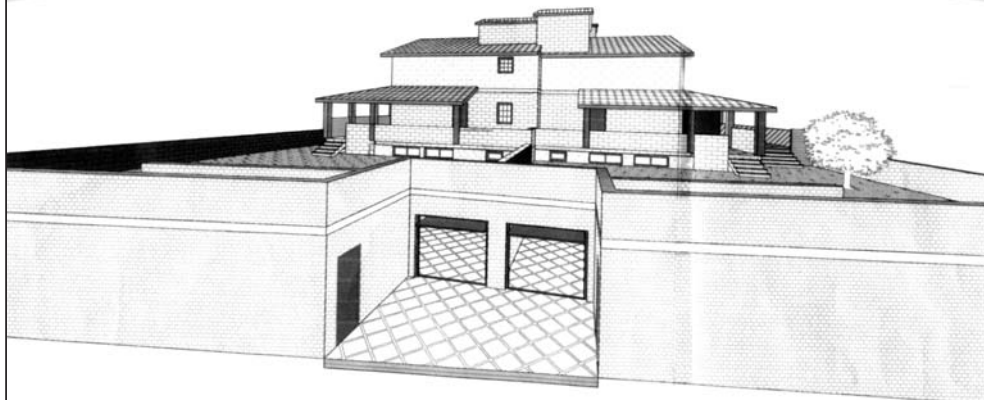
La morale è sempre la stessa: quando ci si mette a parlare di valori e si ricorda l'infanzia vuol dire o che siamo vecchi o che siamo messi male. E visto che l'età anagrafica non è poi così tragica vuol dire che la tragedia sta da qualche altra parte e, temo, sempre troppo vicina alle nostre spalle (e alla sua parte meno nobile).

ENNA - COSTUME E SOCIETÀ

**Gestim**  
IMMOBILIARE  
di Carmelo Battiato

Enna - Piazza S. Cataldo, 1  
Telfax 0935.24490  
Cell. 3476943193  
Cell. 3476355370

VENDE



Villette in via di realizzazione in c/da Ferrante - posizionamento ideale - ottimo capitolato - rifiniture accurate  
possibilità personalizzazioni interne - mq di costruzione da 220 a 255 - spazio destinato a verde mq. 320 circa

## Chiesa di San Marco: la musica classica è diventata preghiera

La soavità di una musica che cattura l'anima e la innalza in preghiera. Una voce brunita e vibrante le dà possentemente manifestazione. Il pubblico affolla la chiesa di S. Marco raccolto e attento all'ascolto. Ed è con un'atmosfera di suggestiva spiritualità che il 21 marzo si è svolto il concerto de *I Nuovi Cameristi Italiani*, valenti componenti dell'orchestra del Teatro Massimo Bellini, i quali diretti sapientemente dal maestro Antonio Manuli, hanno proposto un programma musicale accordato al tema pasquale. Dalla Chacony per archi, fanciullesche melodie del musicista londinese Henry Purcell, allo Stabat Mater di Antonio Vivaldi, finendo con il concerto in Fa Maggiore per due fagotti e orchestra del boemo Jan Kritel Vanhal.

"Una vera rarità esecutiva risolledata dall'oblio - come ci ha detto il direttore di produzione Corrado Ratto - è la prima rappresentazione in Sicilia", realizzata egregiamente dai primi fagotti Valentino Zucchiatti, del Teatro alla Scala di Milano e Angelo Valastro, del Vincenzo Bellini di Catania. Intense le emozioni regalate dall'interpretazione della ventiquattrenne mezzosoprano catanese José Maria Lo Monaco, solenne e vigorosa voce solista della straziante sequenza mariana, attribuita a Jacopone da Todi.

"La musica sacra - ci dice - avvicina a Dio, e in una chiesa questo lo si avverte maggior-

mente. Cantare stasera mi ha regalato un'emozione particolare, eppure non è la prima volta che mi capita di esibirmi in una chiesa". Graziosa e solare, quando le chiediamo come sia stata rapita dalla musica classica risponde: "Non so dire il perché, ma fin da quando avevo cinque anni, amavo ascoltare opere. E' stato il piacere di sentirla".

Attuale allieva del mezzosoprano Bianca Maria Casoni, dell'accademia di canto lirico della Scala, sulla sua esperienza a fianco di Katia Ricciarelli, che l'ha scoperta a soli 17 anni, racconta: "Mi aiutata moltissimo ad affrontare il pubblico, a gestire le emozioni sul palcoscenico". E quando il palcoscenico diventa lo spazio antistante all'altare, "la musica classica risente di un riverbero - spiega il violinista Alessandro Cortese - che per gli archi è tecnicamente svantaggioso, ma è proprio questo alone che è particolare e caratteristico

Il gruppo de *I Nuovi Cameristi Italiani* e la mezzosoprano José Maria Lo Monaco



ad essere gradito dal pubblico".

"Abbiamo voluto offrire alla nostra città e agli appassionati della musica classica una vera e propria perla del panorama musicale, ha dichiarato il presidente dell'Apit Cataldo Salerno. Valerio Caltagirone, direttore dell'APT Enna, aggiunge: "Intendiamo proseguire sulla strada dell'arricchimento dell'imponente struttura della settimana santa ennese con eventi qualificati e densi di cultura come questo".

**Laura Bonasera**

## APT: inspiegabile autogol Enna riscopre la musica popolare

Quando una manifestazione musicale, singolare come il concerto de "I Nuovi Cameristi" è presentata e pubblicizzata come un "banale" concerto di Pasqua, viene spontaneo chiedersi per quale motivo l'Azienda Provinciale per Il Turismo, riesce a portare nella nostra città musicisti di calibro mondiale, senza che all'evento sia data la risonanza che merita.

Il concerto tenuto Enna non era la tappa di un "tour" prestabilito, gli artisti sono stati invitati ad esibirsi ad Enna, ci hanno regalato la esecuzione, prima in Sicilia, di uno dei brani in programma, hanno eseguito la splendida architettura dello Stabat Mater di Vivaldi, hanno condiviso con la platea ennese l'arte e la passione che, solitamente, condividono con il pubblico della "Scala" di Milano e del "Bellini" di Catania, insomma, una chicca da loggionisti incalliti, tanto che pare si siano mossi da Catania diversi rappresentanti delle associazioni belliniane, tanto che giorni prima del concerto si annunciava la presenza di S.E. il Prefetto di Catania, tanto da fare schizzare Enna alla ribalta della cronaca... e invece, solito invito stampato, qualche manifesto, qualche ripresa televisiva, anche se satellitare, e la stampa locale.

Certo, la collocazione dell'evento pasquale che, per tradizione, vuole la Chiesa di S. Marco quale cornice, la stessa, non può disporre di adeguati posti, eppure, l'amaro in bocca rimane, se si considera alla mancata occasione di lustro per la città. Se anche chi vigila sullo sviluppo turistico del territorio, ha i paracocchi, non ci resta che la consolazione di aver potuto, per fortuna, godere di uno spettacolo di rara maestria.

**Giusi Stancanelli**

"Musica popolare, ricerca... e passione". E' questo il titolo dell'interessante iniziativa promossa dal Gruppo Folclorico "Dazera" e dall'Associazione lanniscuro (con presidente Franco Barbarino), con la collaborazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Enna. La manifestazione, dedicata alla riscoperta e valorizzazione delle tradizioni popolari attraverso la musica, si articola in una serie di incontri che vedrà protagonisti, fino al 16 Maggio, illustri esponenti della cultura musicale siciliana.

Venerdì 18 Marzo si è tenuto il primo incontro presentato da Ivana Antinoro, presidente del Gruppo Dazera, che ha sottolineato il valore e l'importanza della musica popolare, generalmente ritenuta espressione di una cultura "subalterna" rispetto a quella ufficiale. I presenti all'incontro hanno



potuto apprezzare alcune delle più belle e famose melodie della tradizione siciliana rivisitate dalla raffinata sensibilità di Carlo Muratori, cantautore per importanti case discografiche, uno dei principali divulgatori in Sicilia di canti popolari di lavoro, di lotta e d'amore.

"In ognuno di questi incontri riscopriamo un pezzo nascosto della nostra isola, recuperando un linguaggio che non può essere dimenticato" dice il brillante artista ennese Mario Incudine, uno dei promotori dell'iniziativa.

Da non perdere i prossimi incontri, il 7 Aprile con Pino Biondo, il 29 Aprile con Luciano Majo, il 3 Maggio con Massimo Laguardia, il 9 Maggio i Petra ca addumunu e il 16 Maggio con il Laboratorio di Etnomusicologia dell'università di Palermo.

**Alessandro Severino**



# Nuova Passat



19 e 20 Marzo 2005



## ennamotori



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI



Via E. Romagna, 4/8

Enna Bassa

Tel. 0935 535056

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ  
ISO 9001:2000

## Enna-Crotone pareggio pedagogico

I ragazzi del Liceo Socio-Psico Pedagogico "D. Alighieri" di Enna hanno avuto la possibilità di effettuare un gemellaggio con alcuni ragazzi di una scuola della Calabria, accogliendo nella loro istituto una rappresentanza del Liceo Socio-Psico Pedagogico di Crotone, che si trovava in Sicilia per una gita scolastica.

Ragazzi e docenti delle due scuole hanno confrontato le varie esperienze, le varie iniziative scolastiche, le analogie e le differenze che ci sono tra i due istituti.

Inoltre i "padroni di casa" hanno rotto l'atmosfera di disagio, che si era creata all'inizio, facendo visitare la scuola ai ragazzi e intrattenendo i loro ospiti con l'esibizione di alcune canzoni accompagnate dal pianoforte e dalla chitarra e cantate da ragazzi e professori di entrambe le scuole, creando così un'atmosfera di puro divertimento, passando un sabato pomeriggio diverso dal solito.

Tra i ragazzi si è creata dunque una sintonia forte da portarli a scambiarsi i numeri di telefono, indirizzi e-mail, sintonia che è venuta meno quando la scuola calabrese ha dovuto lasciare i coetanei per tornare in albergo e continuare la loro gita.

I ragazzi del D. Alighieri hanno salutato i loro compagni con una speranza che sa di promessa: ricambiare la loro visita il prossimo anno, sperando di portare la stessa atmosfera che i ragazzi di Crotone hanno portato ad Enna. Questa esperienza è servita ai ragazzi per mettersi a confronto con i loro pari anche se di città diverse, i ragazzi dell'ex Magistrale di Enna si augurano che non sia ne la prima ne l'ultima volta che si verifichi un'occasione quella vissuta con i ragazzi di Crotone.

**Maria Elena Spalletta**

Gli studenti gemellati



## Arrivano in 500... L'auto più piccola d'Italia

Non si tratta di 500 "usciti fuori di testa" in giro per le strade, ma di una nuova associazione che riunisce appassionati e possessori di auto d'epoca, in particolare di Fiat 500. "Il nostro sogno è di riunire 500 soci", afferma Ernesto Sfragano, presidente dei "500 pazzi".

L'associazione nasce dall'idea di sei amici ennesi, Paolo Bellomo, Luca e Andrea Bongiovanni, Ernesto ed Emiliano Sfragano e Dario Sposito. Lo scopo è quello di riunire generazioni diverse con una stessa passione. Ereditate da nonni e genitori, le Fiat 500 diventano protagoniste di sfilate e raduni. Le finalità hobbistiche dei soci si intrecciano con l'interesse per la storia dell'auto preferita.

Attraverso un tuffo nel recente passato, gli ideatori di "500 pazzi" scoprono che nonostante un iniziale insuccesso di produzione, il rilancio della 500 in versione più economica ed accessoriata dopo il '57 ha consacrato la durata di oltre 400 mila esemplari sino ad oggi. Fu definita "la nuova 500" per non confonderla con la vecchia 500 che era la Topolino, prodotta nel '36.

L'interesse di questi appas-

sionati punta sulla semplicità e resistenza del mezzo. Grazie alla linea di design conferitale dall'ingegner Giacosa, la Fiat 500 ottenne, in quegli anni, il premio Compasso d'oro, per il suo stile essenziale ed inconfondibile. Nel 2007 si festeggerà il mezzo secolo di vita della stessa.

Una sfilata e una mostra fotografica tratteranno, per l'occasione, il percorso storico che l'auto ha segnato dal dopoguerra ad oggi. In coerenza con lo Statuto dell'associazione, e in linea con il principio di gratuità che la caratterizza, non è ancora prevista una quota di iscrizione al club. Inizialmente, si contribuirà con una quota di iscrizione per raduno.

L'associazione ha carattere intercomunale e comprende attualmente soci provenienti da Enna, Caltagirone e la zona del sud Simeto (San Cono, San Michele). Gli appassionati e membri dell'associazione "500 pazzi" si daranno appuntamento in varie zone della Sicilia. Sono previsti gemellaggi con altri club di auto d'epoca e sfilate con percorsi ad ostacoli. Il primo raduno si terrà il 17 aprile a Piazza Armerina.

**Giuliana Rocca**

## "Centoscuole" premia l'ITC

Lo scorso 7 marzo l'Istituto Tecnico Commerciale "Duca d'Aosta" è stato insignito di un prestigioso premio nel lontano capoluogo piemontese. Infatti tra le 25 scuole d'Italia premiate dalla quinta edizione del concorso "Centoscuole", promosso dalla fondazione per la scuola della compagnia di San Paolo.

Il concorso metteva alla prova le doti creative di ragazzi e insegnanti, ed i 35 ragazzi insieme ai professori che hanno guidato il progetto, hanno dimostrato il buon livello di formazione delle nostre scuole, forse un po' sottovalutate. Sono stati 35 gli studenti che hanno permesso all'ITC, insieme ai docenti responsabili, di essere premiati con delle targhe ed un assegno di 15.000 Euro.

Da sottolineare il fatto che la nostra sia stata l'unica scuola siciliana a ricevere il riconoscimento. I ragazzi hanno mostrato nel corso del progetto l'abilità che ogni buon allievo dovrebbe avere, cioè l'impegno verso la ricerca di nuove scoperte nel campo socio-culturale.

Prossima tappa della ricerca sarà il prossimo 7 aprile, quando i ragazzi simuleranno una seduta del Parlamento Europeo, discutendo sul problema della xenofobia, ancora un discriminante nella nostra epoca totalmente globalizzata. A questo proposito all'interno della scuola è stato realizzato un laboratorio di ricerca e studio sulle tematiche europee.

Un'altra soddisfazione significativa per una realtà come Enna, che sta cercando in solo questi anni, grazie all'università di ritagliarsi un posto importante nel panorama culturale-educativo siciliano.

**Gianfilippo Emma**

## Tagliati per il successo. 101 scuole di ballo ad Acireale

Professionalità, impegno, costanza e tantissima allegria: questi gli ingredienti per il successo.

Successo che è andato alla scuola da ballo Lory Dance con la partecipazione al 3° Trofeo di Danza e Vita ad Acireale il 6 Marzo scorso.

Una durissima battaglia tra 101 scuole da ballo provenienti da tutta la Sicilia. Alla Lory Dance è andato il 1° posto per le danze caraibiche con un ballo Rueda per la categoria over 40.

Grazie alla preparazione del maestro Pino Barbera le 4 coppie partecipanti hanno avuto uno strepitoso successo, così Enna per la prima volta vede i suoi primi salseri. 1° posto anche per i balli di gruppo categoria over 16 stile Dance e 2° posto nell'Hip-Hop, gruppi questi addestrati dalla maestra Loredana Valvo. Ma non mancavano i piccoli pulcini under 11 che si sono aggiudicati 2° posto stile Dance e Hip-Hop.

Ma ancora più spettacolare è stato l'appuntamento del 19-20

Le coppie esibitesì nella danza Rueda



Marzo per i Campionati Regionali F.I.D.S.. 600 le coppie partecipanti da tutta la Sicilia, anche qui la Lory Dance, unica scuola ennese a partecipare con la Salsa Portoricana e Rueda, si è ben piazzata.

I vincitori ennesi per la salsa portoricana sono: Federico Buonasera e Barbara Russo, categoria 9-11 anni 2° posto, Marco Li Muti e Daniela Bonanno categoria 35-45, 4° posto, Cha-Cha-Cha: Biagio Messina e Cecilia Mangione categoria 45-55 2° posto e 3° posto per la Rueda.

Ma non finisce qui, gli allievi sono già in allenamento per il prossimo appuntamento di maggio.

**Fatima Pastorelli**

## Protezione Civile, bene la raccolta alimentare "Aiutateci ad Aiutare" Colaleo: "Risultati al di là delle aspettative grazie alla generosità degli ennesi"

Ha ottenuto un risultato soddisfacente la seconda raccolta alimentare "Aiutateci ad Aiutare" organizzato dal Corpo Volontari di Protezione Civile di Enna nelle giornate del 17-18-19 Marzo.

La raccolta, che ha avuto come scopo l'assistenza di numerose famiglie che ogni mese sono sostenute dall'Ente Equo Solidale, ha visto impegnati più di venti volontari giornalmente attivi presso gli spazi antistanti i supermercati più noti della città.

Al di là delle aspettative il risultato della raccolta, conferma la spiccata generosità della

cittadinanza ennese, che si pone tra le più solidali in Italia. Alla riuscita della raccolta ha contribuito anche la scuola elementare "Francesco Paolo Neglia", devolvendo gli alimenti della tavolata di San Giuseppe, allestita da insegnanti ed alunni, in favore della raccolta alimentare promossa dall'Ente di Protezione Civile.

"Non ci sono parole per descrivere la generosità degli ennesi - ha dichiarato Lorenzo Colaleo, direttore dell'Ente - Mi faccio portavoce delle numerose famiglie che abbiamo assistito per ringraziare tutta la cittadinanza che ha risposto a questa raccolta. Un "grazie" particolare va anche al direttore Giovanni Di Bella, alle insegnanti, al personale ATA ed a tutti i genitori degli alunni della scuola elementare "Francesco Paolo Neglia", che hanno contribuito alla riuscita di questa raccolta".

Incredibili i numeri raggiunti dalla raccolta: più di 4000 Kg di pasta, 800 litri di latte, 500 Kg di zucchero, 160 Kg di sale, 800 barattoli di omogeneizzati, 60 litri di olio, 1600 litri di salsa di pomodoro, 500 pacchi tra biscotti e brioches, più di 400 unità di scatolame, oltre 200 Kg di riso e di legumi, 500 litri di succo



Scuola elementare "F. P. Neglia", la tavolata di San Giuseppe

di frutta, 200 Kg di frutta di stagione, ed oltre 500 Kg di alimenti vari. Una raccolta che ha fatto trascorrere una Pasqua più felice anche alle famiglie che versano in condizioni economiche precarie.

L'Ente Corpo Volontari di Protezione Civile si conferma così uno degli organi cittadini operativi più impegnati nella solidarietà.

Giovanni Albanese

Gli alimenti raccolti in attesa della distribuzione



## Dal Brasile due grazie dal "vivo"

Dal Brasile in Italia per venire a dire grazie; Antonice e Lela, rispettivamente l'amministratrice e la vice presidente dell'Associazione Comunità Nova Vida, hanno scelto di venire a raccontare "dal vivo" tutto quello che i volontari dell'associazione, fondata dall'ennese suor Lucia Cantalupo nel 1995, stanno realizzando nella città di Sapè.

Nel periodo prepasquale, un'agenda densa di appuntamenti per incontrare direttamente tutti coloro che nella provincia di Enna, con attività coordinate nella sezione locale da Franca Ingrà, tramite le offerte e le adozioni a distanza, stanno sostenendo la loro azione.

Nel quartiere periferico della città di Sapè, quello più degradato e a ridosso della

ha fondato, quattro strutture, le Creche, per garantire ai bambini e alle famiglie, cibo e alfabetizzazione. Le creche, suddivise per fasce d'età, accolgono oggi circa 130 bambini da 0 a 6 anni; 180 da 7 a 17 anni e danno anche ospitalità a 130 famiglie con 4 o 5 bambini ciascuna.

Antonice e Lela sono entrate nelle creche quando avevano dodici anni; i loro cresciute, hanno potuto studiare, tanto che ora Nice è diplomata ed è la direttrice della creche Nova Vida, oltre che amministratrice dell'Acnrv, mentre Lela si è laureata in storia e ora, in qualità di vicepresidente dell'associazione, si occupa delle adozioni a distanza.

"Noi non vogliamo solo pensare a garantire il cibo ai bambini - dice suor Lucia - ma puntiamo soprattutto a far maturare in loro una coscienza civile che li spinga a cercare da sé il riscatto dalla miseria e dall'oppressione dei colonialisti e delle multinazionali. L'Acnrv a Sapè sta puntando appunto a non fare semplice assistenzialismo, ma, sta cercando di agire anche a livello delle istituzioni; a tal fine alcuni membri dell'associazione sono entrati a far parte di due organi consultivi sui diritti umani istituiti presso la prefettura di Sapè, e due ragazzi, fra cui anche Antonice, sono scesi in campo personalmente, candidandosi per le elezioni al consiglio comunale."

Danila Guarasci

Da sx: Giovanni Chiamonte dell'Acnrv; Lela; Antonice; Suor Lucia



zona in cui tante donne per poter sopravvivere sono costrette a prostituirsi, dal 1987 i missionari della congregazione di San Luigi Gonzaga, sono impegnati in un'opera di risanamento. Da circa quindici anni si è affiancata alla loro opera Suor Lucia che

## Fundrisi: riti e tradizioni

E' stata allestita nei giorni 17-18 Marzo presso i locali della scuola elementare Fundrisi 1° Circolo De Amicis, la tavolata di San Giuseppe. Curata nei minimi particolari da insegnanti ed alunni, con l'immane partecipazione delle famiglie, la tavolata ha concluso il progetto "Il bambino e l'alimentazione: riti e tradizioni".

La realizzazione della tavolata, la cui benedizione si è svolta nella mattinata di giovedì 17 Marzo, impartita dal diacono della vicina chiesa di San Bartolomeo, Pietro Valenti, in presenza del direttore scolastico Maria Belato e di numerosi genitori, ha coinvolto, nello specifico, gli alunni della scuola elementare e materna, che sono stati seguiti dalle insegnanti Marcella Fontanazza, Maria Teresa Timpanaro, Pina



Scuola elementare Fundrisi, la tavolata di San Giuseppe

Cardillo, Maria Lapis e Beatrice Patrinicola. I piatti esposti nella tavolata sono stati realizzati dai genitori degli alunni, che hanno anche devoluto, in favore di alcune famiglie bisognose, offerte in denaro e prodotti alimentari di prima necessità.

G. A.



# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

## Piazza Armerina: Presidio Ospedaliero "M. Chiello"

Per migliorare l'accoglienza dei minori prende il via il **Progetto Spirit**, piano per l'umanizzazione dell'assistenza erogata

E' in fase di attuazione presso il Presidio Ospedaliero CHIELLO il Progetto SPIRIT che intende migliorare l'accoglienza nei presidi ospedalieri dei soggetti in età inferiore ai diciotto anni, prevedendo interventi personalizzati e differenziati in base alle fasce di età.

Il ricovero in età scolare, comporta, oltre al momentaneo arresto del percorso formativo, l'allontanamento del giovane, oltre che dalla famiglia, dal contesto scolastico e dal gruppo dei pari.

Ciò avviene non senza traumi e momenti di sconforto che rendono la permanenza in ospedale, nonostante la qualità dell'assistenza erogata, *"un'esperienza triste da dimenticare"*.

L'intervento di giovani volontari, studenti e adeguatamente formati, può ridurre in parte la negatività del ricovero.

Animazione per i più piccoli, attività ricreative in uno spazio giovani per i più grandi, gesti personalizzati in occasione dei compleanni, sono alcune delle iniziative che possono essere realizzate per rendere l'ospedale *amico* durante il momento del ricovero che, oltre alla sofferenza fisica, comporta l'allontanamento dalle proprie abitudini di vita.

Direttore Generale, Dott. Antonino Bruno  
 Direttore Amministrativo, Dott. Giacomo Medulla  
 Direttore Sanitario, Dott. Salvatore Requizez

Presidio Ospedaliero "Michele Chiello",  
 C. da Bellia 94015 Piazza Armerina  
 Direttore Sanitario: Dr.ssa Maria La Malfa

### NUMERI UTILI

Centralino	<b>0935 981111</b>	Medicina Generale	<b>0935 981316/321/320</b>
Uff. Rel. con il Pubblico Num. Verde	<b>800 519520</b>	Nefrologia	<b>0935 981380/309</b>
Numero Verde Prenotazioni	<b>800 679977</b>	Ortopedia e traumatologia	<b>0935 981326/332</b>
Anestesia	<b>0935 981328</b>	Ostetricia e Ginecologia	<b>0935 981340</b>
Cardiologia	<b>0935 981701/309</b>	Otorinolaringoiatria	<b>0935 981306</b>
Chirurgia	<b>0935 981358/364</b>	Pediatria	<b>0935 981313/308</b>
Direzione Attività infermieristica	<b>0935 981732</b>	Pronto Soccorso	<b>0935 981723</b>
Direzione Sanitaria	<b>0935 981730</b>	Radiodiagnostica	<b>0935 981720</b>
Farmacia distrettuale	<b>0935 981795</b>	Servizio immunotrasfusionale	<b>0935 981751</b>
Farmacia	<b>0935 981742/728</b>	Urologia	<b>0935 981360/362</b>
Laboratorio analisi	<b>0935 981397</b>	Laboratorio Anatomia Patologica	<b>0935 981889</b>





# A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale

## Ubicazione Unità Operative

### Piano seminterrato

Farmacia Ospedaliera - Resp. Dr. Alida Cammarta  
 Farmacia Distrettuale - Resp. Dr. Antonio Camiolo  
 Servizio di Immunematologia e Medicina  
 Trasfusionale Resp. Dr. Massimo Licenziato

### Piano Terra

Direzione Sanitaria - Resp. Dr. Maria La Malfa  
 Ufficio Spedalità e Pagamento Ticket  
 Ingresso Laboratorio Analisi - Resp. Dr. Welberto  
 Lentini  
 Ufficio Relazioni con il Pubblico - operatore  
 Referente M. Luisa Anzaldi  
 Tribunale per i Diritti Dell'ammalato Dr. Rodolfo  
 Carcione.  
 U.O. di Radiodiagnostica - Resp. Dr. Gaetano  
 Alberghina  
 U.O. di Pronto Soccorso e Accettazione - Resp. Dr.  
 Benedetto Mancuso  
 Bar, Edicola, Bancomat, telefono pubblico, ascensori e  
 scale per i piani superiori, corridoio di accesso per il  
 Corpo F sede del Distretto.

### Primo piano

U.O. di Anestesia - Resp. Dr. Trovato  
 Servizio di Endoscopia - Resp. Dr. Michele Evola  
 U.O. Laboratorio Analisi - Resp. Dr. Lentini Welberto  
 Servizio dialisi - Resp. Dr. Ciancio Antonino  
 Laboratorio Anatomia Patologica- Resp. Dott. Salvatore  
 Zafarana  
 Cappella

### Secondo piano

U.O. di Chirurgia, - Resp. Dr. Giuseppe Coppolino  
 U.O. di Urologia - Resp. Dr. Domenico Cicala

### Terzo piano

U.O. di Ostetricia e ginecologia Resp. Dr. Benedetto Mattina  
 U.O. di Pediatria Resp. Dr. Eduardo Lotario

### Quarto piano

U.O. di Ortopedia e Traumatologia Resp. Dr. Sergio Rossitto  
 Servizio di Fisiatria - Resp. Dr. Giovanni Desimone

### Quinto piano

U.O. di Medicina e Lungodegenza Resp. dr Ciffo

### Sesto piano

U.O. di Cardiologia Resp. Dr. Ennio Mendolia  
 U.O. di Nefrologia - Resp. Dr. Antonino Ciancio  
 U.O. di Otorinolaringoiatria - Resp. Dr. Vito Marella

## Attività Ambulatoriale per esterni

**OTORINO** - Visite, Laringoscopia, esame audiometrico, impedenziometria, test vestibolari.

**CARDIOLOGIA** - Visite, Ecocardioppler

**NEFROLOGIA** - Visite

**MEDICINA GENERALE E TERAPIA** - Visite, E.C.G. Spirometria, Vaccinoterapia, Prove Allergometriche,

Magnetoterapia, Laser Terapia

**ORTOPEDIA** - Visite, MOC, artrocentesi

**FISIATRIA** - Visite fisiatriche e tutti i trattamenti riabilitativi dal protocollo 1 al protocollo 9

**PEDIATRIA** - Visite,

**GINECOLOGIA E OSTETRICIA** - Visita, pap test, ecografie, centro menopausa, cardiocografia

**CHIRURGIA** - Visite chirurgiche, piccoli interventi chirurgici ambulatoriali, visite senologiche, visite proctologiche

**GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA** - tutta l'Endoscopia diagnostica ed operativa, screening del carcinoma colon rettale, studio della malattia celiaca

**UROLOGIA** - Visite, cistoscopia

**RADIOLOGIA** - Radiologia tradizionale, ecografie, mammografie, TAC

**LABORATORIO ANALISI** - vasta gamma di analisi. Il laboratorio ha conseguito la certificazione di qualità.

**ANESTESIA** - Visite

**SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE** - indagine immunoematologica e diagnostica sierologia con test di screening e di conferma.

**LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA** - Vasta gamma di prestazioni nel campo della diagnostica molecolare e genetica.

**PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE:****PRESENTATO IL PROGETTO DI MASSIMA**

L'assessore provinciale all'Ambiente, Salvatore Termine, affiancato dal dirigente dell'VIII settore Giuseppe Colajanni, ha illustrato, nella sala riunioni dell'Ente, il progetto di massima del Piano Territoriale provinciale, la cui redazione, spetta per competenza alla Provincia Regionale. Saranno, a loro volta, i sindaci invitati alla riunione, a presentare eventuali proposte ed osservazioni prima della stesura definitiva del piano. Presentato anche il progetto comunitario Urbanocost "Urbanizzazione costiera e aree rurali ad elevata strutturazione storica: un modello d'intervento", a cura della Provincia Regionale partner assieme alla Regione Siciliana, la Regione Calabria, l'Università la Sapienza di Roma e alcuni comuni del messinese.

**LA PROVINCIA FINANZIA UN CORSO DI EDUCAZIONE AL BERE**

L'ONAV, Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, delegazione di Enna, ha organizzato presso l'Aula Magna del liceo scientifico "Farinato" di Enna un convegno d'apertura sul tema "Educazione al bere bene - Guida al corretto consumo delle bevande alcoliche", i lavori sono stati introdotti da Cinzia Dell'Aera, Assessore Provinciale alle Pari Opportunità. Il convegno, sarà seguito da una serie di incontri con gli studenti delle scuole medie superiori al fine di svolgere un'attività di educazione e di informazione diretti a strutturare nei ragazzi una coscienza critica nei confronti del consumo delle bevande alcoliche in modo che da distinguere l'azione del "bere" fine a se stesso da quella del "gustare e apprezzare" le bevande.

**ASI DI DITTAINO ALL'EXPO DI CANNES**

Una grande vetrina di promozione per l'agglomerato industriale di Dittaino e per l'intero territorio provinciale, è stato il commento del presidente del Consorzio Asi dr. Gaetano Rabbito in merito all'esperienza al MIPIM 2005, il Mercato Internazionale degli Investimenti Immobiliari, e Imprenditoriali per territori, città e siti industriali di Cannes.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie ai consolidati rapporti di collaborazione che il consorzio Asi di Dittaino, unico a partecipare del meridione, ha ormai instaurato da anni, con il consorzio della Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova che ormai stabilmente partecipa alla rassegna. Una occasione unica ed importante nel suo genere che il prossimo anno dovrà essere capitalizzata al massimo.

**CARO BOLLETTE: CNA CASA ARTIGIANI E CLAAI INCONTRANO I VERTICI ATO**

Si è svolto presso la sede dell'ATO un incontro fra il Presidente Serafino Cocuzza e Marcello Troia Segr. Prov.le CNA, Michele Beccaria Presidente CLAAI, Tony Debole Presidente CASA. Discusso il rincaro delle tariffe della spazzatura. Il Presidente Cocuzza ha messo in evidenza il percorso che ha portato l'ATO a rivedere al ribasso le tariffe.

I rappresentanti delle organizzazioni artigiane hanno ribadito che la maggior parte delle imprese artigiane sono già soggette per legge a sottoscrivere contratti per lo smaltimento dei rifiuti speciali che e pertanto hanno diritto ad una riduzione delle tariffe applicate. Un altro aspetto sollevato, quello relativo alla superficie su cui si calcola la tariffa, da non considerare sull'intera superficie, ma, semmai sull'area destinata ad ufficio, luogo dove si producono RSU.

Il Presidente Cocuzza ha preso atto delle richieste manifestate peraltro previste dalla legge e si è reso disponibile a valutare individualmente i casi segnalati. Si invitano gli artigiani ennesi, a rivolgersi presso le sedi delle organizzazioni dove troveranno consulenza ed assistenza sul sistema di tariffazione ed in particolare su come poter beneficiare delle riduzioni.

**ELEZIONE DEL SENATORE LAURIA.****INTERVIENE IL PRESIDENTE SALERNO**

L'elezione del senatore Michele Lauria alla prestigiosa carica di componente dell'Autorità garante per le Comunicazioni - funzione di rango simile a quella di un giudice costituzionale e quindi incompatibile con la normale attività di partito - ci riempie di orgoglio e di soddisfazione. E' questo il commento del presidente della Provincia, Cataldo Salerno, che aggiunge "anche se ci priva oggettivamente di una presenza politica fondamentale ed insostituibile per la nostra comunità nel Parlamento italiano, formulato al senatore Lauria, a nome di tutti i cittadini della Provincia di Enna, le più vive felicitazioni per il meritato e lusinghiero riconoscimento, che arricchisce ulteriormente un percorso politico sempre condotto, a qualsiasi livello di rappresentanza, con stile ineguagliabile e con espressioni di alto profilo, che fa onore principalmente a lui, ma che onora indirettamente la classe politica della nostra provincia.

**LAGO DI PERGUSA. RINNOVATA LA CONVENZIONE PER LO STUDIO DELL'AVIFAUNA**

Sempre più proficuo il rapporto di collaborazione tra l'assessorato provinciale al Territorio e Ambiente e l'Università di Palermo, che ha visto il rinnovo della convenzione, siglata già lo scorso anno, che consentirà di proseguire lo studio di tutte le specie presenti nella riserva naturale speciale di Pergusa. La firma, ieri mattina, nei locali dell'Ente alla presenza dell'assessore al ramo, Salvatore Termine e del direttore della stazione di inanellamento dell'ateneo palermitano, Bruno Massa. "L'analisi dei dati rilevati fino ad oggi, - ha spiegato il prof. Massa - ci consentono di potere affermare che l'ambiente peruginino è completamente rinato, assistiamo ad una biodiversità elevata che ci ha permesso di registrare un incremento soprattutto qualitativo delle specie presenti nella riserva." Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Termine, da anni oramai impegnato in prima linea nella salvaguardia e nel recupero ambientale del sito peruginino e che ha già in programma altri interventi mirati a migliorare anche la fruibilità del sito.

**CARCERE DI ENNA: BATTESIMO DI DUE DETENUTI**

Due giovani detenuti, hanno ricevuto il sacramento da Mons. Michele Pennisi nella Casa Circondariale di Enna, in occasione della tradizionale Messa che il presule celebra annualmente con i detenuti ed il personale della vigilanza in preparazione alla Pasqua. Preparati dal nuovo Cappellano don Giacomo Zangara, che cura l'assistenza spirituale della struttura penitenziaria da qualche mese, hanno ricevuto il sacramento della Cresima anche altri 12 giovani tra cui tre donne. Alla cerimonia, presenti il Prefetto di Enna, Carmela Edda Floreno, il Questore, Giorgio Jacobone e la Direttrice della Casa Circondariale Letizia Beelli.

**FORMAZIONE PER OPERATORI VOLONTARI DEGLI SPORTELLI "METER"**

Si è svolto, per i volontari di Gela, Enna e Piazza Armerina, un corso di formazione, propedeutico all'apertura degli sportelli "Meter", associazione che opera in favore dell'infanzia. Il Corso, rivolto agli operatori dello "Sportello Meter" presenti nelle parrocchie e ai membri delle associazioni che ne hanno fatto richiesta, ha visto la partecipazione anche di singole persone che desiderano, in maniera del tutto volontaria, iniziare un tempo di servizio e diaconia all'infanzia.

Il maltrattamento infantile è una vera e propria sfida all'educazione di fronte alla quale bisogna elaborare risposte valide sul piano teorico e pratico.

**CONCORSO SUL LOGO DI MORGANTINA:****VINCE IL LICEO CLASSICO DI ENNA**

Il concorso sul logo di Morgantina, indetto dalla Provincia Regionale, ha visto la partecipazione di 33 istituti del territorio ennese. La giuria ha scelto un disegno elaborato da Luca Tonin, 16 anni, studente della I B del liceo classico "Colajanni". Il giovane ha partecipato alla selezione con ben 7 diversi marchi. La sua idea iniziale era quella di realizzare un disegno semplice, stilizzato e lineare che lasciasse subito impressa l'immagine del teatro, ispirandosi, nella scelta di forme e colori, al logo del Giubileo. Così la Giuria ha motivato la sua scelta "la grafica semplice, ma di impatto, restituisce assieme all'utilizzo di colori vivaci un'immagine di facile apprendimento. Gli elementi compositivi risultano equilibrati ed armoniosi e subito riconducibili al sito." Il logo di Morgantina accompagnerà tutte le iniziative dedicate al sito archeologico, in occasione del 50esimo anniversario della sua scoperta.

**SECONDA EDIZIONE DI TAVIMUSICA**

L'ASMUL (associazione musicale leonfortese) con il patrocinio della Provincia Regionale di Enna ed il Comune di Leonforte organizza la seconda edizione della Rassegna dedicata a giovani musicisti nel campo della musica classica vocale e strumentale. La rassegna è rivolta ai giovani musicisti provenienti da tutta la Sicilia. Scopo di questa manifestazione è quello di potenziare gli ideali di amicizia e di solidarietà tra tutti i partecipanti, nel segno della Musica. Ideali che sono sempre attuali a cui la società tutta è chiamata a dare risposte concrete, valorizzando e facendo crescere i giovani musicisti creando un fermento culturale-musicale, che parte idealmente da Leonforte, per espandersi in Provincia, e oltre; dare la possibilità ai giovani musicisti di confrontarsi per migliorarsi. La direzione artistica organizzativa è stata affidata ad Angelo Gervasi mentre la direzione musicale al Prof. Giovanni Leone. Info [www.siciliaspetaconi.it/asmul](http://www.siciliaspetaconi.it/asmul) o Angelo Gervasi 328 8359741

# Le avanguardie artistiche a Palazzo Pollicarini

Si è inaugurata presso Palazzo Pollicarini una significativa mostra di arte contemporanea, a cui hanno partecipato artisti emergenti provenienti da tutta Italia. La Sicilia connessa: questo il titolo dell'importante manifestazione svoltasi durante la settimana santa.

L'iniziativa è stata dell'associazione culturale Architectural Noise, in collaborazione con la Collettiva 3 di Palermo entrambe impegnate nella promozione di iniziative culturali aventi come scopo l'accrescimento della sensibilità artistica nel nostro territorio.

L'evento si è caratterizzato per il desiderio forte e appassionato di incentivare un fermento artistico sull'intero territorio regionale in connessione ad un progetto intellettuale comune che stimoli anche la critica e il dibattito tra gli stessi partecipanti al progetto. La mostra inaugurata nello scenario dell'importante Palazzo Pollicarini che, dopo almeno un decennio di chiusura, è tornato ad essere luogo di importanti eventi culturali che hanno valorizzato non solo lo stesso monumento, ma anche i riti della Settimana Santa.

Le opere esposte pulsano della forza

espressiva e della schietta intenzionalità comunicativa delle giovani avanguardie del nuovo millennio: dalle tele di Filippo Inturre e di Fortunato, alle installazioni di Alessandro Pumo e Alessandro Piangiamore, dalle immagini fotografiche di Fabio Marino e Antonio La Colla alla video-art di Valenti; Il tutto in una strepitosa fusione artistica che tende ad abbracciare diversi ambiti creativi.

Perla della manifestazione sono state le installazioni della formazione piemontese Gil-Kat-Truck dal titolo "frattaglie di vita" e una raccolta di video montaggi generati dalla contaminazione di pittura, poesia e musica sull'onda della Fluxus-art americana icona della provocazione sociale.

L'intento è stato quello di fornire l'ennesima occasione di un confronto reale sullo stato dell'arte alle soglie del terzo millennio.

L'unione di tradizione ed innovazione, tendono così ad amalgamarsi con lo scopo di conciliare le ultime avanguardie artistiche all'apprezzata manifestazione religiosa che da sem-



pre si svolge nella nostra città.

La mostra sarà protagonista anche nello scenario della storica Piazza Sant'anna di Palermo (centro servizi Blow-up) e presso il Museo civico d'Arte Contemporanea di Gibellina che risulta essere tra i più rinomati musei d'arte contemporanea dell'intero territorio nazionale.

Mario Barbarino

ENNA - CULTURA E SOCIETÀ

## Guardando dalla finestra la disabilità La Sclerosi Multipla

Anche quest'anno, l'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) di Enna è scesa in piazza per la vendita delle gardenie, impegnandosi nella raccolta di fondi promossa a livello nazionale. Il ricavo ottenuto sarà devoluto per sostenere la ricerca medica per debellare la sclerosi multipla, e per contribuire all'acquisto di un'autovettura adattata alle persone con disabilità motoria. Mai come quest'anno la cittadinanza ha avvertito una maggiore sensibilità verso la

sclerosi multipla, sempre più in crescita nella provincia di Enna.

La Sclerosi Multipla è una malattia del sistema nervoso centrale, che ha inizio tra i 15 ed i 50 anni, ma più spesso tra i 20 e i 30 anni, con decorso variabile e spesso progressivamente invalidante.

La malattia procura un danno al rivestimento delle fibre nervose (mielina) e alle fibre stesse (assoni) facenti parte del sistema nervoso, rallentando o interrompendo gli impulsi elettrici da e per

il cervello. Il danno alla mielina sarebbe provocato da una reazione anomala del sistema immunitario, che invece di difendere il nostro organismo da aggressioni esterne, attacca la mielina come se fosse una sostanza estranea e la distrugge.

A seguito degli attacchi alla mielina, si creano delle lesioni o placche, disseminate ovunque negli emisferi cerebrali, e a seconda della parte colpita si hanno sintomi diversi: deficit motorio, dell'equilibrio,

della vista, della parola, disfunzioni sfinteriche...

Le ricerche epidemiologiche stimano in circa tre milioni le persone con sclerosi multipla di cui 52.000 in Italia. Benché la causa della Sclerosi Multipla sia ancora sconosciuta, è certo che la malattia sia originata da una combinazione di fattori ambientali e genetici. In prevalenza sono le donne ad essere colpite, con rapporto di 2 a 1 rispetto agli uomini.

Sezione AISM Enna

DISABILITÀ

## MCL: ASTENERSI DAL VOTO PER RAFFORZARE IL "NO". APPROVATO AD ASSISI DOCUMENTO DI MOBILITAZIONE ANTI REFERENDUM

"Un referendum sulla legge 40/2004 non potrebbe che portare un peggioramento radicale di una legge che si pone già fuori dal dettato costituzionale ed oltre il limite accettabile per la tutela delle vite umane e dei soggetti coinvolti nei processi di fecondazione", questo il contenuto di un documento approvato all'unanimità dal Consiglio Nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori, riunitosi ad Assisi il 26 e 27 febbraio. Per questo, prosegue il testo, "MCL impegnerà le proprie realtà ad ogni livello in una campagna informativa sui contenuti della questione e invita tutti, indipendentemente dal credo religioso, ad una astensione "attiva" dal voto che intende assumere la valenza di un No deciso, convinto e motivato."

Nette le motivazioni della scelta, come ha spiegato il presidente nazionale del Movimento Carlo Costalli: "innanzi tutto il diritto alla vita è la prima e più elementare forma di democrazia" e "in secondo luogo, la vita e il suo inizio non possono essere decisi per convenzione o per legge: si tratta piuttosto di diritti "nativi" derivanti dalla stessa legge

naturale che lo Stato non può far altro che tutelare; non può né definirli né istituirli né tanto meno negarli."

"Pur comprendendo il desiderio di maternità di molte donne, giudichiamo indispensabile la salvaguardia e la promozione ad ogni livello (da quello legislativo fino ai risvolti economico-fiscali) della famiglia fondata sul matrimonio e riteniamo che, in questo contesto, il ricorso alla fecondazione eterologa possa provocare forti turbamenti dell'equilibrio tra i componenti della famiglia e conseguenze negative per la serenità della vita dei concepiti. Sarebbe molto meglio rendere più praticabile il ricorso all'adozione e all'affido" ha proseguito il presidente MCL.

"Né ha fondamento il presentare come una battaglia fondamentalista e confessionale ciò che è, invece, un dibattito su questioni etiche che sono semplicemente civili ed essenzialmente umane. Si tratta della difesa di principi costituzionalmente sanciti e non solo nell'interesse della Chiesa o della morale cattolica."

Claudio Faraci  
Pres. M. C. L. di Enna

## BAMBINI E TRADIZIONI

Gli alunni del IV circolo Neglia alle prese con la "tavolata di S. Giuseppe, grande gioia per l'allestimento nella loro scuola, ed è così che hanno voluto presentarla.

*Quest'anno in ricorrenza della festa di S. Giuseppe, è stata allestita presso la scuola F.P. Neglia ad Enna bassa, la tavolata di S. Giuseppe, per ricordare un'antica tradizione. All'allestimento hanno partecipato tutte le classi del Plesso di Pergusa e S. Lucia. I prodotti alimentari sono stati forniti da tutte le famiglie degli alunni e il pane dal panificio Bernunzo. La tavolata potrà essere visitata dalla cittadinanza giorno 18 marzo nel pomeriggio e il 19 mattina. I prodotti, cotti e crudi, saranno consegnati dalla protezione civile, in beneficenza alle famiglie bisognose.*

Le quinte del IV circolo Neglia

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

**PIAZZA ARMERINA**

**La squadra del disinteresse vince sempre i campionati**

Doveva essere un bellissimo campo di pattinaggio, per soddisfare la voglia di aria, libertà, spensieratezza, di tanti giovani armerini. Invece è lì, abbandonato a fianco del palasport in contrada Santa Croce, come un grande piatto ovale sporco e malridotto. La costruzione di un campo di pattinaggio è l'interminabile telenovela in onda da ben diciassette anni. A produrla e metterla in scena, gli amministratori che si sono succeduti negli ultimi venti anni al timone del Comune.

Una storia senza fine che ha inizio nel lontano 1988, anno in cui il progetto fu approvato con delibera della G. M. e Nulla osta del Genio Civile. Il finanziamento di 450 milioni dell'Assessorato Regionale al Turismo e Trasporti non è risultato sufficiente al completamento dell'opera. Quasi un ventennio, per non completare quello che doveva poi diventare una struttura-modello per i ragazzi di allora, che sono ormai "invecchiati" con il sogno di pattinare in un campo fantasma.

Gli anni passano e lo scorfano di cemento è sempre lì, sempre più a pezzi. Morente. Nel '97 l'affidamento, dell'allora amministrazione comunale, all'ing. Gaetano Guccio e al geom. Gregorio Calabrò, dell'incarico per la redazione del progetto di massima e direzione lavori per il completamento del campo da trasformare in campo sportivo polivalente. Questo per dotare la città di Piazza Armerina, che

vanta tra l'altro una notevolissima tradizione sportiva, di una struttura pubblica polivalente in grado di soddisfare l'enorme richiesta di attrezzature sportive, anche per attività che trovano ampio riscontro tra i giovani.

Nel 2000 l'Amministrazione, per poter fare finanziare l'opera di completamento, chiede ai due professionisti di redigere anche il progetto esecutivo che viene inviato il 20 ottobre dello stesso anno all'Assessorato Regionale del Turismo delle Comunicazioni e dei Trasporti e alla Delegazione Regionale Coni. Da quel momento, si è persa traccia del progetto nei meandri della burocrazia regionale. "Un disinteresse senza eguali, l'esempio di una città abbandonata a se stessa - ripete come un automa, il cronista, un cittadino del vicino villaggio S. Marco. - Centinaia e centinaia di milioni, di rimpiantiere lire, buttate via per uno scheletro di cemento".

Eppure, il beneficio del completamento dell'impianto, risulta evidente anche perché una struttura del genere risulta completamente assente nell'ambito territoriale, non solo comunale ma addirittura provinciale. Potrebbe essere un nodo catalizzatore di un movimento sportivo in grado di muovere

La "fu" pista di pattinaggio



nuovi interessi a vantaggio dell'intera comunità. Allo stato attuale, l'unica cosa certa sono i 450 milioni sperperati in diciassette lunghissimi anni per un casermino di cemento e feruglie abbandonato, per lavori mai portati a termine. Ritardi o negligenze non sta a noi stabilirlo. Intanto, i bambini e i giovani armerini, che sognavano di giocare e divertirsi nel campo di pattinaggio fantomatico, sono diventati nel frattempo papà e forse anche nonni! A vincere da diciassette anni, la squadra del disinteresse. Una squadra che vince campionati in tutta la penisola. Il solito Pantalone a pagare!

Giacomo Lisacchi

**PIAZZA ARMERINA**

**Divieto di transito pedonale**

Il divieto di transito pedonale nella via Generale Gaeta a Piazza Armerina, sembra assicurato dalla invalicabile cortina degli autobus disposti in duplice filare, come i cipressi che a Bolgheri alti e schietti van da San Guido... Sette autobus e un TIR infatti sono sufficienti a far desistere anche i pedoni più ardimentosi dall'incunearsi tra i mezzi in sosta.

Se l'inquinamento delle polveri sottili fosse dovuto alla circolazione pedonale, i residenti del quartiere potrebbero respirare aria



terza e pulita, visto che il fenomeno si verifica puntualmente tutti i giorni, ad esclusione delle domeniche e dei giorni festivi. La Via D'Annunzio, parallela alla Via Gaeta, viene invece percorsa ad alta velocità dagli automobilisti come se fosse un autodromo. Se qualcuno vuole uscire dal parcheggio per immergersi in pista, può solo sperare nella buona sorte.

Nei giorni festivi, quando non ci sono gli autobus in sosta, le due vie diventano dominio incontrastato di centauro e, a tutte le ore del giorno e della notte, le percorrono a folle velocità e con rumori assordanti. Percorrono più volte il tragitto che va verso la Bellia; tornano indietro, passano davanti alla caserma dei carabinieri, come se li volessero destare dalla loro sordità con l'infame rumore delle marmitte. Ma come tutti sappiamo non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire.

Angelo Gallotta

**ASSORO**

**La quiete dopo la tempesta**

Il 26 febbraio scorso si è finalmente chiusa, con la sentenza di assoluzione piena, una vicenda che per ben cinque anni ha visto interessati due esponenti del Comune di Assoro, il geometra Giuseppe Assennato e il ragioniere Nino Pantò, i quali in veste di Dirigente dell'Ufficio Tecnico il primo e di Sindaco il secondo, nella mattinata del 24 maggio del 2000 vennero coinvolti nell'operazione denominata dalla Dia "Castello di Assoro".

Subito dopo aver appreso la notizia dell'assoluzione, il Pres. del Consiglio Angelo Parisi ha convocato in sessione straordinaria il Cons. Com. durante il quale la maggior parte dei consiglieri ha espresso le proprie felicitazioni par quanto era accaduto.

Lo stesso geom. Assennato, attualmente Sindaco di Assoro, ha voluto narrarci in prima persona le tappe del calvario che per anni ha dovuto percorrere insieme all'ex sindaco Nino Pantò... "Venivo accusato insieme agli altri di aver preso tangenti con conseguente frode allo Stato. Un'accusa ingiusta e infamante che per fortuna non venne condivisa dalla maggior parte della cittadinanza, che anzi espresse grande affetto e solidarietà con varie manifestazioni che successivamente nel maggio del 2003 sfociarono nella mia elezione a

Sindaco. Chiaramente non avrei accettato un confronto così importante se non avessi avuto la solidarietà del Centro Sinistra e della comunità assorina...

Dopo una serie interminabile di sedute presso il tribunale di Caltanissetta prima, e di Nicosia dopo, il 26 febbraio i giudici di quest'ultimo, hanno definito il processo emettendo una sentenza di assoluzione da ogni addebito, perché il fatto non sussiste... Sono stato sempre sereno nell'attesa di questo giudizio, perché sapevo di essere innocente, anche se questi sono stati anni di sofferenza silenziosa, sia per me che per la mia famiglia...

Con l'occasione mi sento di ringraziare tutta la comunità assorina, gli amici del Partito Popolare, la coalizione del Centro Sinistra e la mia famiglia per essermi stati sempre vicini".

Alla luce di ciò, è chiaro che i più non hanno mai avuto dubbi sull'innocenza dei loro concittadini, i quali nonostante la lunga attesa, hanno continuato a svolgere i propri compiti, di sindaco il geom. Assennato e di Assessore Provinciale il rag. Pantò.

E poiché "uscir di pena è diletto fra noi" (G. Leopardi da "La quiete dopo la tempesta"), dopo la sentenza del 26 febbraio continueranno a svolgerli con maggiore serenità.

Cristina Barbera



## NICOSIA

## Il P.R.G. della discordia

Continua a fermentare la polemica che accompagna il nuovo Piano Regolatore Generale adottato dal Commissario ad Acta. L'Amministrazione comunale, nell'intento di favorire una migliore conoscenza del nuovo strumento urbanistico, ha voluto convocare una assemblea pubblica che si è tenuta nei locali del cine-teatro comunale e che, data l'importanza dell'argomento, ha visto una notevole partecipazione di cittadini.

All'assemblea erano presenti tra gli ospiti illustri, i progettisti del P.R.G. prof. Urbani, Spisito e Petrina, il funzionario regionale Sacco, l'Assessore ai Lavori Pubblici Lo Ciuro ed il Sindaco Castrogiovanni, non era invece presente lo stesso commissario Ragusa, poiché, così come riferito dall'Assessore Lo Ciuro, "non riteneva di dovere partecipare giacché gli erano bastate le esternazioni ricevute in Consiglio Comunale".

In un tono inizialmente quieto e di concordia si apre l'assemblea che dopo gli interventi dei progettisti, vede la presentazione del contenuto del piano da parte dell'assessore ai Lavori Pubblici.

Tra gli interventi che sono

compresi nel nuovo P.R., si possono indicare ad esempio la creazione di un nuovo svincolo della Nord-Sud "Nicosia Centro" previsto in contrada Tre Casette, la costruzione di un nuovo carcere in contrada Fiumetto, nonché la nuova caserma dei carabinieri in contrada Panotto con la conseguente destinazione dei vecchi locali a musei e luoghi di culto (basti pensare alla possibilità di recuperare interamente l'ex convento dei Cappuccini dove si trova la cella del Beato Felice, prossimo alla Canonizzazione). Ed ancora, la individuazione di nuovi parchi urbani (Monte Oliveto ovest ed est) e suburbani (Monte Indovino, S. Pietro, S. Marco-Cimitero), il recupero del centro storico, indicandolo in assemblea come tutto il centro urbano; la previsione della costruzione di un "kartodromo" e di un "tiro al piattello" collocati in contrada Sperone e via dicendo.

L'Assessore Lo Ciuro, si sofferma anche sulle zone di espansione previste nelle contrade Crociate-Murata-Torretta, Panotto-Magnana ed in via Vittorio Emanuele. In questa ultima, la possibilità di edificare ricadrebbe in

una zona in pendio dove peraltro sono presenti grotte di interesse storico, che evidentemente contrastano e lasciano pensare con la indicazione di questa zona come di una zona di espansione edilizia.

Cessata la elencazione degli interventi e delle zonizzazioni previste nel Piano, si apre un dibattito con l'assemblea dove, da subito, emergono i malumori non soltanto di cittadini e liberi professionisti che contestano lo strumento urbanistico in virtù di alcune contraddizioni presenti nello stesso, (ad esempio è previsto un parco urbano in Monte Oliveto e contestualmente nello stesso parco urbano la creazione di una strada di collegamento con la Bretella Magnana, eliminando la possibilità, così come detto in assemblea, di salvaguardare uno degli ultimi boschetti intatti del centro urbano; o, ancora, la contraddizione esistente nella via Vittorio Emanuele così come presentata sopra, ma anche di cariche politiche locali e degli stessi Consiglieri Comunali che hanno voluto partecipare alla manifestazione, come ad esempio il consigliere La Porta dell'U.D.C. che contesta l'adozione dell'atto da parte del Commissario giudicandolo "inadeguato" poiché non è stato discusso con i cittadini prima

di essere adottato.

I Democratici di Sinistra, per mezzo del consigliere Lo Vortico hanno manifestato in assemblea la volontà di presentare ricorso. Ma è solo dopo l'intervento dell'ex sindaco Piergiacomo La Via che gli animi si surriscaldano. Alle osservazioni fatte dall'ex sindaco, l'assessore risponde richiamando il punto 9 della delibera di sfiducia del 2001 dove veniva contestata al Sindaco La Via la sua poca incisività nella adozione del P.R.

Al di là di ogni soggettiva opinione su quanto accaduto, ciò che in ogni caso rimane e su cui è possibile discutere è il nuovo strumento urbanistico. Sembra strano come in un P.R.G. destinato a durare per venti anni, non sia stato previsto (data la sua prevalenza al ripristino del centro storico), un intervento risolutore di alcune fastidiose questioni attinenti ad esempio all'isolamento del quartiere storico di Santa Maria Maggiore o interventi a sostegno del quartiere di S. Michele altro importante quartiere storico nicosiano. O ancora l'individuazione di nuovi parchi urbani, quando ancora l'unico presente, quello del Castello soggiace in attesa di collaudo da parte della Provincia;

Luigi Calandra

ENNA E PROVINCIA

## VILLAROSA

## Il Comune sbarca in rete con i servizi "on line"

"Il progetto - dice il sindaco Franco Costanza - di informatizzazione del Comune sarà completo entro pochi giorni e rivoluzionerà il settore informatico del nostro Ente pubblico, dando così nuovo impulso all'efficienza operativa interna dell'amministrazione e offrendo un servizio di maggiore qualità ai cittadini-utenti". A dire il vero Villarosa è uno dei pochi comuni dell'ennese che ha adottato già nei primi anni novanta il protocollo informatico con l'installazione di un sistema di rete seriale che prevedeva un server centrale e vari terminali collegati tra loro che, per i tempi, rappresentava il top del sistema informatico.

"Dalla prima installazione - dice Aldo Alongi, responsabile tecnico - ad oggi, circa 12 anni, si sono effettuati piccole modifiche e ampliamenti giusto per tenere aggiornato il sistema alle nuove tecnologie. In particolare, alcuni terminali sono stati sostituiti da PC ed il server è stato sostituito con un più veloce e più potente". Collegamenti diretti fra tutti gli uffici, e-mail a tutto il personale, protocollo informatico e software integrato con un unico sistema operativo, sicurezza degli accessi.

Villarosa, con l'avvento di Internet e non solo fa un salto di tecnologia non indifferente adeguando i propri sistemi alle nuove tecnologie per essere almeno a pari di tali innovazioni.

"Oggi, - dice ancora Aldo Alongi - grazie all'amministrazione Costanza, si è provveduto ad acquistare, in ampliamento all'esistente, una quantità adeguata di computers, un PC a persona, coredati di stampanti laser, a getto d'inchiostro e ad aghi. Inoltre gruppi di continuità, nonché un nuovo sistema di rete corredata di linea Adsl per il collegamento veloce ad internet".

Attualmente è in corso tra l'altro, con la Halley Consulting srl, una trattativa che permetterà di arricchire ulteriormente l'offerta informatica disponendo di alcuni servizi innovativi quali, per esempio, la Voice Mail che consentirà di inviare, da ogni singola postazione, dei messaggi vocali. Si avrà inoltre la possibilità di effettuare chiamate che permetteranno di visualizzare l'interlocutore chiamato.

Il nuovo sistema sarà inoltre predisposto per effettuare video conferenze e video-corsi senza allontanarsi dalla postazione di

lavoro. Ma, ovviamente, per poter gestire al meglio questa rivoluzione informatica interna all'amministrazione comunale, sarà finalmente realizzato il collegamento tra gli uffici comunali periferici dell'ex Centro Sociale, dove sono ubicati i servizi Demografici, e la delegazione municipale della frazione di Villapriolo.

Dunque, tramite i nuovi servi-

zi, non solo i lavoratori dell'amministrazione comunale saranno facilitati nel loro lavoro, ma anche gli stessi cittadini di Villarosa potranno accedere a tutta una serie di servizi ed informazioni, accorciando le distanze tra cittadinanza e amministrazione pubblica.

Una vera e propria rivoluzione, dunque, che porterà Villarosa ad essere al passo coi tempi.

Pietro Lisacchi

## LEONFORTE

## "L'arturo di San Giuseppe"

La festa di San Giuseppe è stato lo spunto che ha permesso alla Scuola dell'infanzia ex Portella, 2° circolo didattico Leonforte per concludere il progetto didattico "Convivenza democratica" realizzando "l'arturo di San Giuseppe" dove la tradizione ha vestito i colori della pace, della condivisione e della solidarietà. La pace è stata rappresentata dal "cielo dell'altare" che è stato raffigurato colorato di rosso, arancione, giallo, verde, azzurro, blu e violetto. La condivisione si è materializzata

con l'allestimento dell'Altare che ha coinvolto le maestre, i genitori e i bambini. La solidarietà si è concretizzata con l'offerta di generi di prima necessità alla "Missione di Speranza e Carità" del palermitano Biagio Conte. Dunque l'obiettivo generale del progetto triennale "Convivenza democratica" è stato raggiunto, i valori che esso ha inteso trasmettere "marcheranno" la formazione dei ragazzi che, quali cittadini, un domani più o meno prossimo ne faranno tesoro.

Enzo Barbera

## LEONFORTE

## Le incompiute: l'intitolazione del nuovo Stadio Comunale

Era il 13 settembre del 1999 quando a tredici "opinion leader" di Leonforte giunse una lettera che li convocava presso la sala comunale per decidere il nome da dare al nuovo stadio comunale. Ciò indusse a pensare che, dopo trent'anni, il nuovo campo sportivo fosse stato ultimato e si aspettava solo il nome per poterlo inaugurare.

Ma così non fu: evidentemente gli amministratori comunali del tempo erano stati troppo ottimisti, infatti sono passati altri sei anni e l'apertura del nuovo campo sportivo resta una chimera. Per la storia i magnifici tredici erano: Piero Li Volsi "segretario maggior partito-uomo di sport"; Vito Cardaci "lo sport istituzionale"; Masi Scilipoti "il calcio a Leonforte - componente pro-loco e Coni"; Salerno Angelo "esempio di volontariato nello sport"; Salvo La Porta "ex sindaco - opinionista mediatico"; Melo Pontorno "Giornalista sportivo-decano della stampa locale - uomo di sport"; Giovanni Maria "donna della società civile - presidente della consulta della cultura"; Assunta Milotta "donna di sport"; Enzo Barbera "storico - libero pensatore - uomo di sport"; Antonello Laneri "leonfortese di maggior successo spor-



tivo"; Mario Pisciotta "progettista dell'impianto"; Santo Basilotta "prete di frontiera"; Pippo Barbera "presidente della consulta sport".

A costoro venne richiesto di indicare il nome da dare al nuovo campo sportivo scegliendolo possibilmente fra un personaggio, un fatto o un luogo che avesse lasciato il segno nella storia leonfortese, e ciò per lanciare un messaggio importante alle generazioni presenti e future. La discussione fu animata e argomentata, ognuno dei componenti del comitato

fece la sua motivata proposta... ci fu un appassionante testa a testa fra religiosi, e alla fine la spuntò "Stadio Don Bosco" su "Stadio Padre Cesare Montalto".

Non mancò qualche indicazione curiosa come "Stadio degli Erei" o "Stadio del pesce di Leonforte". Piero Caruso, famoso per essere stato il primo ad insegnare calcio a Leonforte, ottenne solo due segnalazioni: avrebbe meritato più considerazione!

La formalità del nome fu adempiuta, ma il nuovo campo sportivo non è stato ancora consegnato agli sportivi leonfortesi. Nessuno può dire quando lo Stadio di contrada "Mongiofora" sarà completato, è notizia di questi giorni che il Dipartimento regionale Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana ha assegnato a Leonforte un milione di euro per il suo completamento, nonostante ciò al Comune non sono tanto ottimisti su tale finanziamento perché, sembra, che i soldi siano già stati stornati per altri scopi.

Quindi la situazione non cambia e le porte del nuovo campo sportivo, nonostante abbia il suo bravo nome, rimangono desolatamente chiuse.

Enzo Barbera

## CALASCIBETTA

## Cacchiamo: i giovani denunciano

Centottanta abitanti, ovvero quasi il quattro per cento della popolazione di Calascibetta, che si sente abbandonata da sempre dalle amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo. Sono i residenti di Cacchiamo, la frazione che dista 25 Km. da Calascibetta, che hanno incominciato ad assaporare i benefici e la comodità della civiltà odierna appena tre anni fa, quando è iniziata a scorrere giornalmente l'acqua nei rubinetti delle abitazioni. Sino al 2002 è mancata una condotta idrica che portasse il prezioso liquido. "Come l'Africa, se non peggio dell'Africa" sostengono alcuni giovani.

Eppure i più anziani, con modestia e semplicità, sono grati a un Comune che ha sopperito alla mancanza con secolare ritardo. Non lo sono niente affatto, invece, i giovani che denunciano isolamento ed abbandono e in una animata, ma rispettosa, discussione nell'unico bar del borgo, non lesinano critiche ai xibetani che nei fatti, dicono, "ci vedono come un corpo estraneo, anche se facciamo parte integrante della loro comunità". "Ci cercano solo in campagna elettorale quando vogliono i nostri voti" dice Vincenzo, giovane agrigiano del posto.

L'unico punto di riferimento, dove la minuscola comunità xibetana trova il senso dell'appartenenza, è la chiesa che padre Paolo Grimaudo, un anziano sacerdote oggi in pensione, ha fatto costruire dedicandosi con spirito missionario per tantissimi anni. "Dobbiamo tanto - dice Antonella Torregrossa - a padre Grimaudo che si è speso molto per noi e ci è stato di aiuto, gli siamo molto affezionati". Oggi lo sostituisce padre Antonio.

Eppure Cacchiamo è un palcoscenico



Veduta di Cacchiamo

co naturale, situata nel cuore della Sicilia, dove vi sono ancora tracce dell'antica masseria del XVI secolo. E proprio all'interno della masseria nel XVII secolo fu costruita una villa aristocratica dal marchese Buongiorno di Gangi che purtroppo si trova al di fuori dei percorsi turistici. Oggi la villa ha due differenti proprietari e solo una parte è stata ristrutturata con il contributo dell'Assessorato regionale dei beni ambientali in uno stile conservativo-ristaurativo diventando, per gli amanti della natura, un grande posto dove alloggiare. All'interno, vecchie cantine e le camere dei nobili con soffitti molto alti, un ricco giardino (circa 400 mq) con un tavolo per i pasti all'aperto. All'esterno, un grande spazio e una cappella privata graziosissima con alcuni affreschi che un amante dell'arte potrà trovare estremamente interessanti.

Un borgo, dunque. Un bellissimo luogo storico da rivalutare a significare che la Sicilia non è solo spiagge.

Giacomo Lisacchi

## LEONFORTE

## Inaugurata la TAC

C'è qualcosa di nuovo a Leonforte: questa volta, anche se tardivamente le promesse sono state mantenute: l'apparecchiatura della Tac è stata inaugurata ed è in condizione di entrare subito in funzione.

L'Unità operativa di Radiologia del presidio ospedaliero "Ferro-Branciforte-Capra" di Leonforte ha quindi uno strumento in più per migliorare il suo standard qualitativo nella diagnostica di determinate patologie.

Il nuovo apparecchio TAC è stato inaugurato lunedì 14 marzo dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria Usl n° 4 dr. Nino Bruno alla presenza del promotore del Comitato pro-Tac reverendo padre Benedetto Perricone, del Presidente della Provincia prof. Cataldo Salerno, del Presidente del Consiglio Elio Galvagno, dei Sindaci di Leonforte, Agira, Assoro, Nissoria, Regalbuto e del Coordinatore Anci Mario Mazzaglia. Oltre a numerosi cittadini, erano presenti tutto il personale dell'Ospedale, molti presidenti di associazioni di volontariato e alcuni rappresentanti del clero.

La manifestazione, in verità molto sobria e parca di trionfalismi, è stata l'occasione per ringraziare ufficialmente chi più si è battuto per la realizzazione del progetto TAC (padre Perricone) e per salutare il dr. Bruno che tra poco lascerà la Direzione dell'Azienda sanitaria n° 4 per trasferirsi all'Ospedale di Villa Sofia a Palermo.

Costui è stato particolarmente ringraziato dal sindaco di Leonforte ing. D'Anna che gli ha "promesso" che lo coinvolgerà per la soluzione dell'altro problema impellente dell'Ospedale di Leonforte: quello dell'elisoccorso.

E. B.

**BARRAFRANCA****"La Vasacra": una macchina organizzativa grande e funzionale**

Anno dopo anno, a Barrafranca, la messa in scena de "La Vasacra", ovvero la rappresentazione, della Passione di Cristo, in forma di teatro itinerante, è diventato uno dei momenti più spettacolari della Settimana Santa in provincia di Enna. Quest'anno la manifestazione si è svolta con l'impiego di grandi risorse in parte fornite dagli esercizi commerciali. Più di 160 i protagonisti che hanno rappresentato i passi degli Evangelii che vanno dalla morte alla resurrezione, in giro per le strade e le piazze del paese. Una macchina organizzativa grande e funzionale, che ha coinvolto buona parte della cittadinanza. L'associazione "Arcobaleno", che dal 1982 cura la realizzazione della manifestazione, ha saputo trasformare la piazza Regina Margherita in una piazza romana.

Colonne e templi, statue hanno crea-

to il set ideale per far immergere totalmente lo spettatore nella finzione scenica. Meticolosa l'attenzione dedicata anche ai costumi ed alla preparazione dei cast di attori, che per settimane ha effettuato prove di recitazione.

Quest'anno nei panni di Gesù Cristo abbiamo visto un credibilissimo Angelo Centonze, mentre per il personaggio di Ponzio Pilato l'attore di provata maturità è stato Don Sandro Bernunzo. Ancora una volta abbiamo visto nuove scene e nuove coreografie, sempre più straordinarie. Forse, però, l'archetipo del colossale, perseguito tenacemente dal Gruppo Arcobaleno, non ha giovato alla partitura del testo, scritto in dialetto, ma con autentica sensibilità poetica. Spesso, infatti, il ritmo della versificazione si interrompe, per far posto a nuovi episodi.

La performance è partita dal Largo Toselli, con la recitazione del passo dell'Orto degli ulivi, quello del famoso bacio di Giuda. I personaggi sono spostati poi, tutti insieme in numerosi altri punti della città per le altre scene: l'entrata a Gerusalemme, l'incontro con Caifa, il giudizio di Pilato, la fustigazione, ecc...

Particolarmente toccante, quest'anno, è stato il momento della Crocifissione sul Golgota. Una regia sapiente, e per la prima volta collettiva, utilizzando cori, musiche sinfoniche ed effetti scenici di grande impatto, ha saputo creare un forte pathos negli spettatori.

**Carmelo Orofino**



Angelo Centonze

**AIDONE****A maggio aidonesi alle urne**

La sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa che rimanda al voto la comunità aidonese nel prossimo maggio, ha colto impreparati gli elettori e le forze politiche locali. Manca poco più di un mese al voto e abbiamo intervistato Enzo Lacchiana, segretario della sezione locale dei DS e candidato che, nella competizione del 2002, contese la poltrona a sindaco a Filippo Curia.

**- Assisteremo a un replay di quanto è avvenuto nella competizione del maggio 2002?**

"Sicuramente no se ci si riferisce a una mia candidatura a Sindaco e alla lista del Consiglio comunale presentata allora; e mi auguro di no se ci si riferisce all'esito".

**- Il centro-destra vinse con uno scarto di 182 voti. Ci sono elementi di novità che possono fare volgere l'esito a favore del centro-sinistra?**

"La novità più profonda è costituita dal quadro attuale sicuramente nuovo e diverso. Stavolta ci sarà un confronto

chiaro tra centro-sinistra e centro-destra".

**- Non assisteremo quindi a un nuovo confronto Curia-Lacchiana?**

"Per quanto mi riguarda non sarò impegnato come candidato, ma in qualità di segretario dei DS, per un centro-sinistra unito e vincente. Una mia candidatura, che oggi va sicuramente esclusa, significherebbe che vi è stata all'ultimo momento, un'aggressione ingiustificata ai DS e alla politica. Cosa che giudico impossibile allo stato attuale".

**- La decisione del CGA di passare la parola agli elettori in tempi brevi, vi ha colto di sorpresa?**

"Non ne avevamo assoluta certezza. Ci siamo comunque adoperati affinché in qualunque momento il centro-sinistra giungesse all'appuntamento elettorale pronto ed in sintonia con la realtà provinciale".

**- Quale sarà il clima elettorale?**

"Auspico un clima di responsabilità, di rispetto e confronto leale".

**Angelo Gallotta**

**PIETRAPERZIA****Tra fede e creduloneria fenomeni di speranza**

Si è reso più evidente il flusso dei visitatori che quotidianamente si recano in visita presso il misterioso fenomeno apparso sulla parete di una abitazione di via Monaca a Pietraperzia. Ormai sono migliaia le persone, provenienti da ogni parte della Sicilia ed anche fuori regione, che hanno visitato quella che secondo alcuni è l'apparizione dell'immagine di Padre Pio. Il fenomeno si manifesta su un muro di una abitazione dove una macchia al calar della sera assume gli aspetti di un affresco raffigurante (così sembra) San Pio di Pietrelcina. Mentre le migliaia di visitatori si interrogano e i tanti devoti depositano fiori e ceri, la chiesa si mostra molto prudente nel pronunciarsi. I diversi sacerdoti locali rispetto al fenomeno si mostrano senza pregiudizio, non offrono spiegazioni e rimandano le interpretazioni a tempi successivi, quando, le massime autorità religiose potranno accertare l'origine divina dell'evento.

L'affluenza di fedeli e curiosi ormai è entrata nel circuito del turismo religioso. Provenienti da diverse province numerosi visitatori raggiungono il sito, oltre che con mezzo proprio, almeno con un pullman al giorno e più di tre la domenica. L'assistenza turistica è supportata dal locale P.I.T. (Punto di Informazione Turistica), il quale, a sostegno della visita all'affresco, organizza anche delle escursioni con guida ai numerosi beni archeologici e architettonici presenti a Pietraperzia.

Il fenomeno dell'apparizione risale al 23 agosto dello scorso anno, quando, tra il civico 64 e 66 di via Monaca, in prossimità della chiesa di Sant'Orsola, la signora Tania Pisano comunica al marito Angelo di riuscire a scorgere sul muro di una casa disabitata da parecchi anni una macchia somigliante all'immagine di San Pio di Pietrelcina. Dopo qualche giorno, la notizia si diffonde rapidamente anche fuori dal paese, e in tanti, fino a tarda sera, incuriositi dal particolare fenomeno, si recano in via Monaca per poter assistere di persona alla composizione dell'immagine. Di sera infatti la presunta immagine di Padre Pio appare con maggiori dettagli e più contrasto. A rafforzare l'interesse verso l'evento sono alcune notizie di



La presunta immagine di Padre Pio

domino popolare legate ad alcune singolari coincidenze: le date di alcune celebrazioni religiose locali, la posizione del luogo dell'apparizione, alcuni numeri che accompagnano la vita e la morte di San Pio. Non ultima la voce, che al momento non trova riscontri, secondo la quale, di recente, durante un violento temporale, i ceri per devozione disposti ai piedi dell'affresco pur trovandosi all'esterno siano rimasti tutti accesi nonostante l'imperversare del vento e della tempesta di acqua. Inoltre in tanti fanno rilevare come l'immagine che si compone su una macchia di umido non si altera durante le piogge intense, diventando al contrario più nitida.

Tra fede e creduloneria rimane ancora da spiegare il fenomeno, comunque non fa male allo spirito quando si prega, se pur inginocchiati davanti ad una macchia.

**Elisa Mastro Simone**



**UISP**  
UNIONE ITALIANA  
SPORT PER TUTTI  
C. P. ENNA

**MANIFESTAZIONE PODISTICA INTERNAZIONALE IN  
CONTEMPORANEA SU PERCORSI COMPENSATI DI 12 KM**

**In Italia e nel Mondo**

Patrocini:  
Sotto l'Alto Patronato del Presidente  
della Repubblica  
Ministero degli Esteri  
Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Ministero della Giustizia  
Ministero per il Lavoro e Politiche Sociali  
Ministero per le Pari Opportunità  
Ministero per la Politiche Comunitarie  
ANPI Assoc. Naz. Partigiani d'Italia

Rai  
Segretariato Sociale  
e Rapporti con il Pubblico  
[www.segretariatosociale.rai.it](http://www.segretariatosociale.rai.it)

**CORRIAMO  
LA LIBERTA'**



**VIVICITTÀ 2005**

**DALLA SOLIDARIETA' ALLA CULTURA DEL DONO  
DOMENICA 10 APRILE 2005**

**Raduno Via IV Novembre, ore 8.30 - Partenza, ore 10.30**

**GARA NON COMPETITIVA KM 3**

**PERCORSO:** Partenza Via IV Novembre (all'altezza dell'ingresso della Villa Torre di Federico); via dello Stadio; via Duca d'Aosta; viale Diaz; Corso Sicilia; via S. Agata; via G. Cascino; piazza Matteotti; via Roma; piazza Neglia; via Roma; via Libertà; via IV Novembre. Da ripetersi 4 volte per la gara competitiva in un tempo massimo di 80 min.  
**COSTO:** gara competitiva € 5,00 - gara non competitiva: adulti € 5,00 - bambini € 3,00  
**ISCRIZIONE:** gara competitiva entro 7/04/2005, presso C. P. UISP di Enna Via Borremans, 43. Info: tel. 0935.41831 - Tel./Fax 0935.531671

**A tutti i partecipanti saranno consegnati una simpatica t-shirt e un pacco gara**

**PARTECIPARE è VINCERE!**



Comune di Enna



Provincia Regionale  
di Enna



Ass. del Turismo,  
delle Comunicazioni e dei Trasporti



Italia  
Coni  
Enna



A.U.S.L. n° 4 - Enna

## PALLAVOLO

## Coppa Italia: Nicosia e Piazza Armerina le sedi

Una grande vetrina promozionale per tutta la provincia di Enna. Questo, in primo piano, ha rappresentato la due giorni di semifinali di coppa Italia di serie B, disputate nelle due città più rappresentative della pallavolo siciliana: Nicosia e Piazza Armerina. Proprio alla società del presidente Alfredo Lo Faro, quella dei Diavoli Rossi Nicosia, dopo la impeccabile organizzazione dei quarti di finale, è stata affidata dalla Federvolley l'organizzazione della Final Four di Coppa Italia riservate alle formazioni maschili di serie B. Grazie ai buoni rapporti che intercorrono tra la società del presidente Lo Faro e quello dell'Armerina Volley, la manifestazione si è potuta basare anche sulla città dei mosaici. Le squadre che hanno preso parte alla competizione, oltre a quella nicosiana, sono state quelle dei liguri dell'Igo Volley Genova, il Volley Arezzo ed i trevigiani del Lae Electronic Oderzo.

"Grazie all'interessamento degli organi regionali e del presidente della Provincia Cataldo Salerno, che ci hanno garantito il sostegno economico, siamo riusciti ad organizzare la manifestazione in provincia di Enna - ha dichiarato il presidente Alfredo Lo Faro - È stato un evento importante non solo sul piano sportivo, che ha rappresentato una vetrina promozionale per la provincia". La manifestazione, che è stata seguita da emittenti satellitari importanti come Rai Sat e Sky, ha fatto registrare una bella cornice di pubblico.

## PALLAMANO MASCHILE

## L'Haenna ospita il Gaeta

Vincere la partita per puntare alle prime due posizioni in classifica. Questo l'obiettivo della Ro.Ga. Altecoen Haenna di Mario Gulino, impegnata nella poule retrocessione di serie A1. Gli ennesi, provenienti da tre buone prestazioni in altrettante partite,



Filippo Ragusa

hanno tutte le carte in regola per finire il girone nelle prime due posizioni, che significherebbero entrare nel prossimo nuovo campionato di Lega, che raccoglierà le dieci squadre più forti d'Italia.

Un risultato che sarebbe storico per la pallamano maschile locale, costruita per lo più da talenti costruiti in casa. Ma intanto bisogna imporsi sugli avversari partita dopo partita, per mettere in cassaforte il primo obiettivo fondamentale della stagione: la salvezza. Per quanto riguarda la partita di sabato, il Gaeta è una squadra che non dovrebbe impensierire più di tanto i gialloverdi, aventi caratteristiche più dinamiche rispetto ai campani.

Ragusa e compagni vorranno sicuramente ben figurare davanti i propri tifosi, che ci si augura accorreranno numerosi presso il Palazzetto dello Sport di Enna Bassa.

ENNA - SPORT

## COMITATO SPORTIVO ITALIANO

## 50 anni al servizio dello sport

Il Centro Sportivo Italiano ad Enna soffia 50 candeline. Era il lontano 1955 quando il comitato ennese, staccatosi da quello di Catania, con a capo il presidente Antonio Melfa, collaborato da Mario Rizzo e Alberto Rotella, cominciò ad organizzare tutta una serie di attività sportive. Oggi il Centro Sportivo Italiano ad Enna è costituito da più di venti società in attività, che sono impegnate a coinvolgere giovani e meno giovani nello sport.

Tra le attività di coinvolgimento per i giovani, quest'anno,

sono previsti una serie di incontri con alunni di scuole elementari e medie, per far comprendere i valori veri dello sport, oltre che per il cinquantenario sarà costituita una mostra fotografica, riportante tutte le attività del comitato sin dai primi anni di vita.

"In un momento delicato per la città, ci poniamo l'obiettivo di indirizzare i giovani verso lo sport - ha dichiarato l'attuale presidente Alberto Lo Giudice - Bisogna esaltare i valori della solidarietà, del rispetto morale, e della voglia di aggregazione".

## TENNISTAVOLO

## Conclusi i campionati a squadre

Bilancio positivo per le squadre di tennistavolo ennesi, che hanno concluso il proprio campionato lo scorso fine settimana. Nel campionato di serie B femminile, la società villosana Sirio ha concluso con un buon secondo posto, che premia l'ottimo campionato condotto dalle atlete ennesi.

Per quanto riguarda il campionato di serie C2 maschile, vittoria all'Eos di Enna, che permette l'accesso ai concentramenti per la promozione in serie C1, che avranno luogo presso la palestra del Liceo Linguistico di Enna il prossimo 17 Aprile.

Per gli atleti Savoca, Di Venti, Sena e Dipietro un periodo intenso di allenamenti, per farsi trovare nelle condizioni migliori durante questa importante manifestazione, che potrebbe valere la promozione alla serie superiore.

## CALCIO

## Le squadre ennesi tutte in casa

Battute finali per i campionati delle ennesi di Promozione ed Eccellenza. Per l'Enna l'impegno casalingo contro l'Aretusa,



Valentino Bellomo, portiere

squadra ostica che punta ai play-off e che ha nel centrocampista e nell'attacco i suoi punti di forza. La squadra siracusana, che fu battuta all'andata sul proprio campo dalla squadra di Giovanni Falsone per 3-1, ha inoltre un gioco sulle fasce capace di mettere in difficoltà qualunque squadra. Per Bellomo e compagni, quindi, un incontro da giocare con la giusta mentalità.

Il Valguarnera ospita tra le mura amiche un Pozzallo che versa nella media classifica e che sembra avere già raggiunto gli obiettivi di inizio stagione, considerato che la salvezza è stata raggiunta e la zona play-off è molto lontana.

Infine per quanto concerne il campionato di Eccellenza, la Barrese ospita il Due Torri, anch'essa squadra impelagata nella zona retrocessione.

**Pallamano Maschile Serie B** - Ostico impegnato sabato prossimo per la Bazar Haenna, che ospita tra le mura amiche il Racalmuto, seconda forza del campionato. Per i ragazzi di Luca Giummulè, che hanno già raggiunto la salvezza, obiettivo della stagione, l'intento è continuare a ben figurare in questo campionato.

**Calcio a 5** - Continua la marcia dell'Ennese verso la serie C1. Nonostante il passo falso sul campo della Rosolinense qualche giornata addietro, quest'anno alla squadra di Massimo Rizza la promozione ambita non dovrebbe sfuggire. Intanto sabato c'è da sbrigare tra le mura amiche la pratica Amo Gela.

**Basket** - Buona notizia per la Libertas Consolini. Secondo fonti federali il prossimo anno dovrebbero allargarsi i campionati a più squadre: questo agli ennesi, che versano nelle zone più alte della classifica di serie D, aprire le porte alla serie C2. Un evento, che sarebbe storico, se non ci fosse il neo che la squadra non riesce a trovare sponsors che ne garantiscono l'esistenza.

# DEDALO *Sicilia*



## STRETTO DI MESSINA Il Ponte che non s'ha da fare

L'opposizione al Ponte sullo Stretto appare oggi sempre più largamente condivisa. La manifestazione nazionale del 12 marzo, con gli appuntamenti centrali di Reggio Calabria e Messina, e il contemporaneo sostegno di sit-in e presidi nelle stazioni di molte città italiane, ha visto, insieme a una grande mobilitazione popolare, un ampio schieramento trasversale di forze politiche, sindacati, associazioni e amministratori locali.

L'opera, contrabbandata come panacea in grado di risolvere tutti i problemi del sud, utilizzata come spot d'immagine da una classe politica con sogni imperiali di onnipotenza, e imposta alle popolazioni attraverso le procedure antidemocratiche della Legge Obiettivo del 2001 - è prima di tutto un gigantesco bluff. Promette lavoro, ma si tratta solo di lavoro a termine senza ricadute reali sul sistema occupazionale.

Come sempre nel caso di grandi opere, verrebbero impiegate, a discapito delle maestranze locali, grosse imprese nazionali o internazionali e mandopera altamente specializzata. Mentre andrebbe a pezzi l'economia basata sul turismo dei centri costieri e si

perderebbero centinaia di posti di lavoro nel settore del trasporto marittimo di merci e persone. Secondo gli esperti, non ci sarebbero significative modificazioni al traffico attuale e i tempi di attraversamento resterebbero inalterati.

A causa dei forti venti il Ponte potrebbe poi risultare impraticabile per un terzo dei giorni dell'anno. Dubbia dunque, per molteplici fattori, la stessa redditività dell'opera. Inoltre essa, non costituendo un'alternativa al transito gommato, contraddice l'obiettivo fondamentale di un trasporto sostenibile, che prevede invece proprio l'incremento delle "autostrade del mare".

Pur mettendo in campo ingegneria e tecnologia d'avanguardia, il progetto non fornisce risposte rassicuranti sull'interazione della struttura con le tremende correnti marine, con il movimento di quella "faglia aperta" che progressivamente allontana la costa calabra da quella siciliana, con l'imprevedibilità di scosse intense e ravvicinate nell'area più sismica del paese.

La storia delle grandi costruzioni umane, basti pensare alla tragedia del Vajont, dovrebbe insegnare maggiore prudenza.

Incongruente e inaccettabile poi il fatto che solo il 25 % delle case di Messina e Reggio Calabria siano a oggi in sicurezza antisismica.

Il Ponte implica un impatto profondo e irreversibile non solo sull'ambiente marino dello Stretto, con specie animali e vegetali a rischio di estinzione e protette, e sui flussi degli uccelli migratori - ma anche su zone di grande valore paesaggistico ed ambientale e sulla vivibilità degli abitati.

Di fatto un intero territorio viene con leggerezza esposto a uno scempio. Espropriato della sua storia, della sua cultura, della sua vocazione e, in definitiva, della sua più profonda identità, sottratta alle generazioni future. Viadotti e piloni innalzati nel mezzo dei quartieri, senza rispetto nemmeno per i cimiteri. Devastate montagne, boschi e storici villaggi di pescatori come Ganzirri e Torre Faro.

La città di Messina, già tassata dal traffico dei mezzi pesanti, condannata per sempre a essere città di transito, spaccata dalla galleria del nuovo tracciato ferroviario di collega-

mento al ponte. Cave e discariche in importanti siti, con l'assoggettamento di interi comuni della Sicilia orientale fino a Misterbianco (Ct), Milazzo e Venetico. Senza contare che, come dimostrato dalle indagini della Dia di Roma dello scorso febbraio, la mafia appare già interessata al grosso giro d'affari che si prepara, nel business di cave e discariche, negli appalti e perfino nella gestione dei pedaggi.

Per di più, saranno le Ferrovie dello Stato, in base a una Convenzione tra governo e Stretto di Messina Spa, a finanziare il Ponte, con un canone trentennale per l'attraversamento di 100 milioni di euro all'anno.

Somme enormi di denaro pubblico, di fatto sottratte alla risoluzione dei veri handicap del Sud e in particolare all'ammodernamento della rete ferroviaria. In Sicilia si viaggia su treni a 24 Km/h, su una rete solo per metà elettrificata e quasi totalmente mono binario. Per andare a Siracusa, sei ore da Palermo, nove ore e mezza da Trapani.

**Cinzia Farina**

## Il Ponte sullo Strutto

Il ponte di Messina. Se ne parla poco ultimamente. Forse un motivo c'è. Per alcuni sarebbe il punto di congiunzione metaforico con cui fare della Sicilia una regione italiana a pieno titolo. Già da tempo, però, siamo italiani.

Qualcuno parla del prestigio che un'opera simile porterebbe all'isola, qualcun'altro rifiuta l'idea di costruire pilastri su un breve tratto di mare. Tuttavia, non è con questi discorsi che si può fare della Sicilia una regione più ricca o al pari di altre.

Per molti studenti o lavoratori fuorisede che viaggiano in treno o in autobus, il momento della traghetta assume persino toni romantici. Talvolta nell'attesa dell'arrivo ondeggiano sentimenti, speranze e riflessioni.

Ma il vero problema non è la costruzione del ponte o meno. Come si legge in una lettera firmata, pubblicata di recente su Repubblica, "Il problema è molto più ampio e profondo. Il ponte può essere considerato la metafora di un paese che discute e polemizza sui dettagli,

anche essenziali, ed ignora il quadro d'insieme: una classe politica senza vero ricambio democratico a destra e a sinistra, carriere universitarie costruite su misura dai baroni per i propri familiari e amici, assenza endemica di meritocrazia, accettazione dello scambio di favori come fondamento del sistema politico, economico, sociale e, persino sanitario.

Il ponte non rovinerà, né salverà la Sicilia. Non è la manna dal cielo né una catastrofe. Sta a noi, con le nostre scelte, l'impegno, il coraggio, fare in modo che il quadro migliori, i dettagli inevitabilmente si armonizzere-

ranno".

Immaginiamo per un attimo che l'Italia sia una grande casa di Hansel e Gretel, e che la Sicilia sia una delle stanze di marzapane. Non si sprecherebbe del tempo cercando di costruire un corridoio sull'acqua? Il risultato sarebbe un ponte sullo strutto.

Anche per fare un dolce è necessario avere a disposizione diversi ingredienti. Grazie alla loro unione si ottiene una mistura uniforme e compatta. Le decorazioni sono apprezzate dall'occhio, ma sono forse essenziali?

**Giuliana Rocca**

## Sagre e feste di aprile all'insegna dei prodotti della terra

Primavera, è ora di eliminare i residui invernali, quale migliore occasione della sagra del Carciofo, che si tiene a **Cerda (Pa)** il 24 e 25 Aprile, appuntamento fortemente atteso dalla comunità dei Cerdesi e da tutti gli amanti dei sapori intensi dei prodotti della campagna siciliana, la sagra si svolge in un turbinio di eventi e di festanti appuntamenti. Durante la sagra, infatti, oltre a varie manifestazioni di intrattenimento, è prevista la degustazione gratuita dei carciofi, cucinati in diversi modi, accompagnati da pane e vino locali.

Un'occasione di aggregazione per il Paese che a questo umile, ma prezioso ortaggio ha dedicato un monumento, e del quale è il primo produttore in tutta la penisola. Carciofi in tutte le salse saranno i protagonisti di questa festa che vedrà l'allestimento di vari stand gastronomici ricchi di gustose pietanze per tutti i golosi. Come ogni festa popolare sarà la banda musicale a dare il via ai festeggiamenti che non prevedono il tradizionale appuntamento con la musica folkloristica, che da anni trova nella Sagra del Carciofo un'importante vetrina, con esibizioni di importanti gruppi folk.

Cerda ha anche una sua compagnia di musica folk che proprio in occasione della Sagra del carciofo si cimenta in balli e tarantelle popolari che riproducono il lavoro dei campi e della primaria attività locale che fin dai primi secoli di vita della comunità cerdesi è stata quella di viaggiatori o di carrettieri.

Un'appuntamento da non perdere per trascorrere un'allegria giornata di festa. E non sembri un'accostamento azzardato, provare per credere, quello di unire al carciofo la ricotta, quindi, recandosi a **Centuripe (En)** si può assistere e partecipare alla Sagra della Ricotta, nonché alla Festa della Primavera, nel suggestivo Borgo di Carcaci. Nel corso della giornata oltre alla degustazione della ricotta col pane casereccio, si può assistere a giochi popolari ed a sfilate di gruppi folcloristici.

Sagra doc, che si svolge da oltre trent'anni, è la sagra della ricotta di **Vizzini (Ct)** (24 e 25 aprile). Il ricco programma prevede, nel rispetto della tradizione, sfilate, concerti e spettacoli di strada. L'offerta della sagra è completata dall'allestimento di una mostra mercato dei principali prodotti di Vizzini e del territorio circostante. Oltre alla ricotta e ai dolci in cui questa è presente quali, ad esempio, cannoli e cassatelle, sarà possibile acquistare i formaggi più rinomati della zona quali il canestrato, la ricotta salata e la tuma primo sale; esposte e in vendita

saranno anche diverse conserve, gustose marmellate, miele e olio.

Il pregio dei prodotti della zootecnia vizzinese è dovuto sia alla ricchezza dei pascoli delle colline su cui sorge la cittadina che alla sapienza degli allevatori. È presente, infatti, una straordinaria varietà di erbe selvatiche tale da far sì che i suddetti pascoli siano noti come "i pascoli dalle cento essenze". Vizzini è una delle più antiche città di Sicilia. Cicerone la cita nelle sue orazioni chiamandola "Bidi" e Plinio la nomina tra le città stipendiarie di Roma. Vi nacque l'umanista Luca Marone (intorno al 1470) e lo scrittore Giovanni Verga (1840-1922), sebbene la sua nascita sia stata denunciata a Catania.

Sempre a Vizzini, "Festa del balcone in fiore", questo il nome che il comune ha scelto per un simpatico e originale concorso a premi. Per cercare di vincere uno dei tre premi in palio (500 euro per il primo classificato, 250 per il secondo, 150 per il terzo), i partecipanti dovranno adornare i balconi e i davanzali delle finestre delle proprie case con vasi di fiori. Il concorso si svolgerà dal 18 marzo al 25 aprile nel cuore del centro storico del paese. Un'apposita commissione di esperti giudicherà i "lavori" dei concorrenti e giorno 25 aprile, in occasione della rinomata Sagra della Ricotta, dichiarerà i tre vincitori.

**Giusi Stancanelli**

EVENTI SICILIANI



**EGIDIO INGRÀ**  
Azienda certificata ISO 9001

PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI  
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA  
ANTINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

*Vi presentiamo*

**IMPIANTI TECNOLOGICI  
DI TRATTAMENTO ARIA E RECUPERO CALORE**

**Da oggi anche i fumatori sono i benvenuti**

**BAR RISTORANTI PUB PIZZERIE**

**IN COLLABORAZIONE CON**

**MITSUBISHI  
ELECTRIC**

**AERMEC**

**Sopralluogo e Preventivi Gratuiti**

Enna in Via Pergusa, 73 - Tel. 0935.261441 - Fax 0935.504602 - E-mail: [ingra.ufficio@k2net.it](mailto:ingra.ufficio@k2net.it)

# Progetti e maccheroni. L'Europa che sfugge Buona la prima

Siamo in Europa. Anche in Sicilia è arrivata la notizia. Ci sono voluti più di dieci anni, infatti, per capire che la nostra isola fa parte degli obiettivi comunitari per il finanziamento delle aree meno sviluppate. Quando le prime leggi europee sul tema vennero emanate nel lontano 1992, alcuni politici siciliani furono mandati presso le principali sedi delle istituzioni comunitarie. Lo scopo era quello di comprendere, e poi rendere noti, i meccanismi e i parametri standard per la progettazione e la relativa concessione dei finanziamenti.

Questa era la versione ufficiale, ma chissà dove si recarono in realtà i nostri "rappresentanti", visto che ancora oggi dalle nostre parti sono molte le lacune e la mancata informazione in tema di progettazione europea. Siamo a solo un anno dallo scadere della scommessa e sono pochissimi i progetti realizzati con l'appoggio dell'Unione Europea. Paesi come il Portogallo o la Spagna, ad esempio, hanno portato avanti progetti di denso contenuto, trovando consenso comunitario e ottenendo così lauti finanziamenti. Dietro questi Paesi c'erano probabilmente delle guide politiche degne di tale nome. Ma torniamo al Paese dei "maccheroni".

Come si può pensare che la magna Europa accoglia progetti provenienti dalla Sicilia, quando alla base mancano la guida e

l'appoggio di coloro che sembrano portare solo il nome di europarlamentari? Figure queste, che appaiono in campagna elettorale per poi svanire nel nulla una volta saliti al potere. Da qualche anno in Italia sono attivi gli sportelli Eurodesk, che hanno la funzione di informare ed orientare giovani, e non, sulle iniziative europee negli ambiti dell'occupazione, della mobilità e del volontariato. In alcune città italiane si tratta di realtà ormai consolidate. In altre province, come ad Enna, l'iniziativa è in fase di attuazione.

Nel 2006 gli obiettivi di azione previsti per il meridione passeranno in secondo piano. Bisognerebbe fissare dei tempi e rispettarli. La concretizzazione di reti e progetti dovrebbe evitare di lasciare troppo spazio agli avvoltoi da finanziamento in modo da sostituire il farneticare con contenuti e proposte. Troppa volte, in questi anni, si è fatto a meno della trasparenza e dell'accessibilità a leggi fatte per la cittadinanza. Fortunatamente esistono alcuni siti Internet facilmente consultabili dai cittadini europei di tutto il mondo. Ma ciò non basta. Il perpetuarsi di un sistema politico autoreferenziale e poco sensibile alle problematiche sociali rischia di far perdere al territorio locale l'occasione di salire, una volta per tutte, sul treno dell'Europa.

**Giuliana Rocca**

In occasione della visita del Ministro della Sanità Pubblica del Belgio, il nostro caro Ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha illustrato i risultati del primo monitoraggio sull'attuazione della normativa a tutela dei non fumatori. A dispetto delle previsioni, le notizie sono confortanti. Ebbene, in accordo con quanto riporta il sito del Ministero, a due mesi dall'applicazione della normativa sono state fatte più di 3 mila ispezioni, tra locali di ristorazione, uffici pubblici, sale Bingo, locali notturni, ospedali, ambulatori medici, e sono state rilevate soltanto 51 infrazioni legate al mancato rispetto del divieto, la maggior parte delle quali riscontrate nei locali notturni. Quindi grande prova di senso civico degli italiani, anche se quei fumatori tanto incalliti dovrebbero adeguarsi, come dice un cartello che abbiamo visto da qualche parte: la legge e il buon senso lo vietano.

Intanto, in base a quanto emerge dai dati diffusi dalla Federazione Italiana Tabaccai, nei primi due mesi del 2005 si è registrato un calo delle vendite di tabacco pari al 15%. Loro l'hanno definita "liberticida Legge Sirchia", perché sta mettendo in crisi il settore; noi intanto registriamo il trend generale e speriamo di non avere più "fumo negli occhi". La civiltà è un processo fatto di tante piccole cose, e il rispetto di questa legge è una di queste, per il bene di tutti.

**Gianfilippo Emma**

## GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - PALERMO - VENERDÌ 25 marzo 2005 - N°12

### DECRETI ASSESSORIALI

#### Assessorato dell'agricoltura e delle foreste

##### DECRETO 9 febbraio 2005

Disposizioni per l'accreditamento e verifiche delle aziende o fattorie didattiche

#### Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione

##### DECRETO 2 febbraio 2005

Attivazione di una sezione turistica presso l'I.T.C. Sciascia di Erice a decorrere dall'anno scolastico 2004/2005

##### DECRETO 3 marzo 2005

Elenco degli interventi ammissibili di cui alla misura 2.03 "Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale" dell'asse II, risorse culturali, del P.O.R. Sicilia 2000/2006

##### DECRETO 3 marzo 2005

Elenco degli interventi P.I.T. ammissibili di cui alla misura 2.03 "Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale" dell'asse II, risorse culturali, del P.O.R. Sicilia 2000/2006

##### DECRETO 3 marzo 2005

Elenco degli interventi P.I.T. non ammissibili di cui alla misura 2.03 "Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale" dell'asse II, risorse culturali, del P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Il bando, la cui istruttoria è stata rinviata

##### DECRETO 3 marzo 2005

Elenco degli interventi non ammissibili di cui alla misura 2.03 "Gestione innovativa e fruizione del patrimonio culturale" dell'asse II, risorse culturali, del P.O.R. Sicilia 2000/2006

#### Assessorato del bilancio e delle finanze

##### DECRETO 25 febbraio 2005

Variazioni al bilancio della Regione per l'eser-

zio finanziario 2005

##### DECRETO 28 febbraio 2005

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

##### DECRETO 28 febbraio 2005

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

##### DECRETO 28 febbraio 2005

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

##### DECRETO 28 febbraio 2005

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005

#### Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca

##### DECRETO 24 febbraio 2005

Istituzione del comitato di consulenza e programmazione sulle tematiche relative ai distretti produttivi.

#### Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali

##### DECRETO 7 marzo 2005

Riparto in favore dei comuni della quota del 5 per cento di cui all'art. 76, comma 4, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, integrato con l'art. 64, comma 7, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 e modificato dall'art. 127, comma 47, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17

##### DECRETO 7 marzo 2005

Modalità per la richiesta di contributo in favore delle forme associative e di cooperazione per la gestione associata di funzioni - servizi comunali

##### DECRETO 7 marzo 2005

Modalità per la richiesta di contributi, in favore di comuni, per l'istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio nelle spiagge libere

##### DECRETO 7 marzo 2005

Modalità per la richiesta di contributi in favore di comuni, con popolazione non superiore a

10.000 abitanti, colpiti da eventi calamitosi per i quali sono state emanate ordinanze previste dall'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni

##### DECRETO 7 marzo 2005

Modalità per la richiesta di contributo in favore dei comuni che versano in particolari condizioni di disagio sulla base di appositi progetti di risanamento o di sviluppo economico e sociale

#### Assessorato della sanità

##### DECRETO 11 febbraio 2005

Impegno di somma sul capitolo 413322 del bilancio della Regione per il finanziamento di progetti obiettivo afferenti al Piano sanitario nazionale, triennio 1998/2000

##### DECRETO 23 febbraio 2005

Approvazione delle schede relative al "follow up per i diciottenni" e alla "valutazione multidimensionale dell'anziano", di cui agli artt. 19 e 24 dell'accordo regionale di assistenza primaria

##### DECRETO 24 febbraio 2005

Graduatoria provinciale dei medici specialisti aspiranti ad incarichi ambulatoriali presso l'Azienda unità sanitaria locale n. 4 di Enna, valida per l'anno 2005.

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente

##### DECRETO 21 febbraio 2005

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Ramacca

#### Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti

##### DECRETO 3 dicembre 2004

Modalità di iscrizione al registro delle imprese beneficiarie del bonus ambientale istituito presso l'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti

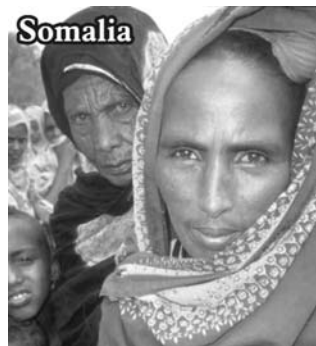
##### DECRETO 8 marzo 2005

Integrazione del piano attuativo del Piano regionale dei trasporti e della mobilità, relativamente al trasporto aereo nella parte riguardante lo sviluppo del sistema aeroportuale siciliano





L'ENI-Agip è nuovamente accusata di violare i diritti umani in Ecuador. Già qualche anno fa la rivista A Sud, in occasione della costruzione al di fuori di ogni norma d'impatto ambientale, di un oleodotto attraversante aree naturali fragili e ad alto rischio sismico, vulcanico e idrogeologico, aveva denunciato l'incostituzionalità del contratto per lo sfruttamento del giacimento petrolifero in Amazzonia, firmato nel 2001 dalla multinazionale con gli indigeni Huaroani. Dal 2002 ad oggi le comunità hanno continuato a denunciare lo stato di contaminazione dell'ambiente, i danni alle coltivazioni, ai pascoli e alla salute umana causati dall'alto indice d'inquinamento e dalle piogge acide provocate dalle emissioni di gas residui bruciati dall'Agip. Il contratto, tuttora in vigore, le priva di qualsiasi potere decisionale e di opposizione, le costringe a una totale sottomissione e dipendenza economica, stabilendo - di fronte a danni ambientali ed impatti sociali - condizioni di totale libertà ed esonero dalle responsabilità per l'impresa.



Ancora oggi, a distanza di più di trenta anni dalla guerra, in Vietnam nascono bambini senza braccia, senza qualche organo interno, senza occhi. Ancora oggi si conta un numero incredibile di tumori, malattie della pelle, dell'apparato respiratorio, del sistema nervoso. Responsabile un diserbante chimico a base di diossina, chiamato "Orange" dal colore dei bidoni, bombardato per dieci anni sul paese, allo scopo di privare il nemico comunista di cibo e nascondigli. Un'area immensa di villaggi,

campi coltivati e foreste, quattro milioni di persone, condannati a una contaminazione che non è finita con la guerra, poiché le scorie tossiche rimaste nei pozzi e nel suolo hanno continuato ad agire attraverso l'acqua e il cibo. La causa intentata dalle vittime contro le ditte americane che produssero l'Orange negli anni '70 è stata in questi giorni respinta. Le industrie tedesche che produssero i gas usati nei campi di sterminio degli ebrei, furono condannate per "crimini di guerra". L'America gode dell'impunità e non può essere processata.

Dopo quello di El Salvador, anche il governo del Guatemala, nonostante una fortissima opposizione popolare, ha ratificato il Trattato di Libero Commercio con gli Usa. Il Tlc condanna i paesi del Centroamerica che lo sottoscrivono alla dipendenza economica dagli Stati Uniti e dalle sue multinazionali. Impedirà lo sviluppo della produttività locale, obbligando a importazioni forzate, con effetti disastrosi sull'agricoltura, la piccola e media impresa, le già povere economie familiari. Lo sciopero generale del 14 marzo indetto da tutte le organizzazioni popolari contro questa ratifica, è stato oggetto di una repressione violenta e senza precedenti da parte di forze dell'esercito, di Polizia e paramilitari.



**vulturo**

Via Donizetti, 20 94100 Enna  
tel-fax 0935-500280

**Targhe per abitazioni in  
ottone e plexiglas  
numeri civici  
targhette per citofoni  
targhe commerciali  
segnaletica  
insegne di ogni genere**





La Band palermitana che vi presentiamo porta avanti un genere del tutto originale. La band si dedicava inizialmente alle cover di Vinicio Capossela e Tom Waits, per poi sviluppare un proprio percorso musicale che li ha portati alla creazione di un sound singolare, in cui le basi della musica folk siciliana si mescolano con le sonorità esotiche. Nel 2003 è uscito il loro primo "EP" composto da sei pezzi, che ha riscosso un enorme successo.

La formazione è la seguente : al contrabbasso c'è Sergio Serradifalco; alla batteria e ai tamburi strani Fabio Finocchio; alle percussioni, "cianciane" e rumori Salvo Compagno; alla chitarra semiacustica, tremolo e voce Riccardo Serradifalco; alla tromba Claudio Montalto; al trombone Marco Terzo.

Gli Akkura hanno partecipato a varie manifestazioni; tra le ultime lo JATO MUSIC FEST- Rassegna di Musica Inedita, il cui concerto è stato registrato e pubblicato dall'etichetta tedesca EUROTOME RECORDS; invitati a chiudere la prima delle due serate dell'YPSIGROCK FESTIVAL 2001 tenutosi a Castelbuono (la seconda serata verrà chiusa dai BLONDE REDHEAD); vincitori della edizione 2002 del CAMPUSROCK; vincitori del premio della giuria di qualità e della giuria popolare dell'edizione 2002 del SUBURBAN LIVE SET guadagnando una apparizione a SONICA 2002; si esibiscono alle selezioni provinciali e regionali di AREZZO WAVE 2001-2002.

Molto particolare l'artwork del CD, disegnata dal pittore artigiano aretino Leonardo Ermini, che ha curato personalmente i dipinti che appaiono sul libretto. L'ascolto di "Sirena" (I brano) è già un biglietto di visita degli Akkura, diciamo che la loro musica "parla da sé". Ritroviamo un miscuglio di atmosfere balcaniche, folk, "jazzy", esotiche e molto altro (anche raggae in Sanpietroburgo). I testi sono molto affascinanti, sembrano calzare a pennello questo genere, ma è meglio non spiegarli, perché

come dicono loro stessi "sarebbe come spiegare una barzelletta".

#### - Da chi trae ispirazione nei vostri pezzi?

**Claudio:** Ognuno di noi proviene da esperienze musicali differenti, chi dal rock, chi dal Latin-Jazz, dalla classica, dal blues. Sono tanti generi che abbiamo unito, e alla fine è sfociata una musica originale, nuova. Pensiamo di fare dei brani che si sentono poco in giro. A noi piacciono molto: Vinicio Capossela, la Bandabardot, Tom Waits.

#### - Parlatemi dei vostri testi.

**Riccardo:** I testi sono più o meno di fantasia, non c'è nessun messaggio politico. Per quanto riguarda la musica cerchiamo di creare la suggestione sonora, e tramite la musica creare una colonna sonora ai testi.

#### - Quanti CD avete in corso?

**Riccardo:** Al momento uno, ma stiamo preparando già i pezzi che finiranno nel prossimo Cd che dovrebbe uscire in estate. Intanto il primo è andato a ruba e lo abbiamo già mandato in ristampa!

#### - Cosa ne pensate dello scaricamento da internet?

**Sergio:** Io sono dell'idea che la musica in rete giova alla musica in generale. Perché è un mezzo per divulgare molta musica. Se non puoi comprare un cd a 20 euro, di conseguenza non puoi conoscerlo, magari scarichi un paio di pezzi... non dico scaricare tutta la discografia! Ma... (risate!) Ti invoglia comunque ad acquistare successivamente quel cd. Noi abbiamo in mente di mettere qualche brano da poter scaricare nel nostro sito.

**Riccardo:** Aspettiamo una legislazione seria. Speriamo di tornare ai concerti live come un tempo.

#### - Raccontateci un'aneddoto divertente?

**Claudio:** Arrivati a Piombino in Toscana, Riccardo ha preso un megafono in ferro e ha gridate fuori dal finestrino: "Femmine sono arrivati gli Akkura".

Per informazioni potete collegarvi al sito [www.akkura.it](http://www.akkura.it).

## Eric Sardinas, Live at Naima Club

Non lasciatevi ingannare dal look aggressivo e dai numerosi tatuaggi: Eric Sardinas è un autentico bluesman. Appena avuta la notizia del suo "Black Pearls Tour" in Italia, non potevamo che prendere il primo aereo di passaggio e andarlo a conoscere di persona, direttamente al Naima Club di Forlì, dove si è esibito, e ve lo presentiamo!

Ha un sound trascinate, che miscela uno stile chitarristico personale ed incisivo, ispirato da leggende quali Elmore James, Bukka White, Mississippi Fred McDowell, risalendo sino a Charlie Patton e Robert Johnson. Suona esclusivamente una Dobro elettrificata, e con lo slide tra le dita è dotato di una tecnica molto personale.

Eric nasce nel Sud degli States e dal 1990 è in California, dove si esibisce in acustico tra la gente agli angoli delle strade. E' qui che incontra durante una jam-session in un piccolo club il bassista Paul Loranger, a cui due anni più tardi si unirà il batterista Mike Dupke. Il trio così composto è attivo ormai da più di dieci anni ed ha sulle spalle circa 300 concerti all'anno divisi tra USA ed Europa.

Del 1999 è "Treat Me Right", l'atteso esordio discografico di Sardinas e soci. L'album dimostra una volta di più l'intento di preservazione della tradizione, che rivive anche nella composizione delle canzoni originali di Sardinas. Nel 2001 l'uscita dell'acclamato album "Devil's Train" celebra definitivamente la grandezza di Eric, che viene consacrato come il più infuocato slider in circolazione, in grado di dare modernità al suono delle radici. Nel 2003 Eric è tra i protagonisti assoluti di molti festival in Usa ed Europa: al Pistoia Blues il suo è tra gli show più applauditi e coinvolgenti, il pubblico ne rimane letteralmente folgorato. Il feeling ormai consolidato con Steve Vai porta Eric a pubblicare il suo nuovo album proprio per l'etichetta di Vai, la "Favored Nations".

Ore 22:30 inizia il concerto. Entra Eric con una grinta esplosiva: Iniziano a ballare sedie e tavoli. Spezza le battute con dei riff costruiti a colpi di slide, e con delle furibonde scale apparentemente storte.

Tira le note in pause che lasciano sospesa la tensione fino ad una successiva devastante accelerazione.

Boogie, rockabilly, rockblues e anche qualche passaggio contreggiante vengono innescati in questo cortocircuito elettrico che arriva a sprizzare scintille.

Si allontana dal microfono, e abbassa i volumi del dobro in un blues acustico che riempie, senza amplificazione, l'enorme sala del Naima Club.

Torna subito dopo a dorso nudo, si mischia tra la folla, torna sul palco, per poi suonare con una bottiglia di birra. La gente resta stupefatta sotto il palco.

A fine concerto aspettiamo la lunga fila di autografi, per poi finalmente avere il nostro, e nel frattempo ci scappa anche una foto! Scambiamo qualche parola in inglese con Paul (che non considera nessuno!) sulle prossime date in Italia, e forse in Sicilia.

Per l'intervista se ne parlerà un'altra volta, pazienza! Ci è bastato gustare il concerto.



### CONCERTI

**Mercoledì 13 aprile 2005**

L'ALTRA in concerto  
Roma, Circolo degli Artisti

**Giovedì 14 aprile 2005**

TARWATER in concerto  
Milano, TDK Dance Marathon  
Info: [www.dnaconcerti.com](http://www.dnaconcerti.com)

**Venerdì 15 aprile 2005**

INTERPOL in concerto  
Roncade (Tv), New Age

**Venerdì 15 aprile 2005**

TARWATER in concerto  
Bologna, Il Covo  
Info: [www.dnaconcerti.com](http://www.dnaconcerti.com)

### TORNA

**RAFFAELLA DESTEFANO,**

conclusa l'esperienza Madreblu. La sua voce cristallina si fa a tratti sporca, emozionale e rock, a supporto della nuova band e di nuovi arrangiamenti tanto grezzi quanto curati. New wave e rock uniti a una melodia elegante danno nuovo spessore ai vecchi brani e garantiscono una resa immediata a quelli nuovi, intimi e diretti. Su tutto questo, le chitarre elettriche ed acustiche suonate da Raffaella diventano l'ulteriore veicolo comunicativo. Rock emozionale d'autore.

## La Giunta Provinciale approva il Piano Triennale

Le cifre principali del Piano triennale delle opere pubbliche 2005-2007 esaminato dalla Giunta presieduta da Francesco Musotto, parlano chiaro: 125 opere che prevedono un investimento complessivo di 304.865.409,95. Il documento di programmazione, prevede nel primo anno la realizzazione di 50 opere di cui 25 sono relative alla viabilità provinciale e 11 di edilizia scolastica. Nel commento del presidente Musotto si sottolinea la capacità di programmazione dell'Ente, con un elenco di opere che coprono l'intero territorio provinciale dando priorità alla viabilità e alle scuole senza trascurare altri settori strategici, dal turismo all'ambiente.

"Come è accaduto negli ultimi due anni - afferma Musotto - contiamo di finanziare e iniziare a realizzare anche nel 2005 tutte le opere contenute nella prima annualità. Tutto ciò per fare in modo che il nostro Piano triennale continui ad essere un prezioso strumento di pro-

grammazione per lo sviluppo del territorio e non un inutile libro dei sogni". Per il 2005 si prevede un investimento di 75.490.489,12 euro, per il 2006 di 132.466.500,24 euro e per l'ultimo anno di 86.102.347,00 euro. Inserirà nel triennio, circa 52 opere di viabilità (41,39 per cento delle risorse) per 126.184.659,00 euro, e 33 opere riguardanti l'edilizia scolastica (37,38 per cento del totale) per 11.3.969.657,00 euro.

Per l'ambiente, previsti due capitoli: a salvaguardia del suolo verranno spesi 32.246.215,12 euro con 11 interventi, per la protezione dell'ambiente sono previsti 9 interventi per 6.338.504,00 euro. Al settore del turismo investimenti per 6.301.000,00 euro, per i beni culturali 7.053.205,00 euro. Il 2005 sarà l'anno prioritario per il settore dell'edilizia scolastica con 11 opere per oltre 38 milioni di euro, mentre sono stati inseriti 25 interventi sulla viabilità per 31 milioni di euro.

Fra le opere inserite nel Piano Triennale la

costruzione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Termini Imerese (12.384.000 euro finanziati con i Bop), il risanamento dei torrenti "Puddastri e Nocella" di Partinico (6.306.000 euro finanziati con il Por), l'ampliamento del Liceo Classico di Bagheria (3.640.000 euro), la realizzazione della piscina di Termini Imerese (4.132.000 euro con finanziamento regionale), l'ampliamento dell'Ipsa di Bisacchino (5.300.000 euro ricavati dall'emissione dei Bop), la strada intercomunale dallo Svincolo Irosa a Madonuzza (37 milioni di euro dal Por), la trasformazione in complesso scolastico dell'ex sede delle Poste di via Cirrincione a Palermo (14.700.000 euro dai Bop), il risanamento ambientale del molo di Mondello (2.855.000 euro dal Por), il risanamento del fiume Pollina (2.740.000 euro dal Por) e il restauro della chiesa di San Francesco e del Convento dei Cappuccini di Corleone (tre milioni di euro dal Pon).

PALERMO

## Dissesti e frane. Danni per 6 milioni di euro

Con un provvedimento immediatamente esecutivo, la Giunta Provinciale di Trapani ha deliberato di chiedere alla Presidenza della Regione Siciliana la dichiarazione, ai sensi della Legge Reg.le 42/95, dello stato di calamità naturale per consentire la celere quanto necessaria attivazione di tutti gli adempimenti finalizzati ad ottenere gli aiuti economici occorrenti per fronteggiare le gravi conseguenze delle continue ed abbondanti precipitazioni

atmosferiche che hanno provocato pesanti dissesti idrogeologici e numerosi episodi di natura franosa ai danni del patrimonio viabile dell'Amministrazione Provinciale, nonché alla rete viaria consortile e regionale di competenza della stessa Provincia, con ricadute negative non solo per la transitabilità ma anche per l'economia locale, fino a ricorrenza alla chiusura di alcune strade provinciali, anche di primaria importanza, a causa dei dissesti manifestatisi.

Tempestivo l'intervento dell'Amministrazione Provinciale, attraverso il coinvolgimento di ditte esterne, affidatarie dei lavori di manutenzione a carattere annuale, e l'utilizzo dei mezzi e del proprio personale, assicurando, ove possibile, la percorribilità minima delle strade di maggiore rilevanza, quali la Paceco-Castelvetrano, la Trapani-Salemi, la Buseto-Bruca-Pocorobba-Segesta, la Scopello - S.Vito Lo Capo in località Zingaro, la S.P. 53

in località Santo Padre delle Perriere ed altre ancora, ma l'eccezionalità degli eventi atmosferici ed i danni conseguenti, non consentono di potere effettuare il ripristino di tutte le opere danneggiate il cui onere finanziario, sulla base del monitoraggio avviato dai Settori Viabilità e Protezione Civile dell'Ente Provincia, ammonta almeno a 6 milioni di euro. Motivo per cui è scaturita la decisione di chiedere il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

TRAPANI

## Profeta di pace... Esperienza trasferita in rete

Un diario di viaggio che racconta la poliedrica figura di Giorgio La Pira (Pozzallo 9 gennaio 1904 - Firenze 5 novembre 1977), padre costituente agli albori della Repubblica, e primo cittadino di Firenze. Attraverso articoli, approfondimenti, interviste, testimonianze raccolte da Vincenzo Grienti, giornalista accreditato presso la sala stampa vaticana, e Laura Malandrino, giornalista praticante e collaboratrice de L'Avvenire, il volume documentato, con uno stile giornalistico brillante e fluido, restituisce in maniera accattivante, anche per i giovani, la modernità e la personalità di questo grande uomo del '900 italiano che ha vissuto l'impegno politico come una vocazione e una missione.



È edito dall'Editrice Rogate "Profeta di pace tra i figli di Abramo" è un percorso che invoglia il lettore ad interessarsi, a scoprire e ad approfondire la vita e le opere di Giorgio La Pira.

Un obiettivo, quello dell'assessore provinciale Orazio Ragusa, che consiste nel mettere in rete l'esperienza delle associazioni che operano nel territorio provinciale in favore della famiglia, perseguendo quest'impegno, Ragusa si è confrontato con enti e associazioni impegnate ad assicurare sul territorio servizi alla famiglia. Da questo proficuo confronto con l'Ufficio Diocesano per la Pastorale Familiare e Sociale di Ragusa e per la Famiglia di Noto, con i Consulenti di ispirazione Cristiana, la Consulta Femminile e la Consulta per la Famiglia di Ragusa, il Coordinamento provinciale Pro Diritti H, e numerose altre realtà rappresentative del territorio, l'Ass. Ragusa si è auspicato la messa in rete dei dati inerenti le politiche familiari al fine di promuovere uno scambio efficace per la diffusione e la conoscenza dei servizi, progetti ed esperienze offerti e sperimentati dalle associazioni stesse.

Risultati e considerazioni emerse, sottolineano le peculiarità di un territorio e della comunità che ne fa parte, nel quale esistono molteplici bisogni e contemporaneamente un insieme di risorse umane e una fucina di progetti che costituiscono gli ingredienti ideali per portare a termine con successo questo progetto. Il confronto ha evidenziato come sia necessario implementare i sistemi

informativi con una veloce messa in rete dei servizi sociali e dei dati, al fine di promuovere uno scambio ed un coordinamento efficace.

Gli operatori hanno sottolineato l'importanza di avere una conoscenza dei reali bisogni delle famiglie in provincia di Ragusa; un adeguato supporto formativo a sostegno dell'esperienza genitoriale; maggiore sostegno all'attivazione e diffusione sul territorio di servizi per la mediazione familiare; maggiori occasioni di incontro collegiali per conoscere, interpretare e applicare le nuove normative ed opportunità; richieste, peraltro in linea con le competenze attribuite dalla Legge 328/2000 alle Province. "Con questi incontri - ha spiegato l'assessore Orazio Ragusa - con le associazioni di volontariato vogliamo assolvere alla funzione della Provincia di referente ed attivatore di contatti e sinergie tra i vari attori operanti sul territorio nel campo sociale; a tal fine invitiamo tutti gli operatori del settore a manifestare presso lo Sportello Famiglia della Provincia Regionale di Ragusa (numero verde 800.550330; e-mail: sportellofamiglia-provrg@virgilio.it), la propria disponibilità a partecipare ai prossimi incontri e a far pervenire a questo Assessorato le proprie proposte e istanze".

RAGUSA

## Italiani bocciati all'esame di "cultura"

Un libro che suona come un allarme. Un Paese, l'Italia, che si presenta all'incontro con le altre nazioni europee con dati amari, indicatori del suo vivere una condizione di arretratezza culturale. "La cultura degli italiani" è il libro-intervista, edito da Laterza, a cura di Francesco Ermani, scritto da Tullio De Mauro, linguista, professore all'università "La Sapienza" di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione nel secondo governo Amato.

ospite della facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania e del suo Dipartimento di Filologia Romanza, ha tenuto un incontro, che ha visto docenti universitari, ma anche docenti di scuole medie superiori, dibattere sul ruolo della pubblica istruzione nella formazione culturale e nella crescita economica e politica del paese.

Il libro chiama in causa tutta la società quando emerge che il concetto attuale di cultura si mostra indiscutibile dal trio denaro, potere, immagine. Se cambia la dimensione del tempo, secondo Kant, cambiano tutte le coordinate del vivere sociale. E una società che vive il presente con un'assillante accelerazione temporale del tutto e del subito, qui ed ora, non sembra disposta a fermarsi per interrogarsi curiosamente sul mondo che era, che è e che sarà, insomma a guardare alla cultura, scientifica ed umanistica.

Dalla diagnosi, documentata statisticamente, dello stato culturale degli italiani, emerge che oggi sono più di 2 milioni gli adulti analfabeti, quasi 15 milioni sono semianalfabeti, altri 15 milioni sono a rischio di ripiom-

bare in tale condizione, si parla infatti di "analfabetismo di ritorno". Ben il 66% di persone in Italia, hanno una insufficiente competenza alfabetica e aritmetica funzionale: in Europa la media supera di poco il 50%. Il 5% della popolazione adulta italiana (dati Cede) non è in grado di leggere una frase elementare come "il gatto miagola" e il 33% non va oltre a "il gatto miagola perché ha sete". Rispetto alla media europea, abbiamo un numero inferiore di diploma-

mati e laureati, e fra quest'ultimi scarseggiano quelli in discipline scientifiche. Produciamo più di 750 brevetti all'anno. La Spagna, con una popolazione che è circa due terzi della nostra, deposita quasi 2000 brevetti in un anno, a cui fa seguito un processo produttivo.

Catastrofiche le cifre sulla lettura di libri e sulla quantità di strutture di pubblica lettura. Il nostro è un pessimo sistema di biblioteche, eccetto alcune isole felici nel nord-est o in Emilia.

"I livelli formali di istruzione, rispetto al passato, sono lievitati enormemente, in media anche di 3-4 volte. Ma si è trattato, nella generalità dei casi, dell'acquisto di un guscio - leggiamo - "perché dietro quel livellamento si agitano disparità e fratture drammatiche". Un Paese "a macchia di leopardo", l'Italia, con le sue zone di luminosa eccellenza e le sue zone buie, in un memoriale paradoss-

Il Prof. Tullio De Mauro



so.

Rilevante il ruolo dei mass-media nell'incremento dell'informazione pubblica, ma vicino all'evanescenza. Dai dati traspare che quasi il 40% della popolazione non è in condizione di poter leggere un giornalino per ragazzi. Secondo la Fieg, la federazione degli editori, nel 2002 in Italia si sono vendute 102 copie di quotidiani ogni mille abitanti. La media europea, che comprende anche l'Italia è di 270.

Inevitabile la critica dello studioso sulle politiche scolastiche sia di destra che di sinistra, disinteressate ad un discorso sulla cultura che passa trasversalmente su finanziamenti e riforme. La spesa per la ricerca, in percentuale rispetto al Pil, è quasi la metà della media europea. Che fare?

"Mi dispiace di non avere grandi ricette. Il problema ha una natura lunga e processuale è il cammino da fare." - ha detto De Mauro - "Non basterà un atto di legge e non è mai bastato. E' richiesto un grande sforzo individuale. Occorre cambiare mentalità. Concepire di ricorrere a risorse economiche private, della famiglia, destinando una spesa all'acquisto di libri, giornali e quant'altro. Ma io in questo non sono per niente ottimista". La sfida è lanciata, la partita merita di essere giocata fino in fondo.

Laura Bonasera

## Distretto Militare ko Whisky, soda e arancia rossa

La notizia della chiusura del Distretto Militare di Catania, ha avuto ripercussioni sulla nostra Provincia, pertanto, con una lettera, inviata al sottosegretario del ministero della Difesa, Giuseppe Drago, e al comandante del Distretto Militare di Catania, Stefano Durante, il presidente della Provincia, Cataldo Salerno, ha espresso la propria preoccupazione circa la paventata chiusura del Distretto Militare di Catania.

"Ritengo opportuno fare sapere che questa Provincia Regionale - così ha scritto il presidente - ha stabilito, da oltre due anni, un rapporto di collaborazione con il Distretto, formalizzato in due protocolli d'intesa, uno con la Provincia e uno con il Comune." Sulla base dei risultati lusinghieri, derivati dal protocollo d'intesa, l'Amministrazione provinciale si è proposta come sede di un "Centro Promozionale E.I." ed ha già reso disponibili i locali.

La chiusura del Distretto, dunque, causerebbe "una grave perdita anche per la comunità ennese, vanificando i successi fin qui ottenuti e disperdendo il patrimonio di professionalità che si è costruito anche grazie al dinamismo del Comandante ed alla professionalità dei suoi collaboratori."

Il Presidente Cataldo Salerno ha sottolineato l'importanza e le potenzialità di una realtà già consolidata "reputo che tutto ciò inciderebbe negativamente sull'immagine delle Forze Armate - e conclude la nota facendo riferimento ai cittadini più giovani che, in caso di chiusura del Distretto "sarebbero privati di una guida nell'orientamento professionale."

E' riuscita l'operazione Sweet peel of Sicily (buccia dolce di Sicilia), un evento organizzato dall'importatore italiano Celso Paganini con il coinvolgimento di operatori agrumicoli siciliani. Saranno oltre 3500 i punti vendita dove verranno distribuite le squisite arance rosse isolane, che adesso potranno essere gustate anche da milioni di americani, abituati fino ad ora a consumare le loro arance già spremute per via della durissima buccia.

Tredici i containers spediti dal porto di Catania con tonnellate di sanguinelle, moro e tarocco tipici della zona dell'Etna; nei giorni scorsi una delegazione composta da rappresentanti della Regione Siciliana, dell'università di Catania, dell'amministrazione provinciale di Catania e Siracusa e dagli stessi operatori agrumicoli ha verificato il posizionamento dei pro-



dotti in alcuni punti vendita. Testimonial di Sweet peel è stata nonna Alfonsina, 106 anni, originaria della provincia di Caltanissetta ma da decenni in America che, seduta in prima fila, nel corso dell'incontro aperto alla stampa locale al Jolly Hotel di New York, ha attribuito all'arancia rossa il merito della sua buona salute.

Alessandro Severino

## Seconda Assemblea dei Sindaci Ragazzi

Nel 2002 si celebrava a Caltanissetta la prima edizione dell'Assemblea dei Sindaci Ragazzi, e la manifestazione è piaciuta tanto che nel prossimo mese di maggio, il Comune di Caltanissetta, d'intesa con l'ANCI nazionale, con la collaborazione del C.S.A. e dell'associazione "Arcipelago Città", ci riprova. La manifestazione in occasione ed a ricordo del sesto anniversario dell'assassinio del sindaco della città di Caltanissetta, Michele Abbate, impegnato nell'opera di riaffermazione della legalità nella locale comunità.

L'assemblea, anche quest'anno, si propone di favorire lo scambio delle esperienze maturate in questi anni sul territorio nazionale, nello specifico ambito dell'educazione alla legalità attuata attraverso percorsi di cittadinanza attiva (es. elezione del sindaco junior e del consiglio comunale dei ragazzi, a livello cit-

tadino o d'istituto), con l'intento di avviare la costituzione di una rete di collegamenti e di rapporti stabili fra scuole e comuni.

La manifestazione, si articolerà in due fondamentali momenti: un seminario formativo rivolto ai docenti delle scuole con l'intervento di autorevoli esperti, che rifletteranno sul valore formativo dell'educazione alla cittadinanza attiva in alcuni specifici campi, come la scuola, il volontariato, la politica, con la documentazione di alcuni progetti di democrazia partecipata realizzati dalle scuole in collaborazione con le amministrazioni cittadine; l'Assemblea Nazionale dei Sindaci Ragazzi, quale "forum autogestito" all'interno del quale saranno condivise le esperienze e le sperimentazioni di democrazia diretta vissute nelle scuole. La partecipazione, è rivolta a tutte le scuole dell'obbligo (elementari, medie e istitu-

ti comprensivi), che hanno realizzato o stanno realizzando esperienze e progetti di cittadinanza attiva. Per ciascuna scuola è prevista la partecipazione di un allievo, accompagnato da un docente della scuola, che ha avuto o ha responsabilità nell'attuazione dei progetti.

Si sottolinea che il costo del trasporto è a carico della scuola o dell'amministrazione comunale di provenienza, mentre le spese di alloggio e di vitto sono a carico del Comune di Caltanissetta. Data la complessità dell'organizzazione dell'Assemblea, si sollecita ad inviare una risposta entro il 4 aprile 2005, successivamente, il Comune di Caltanissetta provvederà a comunicare tempi e modi dello svolgimento della manifestazione. Gli organizzatori auspicano, data la rilevanza dell'appuntamento, una sollecita partecipazione.

Giusi Stancanelli

CALTANISSETTA

## Conclusa la IV edizione di "Conosci il tuo museo"

Al Teatro Bauffremont la giornata conclusiva del concorso "Conosci il tuo Museo", organizzato dall'Assessorato ai Beni Culturali, Ambientali e alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Soprintendenza di Caltanissetta. "Per questa edizione del concorso - illustra l'Assessore regionale ai Beni Culturali e Ambientali e alla Pubblica Istruzione, Alessandro Pagano - sono stati coinvolti tutti gli istituti di ogni ordine e grado della regione siciliana per la realizzazione di elaborati grafici con lo scopo di pubblicizzare i musei presenti nel territorio. I ragazzi sono stati chiamati a riflettere sulla centralità del Museo come serbatoio della memoria storica, potenziando la propria sensibilità artistica acquisendo la capacità di ricavare informazioni dai reperti museali."

"In questo senso, - prosegue l'Ass. Pagano - i Beni Culturali costituiscono il supporto simbolico attraverso cui trasmettere le testimonianze di un contesto sociale e umano che consenta ai giovani di ripercorrere eventi del passato, di operare confronti con l'attualità e di orientarsi nella realtà che li circonda. I musei, in particolare, costituiscono un luogo privilegiato dove poter osservare ed entrare in contatto con i molteplici aspetti della Cultura diventando sussidio didattico indispensabile per la promozione della conoscenza del territorio. La

giornata di oggi è stata un momento di festa e di incontro tra scuola e istituzioni culturali, nel quale è stata coinvolta tutta la città di Caltanissetta, che proprio in questi giorni vive il suo massimo momento di splendore artistico e culturale in concomitanza con le manifestazioni della Settimana Santa".

Con dieci istituti premiati, di cui quattro scuole elementari, tre medie inferiori e tre medie superiori, sono stati più di 1500 i giovani coinvolti con la realizzazione di elaborati grafici. "La manifestazione riveste una grande importanza - afferma la Soprintendente ai Beni Culturali di Caltanissetta, Rosalba Panvini, coordinatrice generale della manifestazione che è stata curata da Ettore Dimauro, Alda Pilato, Giuseppe Scuderi e Giuseppe Sardo - vista la partecipazione di tanti allievi delle scuole di tutta la Sicilia con la produzione di elaborati davvero originali che mostrano come gli insegnanti abbiano saputo trasferire ai ragazzi le conoscenze del patrimonio culturale siciliano facilitando il loro approccio a tali beni con una nuova sensibilità. La scelta di Caltanissetta per ospitare l'evento si è rivelata azzeccata, per la centralità del territorio della provincia nissena, facilmente raggiungibile da ogni parte della nostra regione, prova ne sia il fatto che saranno un migliaio i ragazzi che interverranno assieme ai loro docenti e ai dirigenti scolastici. Peraltro

abbiamo voluto far coincidere questa manifestazione con le celebrazioni della settimana santa di Caltanissetta, nota in tutta il mondo: i ragazzi potranno visitare i gruppi sacri delle "Vare" in cattedrale e conservarne il ricordo nel cuore".

Tra i premiati di questa quarta edizione, per le scuole elementari, l'Istituto omnicomprensivo di V. De Simone di Villarosa, primo premio di 3000 Euro alla classe 3 B del Plesso S. Pellico con la motivazione: "la scelta iconografica è occasione per elaborare anche in chiave simbolica l'oggetto "Treno Museo" che è anche una delle caratteristiche più importanti del territorio di Villarosa". Il secondo premio di euro 2.000,00 è invece andato alla Direzione Didattica "F. Crispi" di Messina, classi IV A e IV B, mentre il terzo premio di euro 1.250,00 è stato assegnato alla Direzione Didattica del 2°circolo "G. Falcone" di Piazza Armerina, classi IVA e IV N.

Dopo la premiazione degli Istituti vincitori e la consegna degli attestati alle scuole partecipanti, nel pomeriggio, è stata inaugurata da Rosalba Panvini la mostra degli elaborati prodotti dalle scuole, allestita da Ettore Dimauro, Carmelo Mosca, Salvatore Mulè e Rosario Savasta, che rimarrà aperta al pubblico.

G. S.

## Restauro con finanziamento della Provincia Regionale

Finanziato dalla Giunta Provinciale di Siracusa il restauro del dipinto raffigurante San Francesco di Paola conservata presso la Chiesa Madre di Melilli. Dal punto di vista artistico e culturale Melilli ha molto da offrire. Il primo monumento cittadino da ricordare è proprio la Chiesa Madre intitolata a San Nicolò. La particolarità della Chiesa è il suo soffitto che presenta delle settecentesche tele incastonate raffiguranti il Trionfo della Fede, opere realizzate da Olivo Sozzi. La tela

viene restaurata a seguito dei danneggiamenti di cui era stata oggetto dopo il terremoto del 1990, dopo il quale erano seguiti parziali lavori di restauro per altre opere contenute nella stessa chiesa.

Il restauro del dipinto della chiesa Madre, è uno dei tanti e probabilmente non l'ultimo, di altrettanti avviati dalla Provincia di Siracusa nell'ambito del programma del presidente Bruno Marziano che ha espresso un valido interessamento per la valorizzazione e la sal-

vaguardia del patrimonio culturale ed artistico anche dei luoghi di culto.

Sono di alcuni mesi orsono le delibere che la Giunta aveva finanziato per alcune decine di opere conservate in altrettante chiese del territorio provinciale. Per il restauro della tela nella Chiesa Madre di Melilli, il Presidente Marziano ha ricevuto un vivo ringraziamento per l'attenzione da parte del consigliere provinciale meliliese Sebastiano Cannata.

G. S.

SIRACUSA

## LA NOSTRA RICETTA

### SFOGLIATINE DI RICOTTA E SPINACI

**Ingredienti per 4 persone:** 250 g di pasta sfoglia; 800 g di spinaci; 200 g di ricotta; 3 cucchiaini di grana grattugiato; 1 mazzetto di prezzemolo; 1 mazzetto di basilico; sale q. b..

Pulite e lavate gli spinaci. Fateli cuocere per un minuto in poca acqua salata; scolateli, tritateli e metteteli in una ciotola, aggiungete il prezzemolo e il basilico tritati, la ricotta passata al setaccio, il formaggio grana e insaporite con il sale. Mescolate bene tutti gli ingredienti. Stendete la



sfoglia allo spessore di 3 cm e ricavatene dei dischi del diametro di 7 cm. Ponete un cucchiaino del composto al centro di metà dei dischi e sovrapponetevi gli altri dischi rimasti. Fate aderire bene i bordi e bucherellate con una forchetta la sfoglia. Fate cuocere in forno a 200 °C per 20 minuti.

## I CONSIGLI di Cettina La Porta

### CURA DELLE SCARPE

Le calzature sono parte fondamentale, e sovente molto costosa, del guardaroba. Tenetele pulite, controllatele e fatele riparare al primo segno di danneggiamento. Aeratele sempre dopo l'uso e inseritevi l'apposita forma.

**Pulizia delle scarpe:** le scarpe di cuoio ben pulite non si macchiano. Passate il lucido di sera e lasciate riposare per tutta la notte; lucidate al mattino. Inamidate le scarpe da tennis. Inchiodate un tappo a stella sul dorso della spazzola e usatelo per rimuovere lo sporco e il fango. Per avere più lucentezza, strofinate le scarpe di vernice con la paraffina: eviterà che si attacchino.

**Pelle scamosciata:** La scarpa deve essere asciutta. Togliete fango e sporco e ravvivate la pelle con una gomma per cancellare. Sull'unto usate uno smacchiatore.

**Scarpe in tela:** Usate shampoo per tappeti. Lo shampoo deve formare la schiuma. Immergete uno spazzolino da denti nello shampoo e pulite le scarpe. Su quelle nuove applicate anche un protettivo. Passate sulle suole di cuoio nuovo olio di castoreo oppure olio di lino cotto. Riponetevi scar-

pe e stivali (soprattutto se di gomma) lontano dalla luce diretta del sole. Ritoccate segni e grafi con un pennarello o un pastello a cera dello stesso colore.

#### Problemi comuni:

**Scarpe infangate** fatele asciugare, poi rimuovete il fango con un coltello non affilato o con un legnetto. Lavate le macchie con un panno bagnato, e mettetle in forma con l'apposito accessorio o con carta di giornale. Quando saranno asciutte lucidatele.

**Alternativa al lucido** se siete senza lucido, usatene uno per mobili dello stesso colore.

**Proteggere i tacchi** mettetevi sui tacchi delle scarpe nuove o appena riparate dello smalto per unghie trasparente: servirà a non consumarli e proteggerà quelli di sughero.

Per far asciugare più rapidamente scarpe e stivali bagnati riempiteli di fogli di giornale. Allargate lasciandovi all'interno un giornale bagnato per una notte. Mettete in forma gli stivali infilando dei giornali arrotolati.

Spargete del bicarbonato di sodio nelle scarpe che emanano cattivo odore. Lasciate agire per una notte, poi rimuovetelo.

## PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI

### RISPONDE L'AVV. FILIPPO LIPIANI

Le spese di manutenzione del tetto di uno stabile condominiale, di proprietà esclusiva di un condomino (o comunista), vanno ripartite tra tutti i condomini o comproprietari con i criteri di cui all'art. 1126 Cod. Civ. come stabilito per i lastrici solari di uso esclusivo; non è possibile presumere che la persona, riservandosi la proprietà esclusiva del tetto, abbia inteso assicurare la copertura ai proprietari delle unità sottostanti, esonerandoli dalla partecipazione alle spese di manutenzione del tetto; le spese di manutenzione o riparazione del tetto sono poste a carico del proprietario esclusivo, se esiste, nel titolo, una specifica ed espressa pattuizione in tal senso (Cass. 30 gennaio 1985 n.532).

La giurisprudenza ha avuto modo di affermare che "sono a completo carico dell'utente o proprietario esclusivo del lastrico solare, le spese attinenti a quelle parti del lastrico solare del tutto avulse dalla funzione di copertura (ringhiere, parapetti ecc...), mentre tutte le altre siano esse di natura ordinaria o straordinaria, purché attinenti alle parti del lastrico solare svolgenti, comunque, funzioni di copertura, vanno sempre suddivise tra l'utente o proprietario esclusivo del lastrico solare ed i condomini proprietari degli appartamenti sottostanti il lastrico secondo la proporzione indicata nell'art. 1126 C.C. (Cass. 25 febbraio 2002 n.2726)." In definitiva possiamo concludere affermando che sono a carico del proprietario esclusivo del tetto le spese di manutenzione straordinaria ed ordinaria: a) se l'atto pubblico contiene una specifica ed espressa pattuizione in tal senso; b) qualora non siano riconducibili a funzioni di copertura.

Per tutte le altre ipotesi si applica l'art. 1126 c.c.: 1/3 sono a carico del proprietario esclusivo; gli altri 2/3 sono a carico di tutti e due.

## L'EPILESSIA

L'epilessia è una delle patologie neurologiche più comuni, verificandosi in almeno lo 0,5% della popolazione. Essa è tra le affezioni più antiche riportate nei resoconti medici, essendo già stata accuratamente descritta da Ippocrate più di 2000 anni fa. Il termine "epilessia" deriva dal greco e significa "possedere, afferrare, impadonirsi" e conferma del fatto che nell'antica Grecia l'epilessia era considerata un fenomeno divino; essi infatti ritenevano che solo gli dei avessero la possibilità di abbattere improvvisamente un individuo, privarlo della ragione, e successivamente farlo ritornare normale senza apparenti conseguenze patologiche. La prima moderna definizione di epilessia risale alla metà del 19° secolo, quando si definiva come occasionale, improvvisa scarica locale rapida a livello della sostanza grigia cerebrale; definizione che è quasi simile a quella attuale. L'aspetto clinico delle crisi dipende dalla localizzazione dell'iniziale scarica parossistica e dalle modalità della sua successiva diffusione. Per fare diagnosi di epilessia è necessario che le crisi siano ricorrenti e non provocate, infatti, per definizione, un singolo attacco non è considerato sufficiente a porre diagnosi di epilessia, sebbene gran parte dei soggetti che manifestano una prima crisi siano destinati a sviluppare ulteriori attacchi.

Le crisi epilettiche che si verificano solo in associazione a determinati fattori scatenanti sono definite acute sintomatiche e, anche se ricorrenti, esse non si configurano come vere e proprie forme di epilessia. I fat-

tori capaci di indurre queste crisi possono essere tanti: febbre nei bambini; privazione di sonno; incidenti vascolari; squilibri metabolici; alcune droghe o farmaci; tumori; traumi cranici. Va sottolineato che le crisi cliniche non rappresentano l'affezione, ma il sintomo della malattia sottostante. Il termine epilessia viene quindi liberamente applicato a numerosi disordini convulsivi, che hanno in comune solo la tendenza del paziente a soffrire di ricorrenti attacchi epilettici. Il termine "epilessie" è quindi più appropriato di quello di "epilessia".

Ma cosa è una crisi epilettica? Consiste in una scarica elettrica, parossistica, improvvisa, transitoria, della corteccia cerebrale, tale da causare la crisi. La crisi è un evento nel quale la coscienza dell'individuo appare deficitaria ed il suo comportamento risulta alterato. Possono manifestarsi segni motori, esperienze sensoriali, o psichiche, disturbi vegetativi e fenomeni neurologici negativi (come l'incapacità a parlare o la perdita del tono muscolare) sia isolati sia in associazione tra loro e talvolta in sequenza progressiva. Le crisi spesso hanno un esordio improvviso e generalmente cessano spontaneamente, hanno breve durata, da qualche secondo a qualche minuto, e sono spesso seguite da sonnolenza e confusione (fase postcritica). Il termine "crisi" viene talvolta utilizzato anche per definire altri eventi transitori di natura non epilettica, come la sincope, gli attacchi isterici, il pavor nocturnus.

**Dott. Antonio Giuliana**  
Neurologo

CURIOSITÀ DAL WEB

## PALLE PER TOPI

Il memorandum che state per leggere è stato realmente distribuito agli impiegati di tutte le filiali statunitensi di uno dei maggiori produttori di computer del mondo e, nelle intenzioni di chi lo ha scritto, era assolutamente serio. La traduzione è "letterale" (topo invece di mouse) per rendere appieno l'effetto della comunicazione originale.

### PALLE PER TOPI DA OGGI DISPONIBILI COME PEZZI DI RICAMBIO

Le palle dei topi sono da oggi disponibili come parti di ricambio. Se il vostro topo ha difficoltà a funzionare correttamente, o funziona a scatti, è possibile che esso abbia bisogno di una palla di ricambio. A causa della delicata natura della procedura di sostituzione delle palle, è sempre consigliabile che essa sia eseguita da personale esperto. Prima di procedere, determinate di che tipo di palle ha bisogno il vostro topo. Per fare ciò, basta esaminare la sua parte inferiore. Le palle dei topi americani sono normalmente più grandi e più dure di quelle dei topi d'oltreoceano. La procedura di rimozione di una palla varia a seconda della marca del topo. La protezione delle palle dei topi d'oltreoceano può essere semplicemente fatta saltare via con un fermacarte, mentre sulla protezione delle palle dei topi americani deve essere prima esercitata una torsione in senso orario o antiorario. Normalmente le palle dei topi non si caricano di elettricità statica, ma è comunque meglio trattarle con cautela, così da evitare scariche impreviste. Una volta completata la sostituzione, il topo può essere utilizzato immediatamente. Si raccomanda al personale esperto di portare costantemente con se un paio di palle di riserva, così da garantire sempre la massima soddisfazione dei clienti. Nel caso in cui le palle di ricambio scarseggino, è possibile inviare richiesta alla distribuzione centrale utilizzando i seguenti codici: PIN 33F8462 - palle per topi americani  
PIN 33F8463 - palle per topi d'oltreoceano

# LA TERAPIA DEL SORRISO

## Il linguaggio creativo dei bambini

"I bambini hanno una fantasia inesauribile, una vena comica involontaria sospesa tra ingenuità ed amenità.

Sono audaci sperimentatori, pronti a costruirsi il senso del mondo e ad inventare realtà parallele dove la loro fantasia possa sbizzarrirsi".

Questa è la giusta dedica che la nostra concittadina Valeria Buono, una giovane e bella maestra, ha dedicato ad una raccolta di pensieri e di piccole storie che ha voluto trascrivere spogliando tra le quotidiane esperienze dell'insegnamento. Presenteremo alcuni stralci del lavoro divertente dell'Autrice che, accanto alla meraviglia della parola ha saputo ben coniugare l'amorevole vitalità dei bambini.



Nell'antica Roma, i ricchi erano chiamati Patrizi ed i poveri Ciampi



Le montagne della sicilia sono: l'Everest - il Monte Rosa - il Monte Bianco e Cervino e Bu Bu Bu.  
Le montagne ossono essere agghiacciate



Le pianure della Sicilia sono verdi e sono pianure padane



L'ALBERO POSSIEDE: LE RADICI, IL BUSTO\* E LE FOGLIE



RI DIAMO CI SU

## Il contenuto di questa storia non è adatto a quelli che hanno già la puzza sotto il naso

di Antonio e Corrado Cristaldi

Martino aveva una faccia strana, quel giorno. Mi guardava come se avesse qualcosa di importante da dirmi.

"Che c'è, Martino, novità?", gli dissi per incitarlo a parlare.

"Niente - rispose imbarazzato - volevo chiederti una cosa ...".

"Dimmi pure - replicai incoraggiandolo - non ci sono problemi!". Martino mi chiese di avvicinarmi alla sua scrivania, mi sedetti e disse: "Tu lo sai che differenza c'è tra la tenda del bagno, per fare un esempio, e la carta igienica?".

"Non saprei... no, ma che cavolo di domande mi fai?"

Mi fissò a lungo prima di dirmi con tono amareggiato e risoluto: "Allora, sei stato tu!".

## Lussuria

di Antonio e Corrado Cristaldi

In un altro raduno religioso, questa volta a carattere penitenziale, un'attentata devota fedele, si alzò in piedi per denunciare ad alta voce le sue debolezze.

Detenuta fu l'emozione (il termine "galeotta" lo abbiamo usato da poco), e la pia donna, che non aveva fatto nulla di male, rese una testimonianza davvero ambigua a danno del povero marito che le sedeva accanto.

"Mi pento di aver pensato troppo alle pellicce, ai gioielli, al benessere, conducendo una vita nella lussuria sfrenata!".

A questo punto il marito fu trafitto da centinaia d'occhiate ambigue e maliziosamente divertite, prese a tirare la veste alla moglie mentre ancora parlava e, a denti stretti, e con avvilita rassegnazione, le suggerì a voce sostenuta: "Lusso, Giuseppina, lusso, non lussuria!".

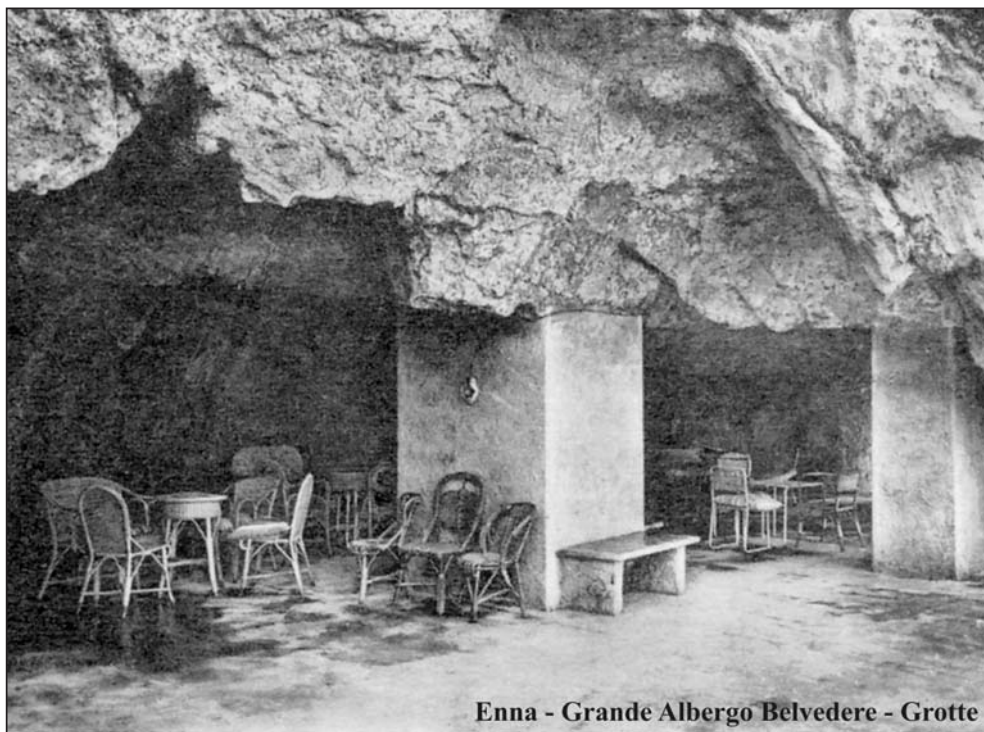
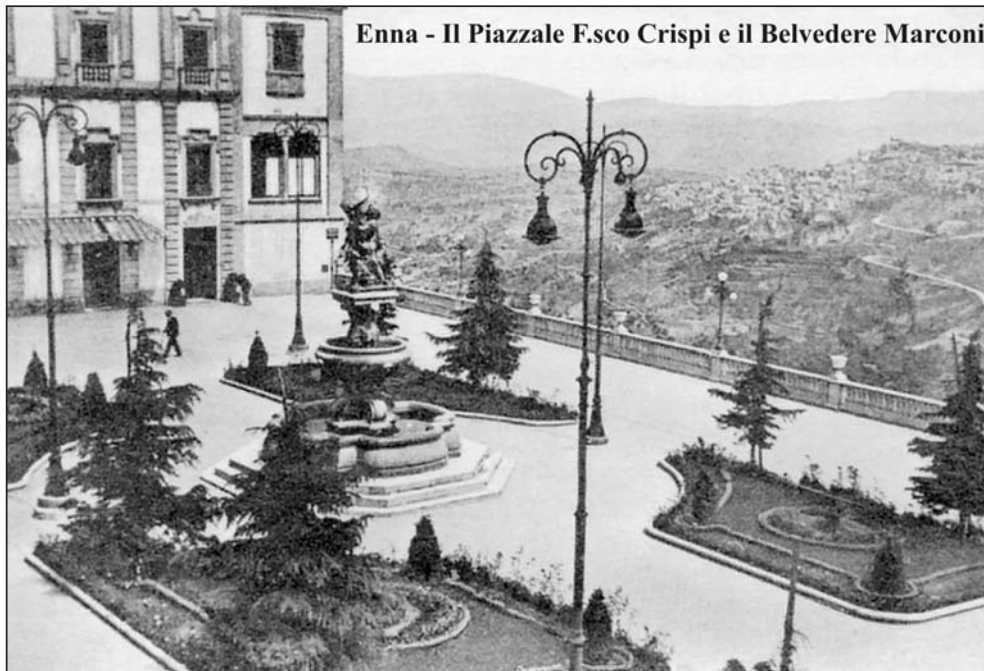
**EDITOPERA**  
servizi grafici editoriali

Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina  
elabora e realizza  
prodotti per la  
comunicazione



**Enna - Il Piazzale F.sco Crispi e il Belvedere Marconi**



**Enna - Grande Albergo Belvedere - Grotte**